# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 38
del 18 settembre 2013

Anno L n. 38

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

## **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_38_1_DPR_159_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2013, n. 0159/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Fondazione Scuola Merletti di Gorizia - Gorizia. Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la domanda del 30 luglio 2013, con cui il Presidente della "Fondazione Scuola Merletti di Gorizia", avente sede a Gorizia, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
**VISTI** l'atto costitutivo della Fondazione, e lo statuto ivi allegato, redatto il 18 aprile 2013 a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 27248, racc. n. 9365, registrato a Trieste il 30 aprile 2013 al n. 3177/1T;
**VISTA** la consistenza patrimoniale della Fondazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
**RISCONTRATA** la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Fondazione;
**RITENUTO** che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Fondazione come istituzione nel settore dell'istruzione;
**VISTO** il parere favorevole della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione trasmesso con nota prot. 0013789/ISTR/1 AG. 5-16 del 26 agosto 2013;
**RICONOSCIUTA** quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** È approvato lo statuto della "Fondazione Scuola Merletti di Gorizia", avente sede a Gorizia, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_38_1_DPR_159_2_ALL1

## Statuto della "Fondazione scuola merletti di Gorizia"

TITOLO I - COSTITUZIONE E FINALITÀ

### **Art. 1** costituzione, sede e durata

**1.** Ai sensi dell'articolo 7, comma 35 della Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, è costituita la "FONDAZIONE SCUOLA MERLETTI DI GORIZIA", di seguito denominata "Fondazione", con sede a Gorizia, Via

Roma numero 14.
**2.** La Fondazione ha la durata di anni 10 (dieci), rinnovabili con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
**3.** La Fondazione non ha fini di lucro, non distribuisce utili e risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere delle fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalla normativa speciale.

## **Art. 2** scopi e attività

**1.** La Fondazione è costituita allo scopo di valorizzare la tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza, l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione e lo sviluppo della produzione.
**2.** Nell'ambito di quanto previsto al comma 1, la Fondazione in particolare:
a) promuove e gestisce una scuola dedicata all'organizzazione ed erogazione di corsi specialistici per l'apprendimento delle tecniche per l'esecuzione del merletto a fuselli;
b) svolge attività di ricerca, studio e valorizzazione del merletto e della sua produzione anche in collaborazione con enti e istituzioni nazionali ed internazionali;
c) gestisce e promuove la diffusione del marchio collettivo denominato "Merletto Goriziano - SCM - FVG";
**3.** La Fondazione può porre in essere anche attività di tipo commerciale, purchè non esclusiva o prevalente, volta al raggiungimento dei propri scopi.

## **Art. 3** attività strumentali, accessorie e connesse

**1.** Nel rispetto delle finalità definite dal presente statuto e delle disposizioni di legge la Fondazione potrà altresì:
a) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locataria o comodataria o di cui sia comunque in possesso;
b) stipulare con enti pubblici o soggetti privati, secondo la normativa vigente, accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità tra cui, senza esclusione di altri, l'acquisto di beni e servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti.
In particolare potrà stipulare accordi con soggetti pubblici e privati, operanti in ambito culturale, finalizzati a rendere disponibili per la vendita al pubblico merletti prodotti con il marchio "Merletto Goriziano - SCM - FVG";
c) partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati e, più in generale, ad istituzioni pubbliche o private, senza fini di lucro, la cui attività sia rivolta direttamente o indirettamente al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
d) organizzare, nei settori specifici di competenza, mostre, eventi culturali, seminari e convegni e analoghe iniziative promozionali e divulgative, anche in collaborazione con enti ed istituzioni, nazionali ed internazionali, finalizzate a diffondere la conoscenza delle attività della scuola e della tradizione del merletto in genere;
e) istituire concorsi, premi e borse di studio e realizzare pubblicazioni;
f) promuovere la raccolta di fondi ed il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla propria attività istituzionale;
g) realizzare direttamente o partecipare a progetti sostenuti da fondi europei, nazionali, regionali e locali;
h) svolgere ogni altra attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.
**2.** La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, si ispira ai principi di programmazione e sostenibilità degli interventi, pubblicità degli atti e delle procedure, controllo della gestione finanziaria ed operativa.

TITOLO II - MEMBRI-ESCLUSIONE-RECESSO

## **Art. 4** membri della Fondazione

**1.** I membri della Fondazione si distinguono in:
a) fondatori;
b) partecipanti.

## **Art. 5** fondatori

**1.** Sono Fondatori la "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", il "COMUNE DI GORIZIA", la "PROVINCIA DI GORIZIA", la "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI GORIZIA".

## **Art. 6** partecipanti

**1.** Alla Fondazione possono partecipare enti pubblici, istituzioni e persone fisiche o giuridiche private

senza scopo di lucro.
**2.** La partecipazione è subordinata all'impegno da parte di tutti i membri a rispettare integralmente le norme del presente atto costitutivo ed allegato statuto, a condividere anche in fase operativa i programmi della Fondazione e ad erogare, per tutta la durata della stessa, un contributo annuale in denaro, beni o servizi, secondo quanto stabilito nel presente atto costitutivo o successivo atto di adesione.
**3.** La qualifica di partecipante è attribuita dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei propri componenti.

## Art. 7 esclusione e recesso

**1.** Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può decidere, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei propri componenti, l'esclusione dalla Fondazione di partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui in via esemplificativa:
a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni previste dal presente statuto;
b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri componenti della Fondazione.
**2.** Nel caso di enti o persone giuridiche l'esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi:
a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
b) apertura di procedure di liquidazione o di procedure concorsuali.
**3.** I fondatori ed i partecipanti possono in ogni momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.
**4.** Con l'esclusione, ovvero con il recesso, decadono automaticamente coloro i quali ricoprono cariche come espressione del soggetto non più appartenente alla Fondazione.

TITOLO III - ORGANI

## Art. 8 organi

**1.** Sono organi della Fondazione:
a) il Presidente;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Revisore Unico dei conti.
**2.** Gli organi della Fondazione durano in carica cinque anni.
Ciascun componente può essere riconfermato consecutivamente per una sola volta. Il componente nominato prima della scadenza quinquennale resta in carica fino a tale scadenza.

## Art. 9 composizione del Consiglio di Amministrazione

**1.** Il Consiglio di Amministrazione è così composto:
a) 1 (un) membro designato dalla "REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA", il quale assume altresì la carica di Presidente;
b) 1 (un) membro designato dal "COMUNE DI GORIZIA";
c) 1 (un) membro designato dalla "PROVINCIA DI GORIZIA";
d) 1 (un) membro designato dalla "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI GORIZIA";
e) 1 (un) membro designato d'intesa dai partecipanti.
**2.** I componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del Presidente e del Vice Presidente, che per legge abbiano un sostituto o facoltà di delega delle proprie funzioni, possono farsi rappresentare dal sostituto o dal loro delegato.
**3.** Fino all'ammissione di eventuali partecipanti, il Consiglio di Amministrazione opera nella pienezza dei suoi poteri con i componenti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d).

## Art. 10 competenze del Consiglio di Amministrazione

**1.** Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo cui spetta determinare gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verificare i risultati della gestione amministrativa.
**2.** Spetta al Consiglio di Amministrazione l'adozione dei seguenti atti fondamentali:
a) adozione delle linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi, nonchè i programmi di intervento;
b) approvazione del bilancio di esercizio annuale e del bilancio di previsione;
c) nomina del Direttore, del Revisore Unico dei conti e loro revoca in caso di gravi violazioni di legge o di statuto o di reiterata inosservanza degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione, con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti;
d) ammissione di nuovi partecipanti alla Fondazione con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, definizione della misura e della forma dei contributi di cui all'articolo 6) ed esclu-

sione dei partecipanti ai sensi dell'articolo 7);
e) modifica dello statuto con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, ferme restando le finalità della Fondazione;
f) scioglimento della Fondazione e devoluzione del patrimonio con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti;
g) accettazione di eredità, legati, donazioni che prevedano oneri per la Fondazione;
h) partecipazione ad associazioni, fondazioni, comitati e, più in generale, ad istituzioni pubbliche o private senza fini di lucro;
i) determinazione della misura dei compensi annui, dei gettoni di presenza e dei rimborsi di cui all'articolo 15);
j) approvazione dell'ordinamento dei corsi della scuola gestita dalla Fondazione, che definisca per ciascuna tipologia corsuale presente nella propria offerta didattica i livelli minimi di durata e di articolazione temporale dei corsi stessi, gli standard formativi, gli standard di valutazione e certificazione delle competenze in esito ai percorsi formativi, i modelli, la natura e la validità delle attestazioni finali nonchè la composizione della commissione dell'esame finale per maestro merlettaio;
k) assunzione di personale, con atto assunto all'unanimità e previa conforme deliberazione dei soci fondatori e partecipanti;
l) assunzione di mutui e finanziamenti, con atto assunto all'unanimità e previa conforme deliberazione dei soci fondatori e partecipanti.

## **Art. 11** funzionamento del Consiglio di Amministrazione

**1.** Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o altrove almeno due volte all'anno per approvare il bilancio di previsione ed il bilancio annuale di esercizio rispettivamente entro il 31 dicembre e il 30 aprile di ciascun anno.
**2.** Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi inoltre ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero su richiesta scritta di un terzo dei componenti. In quest'ultimo caso la convocazione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta.
**3.** Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai componenti dell'organo stesso, al Revisore Unico dei conti e al Direttore almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione. In caso di particolare urgenza la comunicazione può essere effettuata 24 (ventiquattro) ore prima della data fissata per la riunione.
**4.** Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Il Revisore Unico dei conti ed il Direttore partecipano senza diritto di voto e la loro eventuale assenza non può pregiudicare la validità della riunione.
**5.** Ove non diversamente stabilito dal presente statuto, per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.
**6.** Le votazioni avvengono in forma palese, ad eccezione di quelle relative a nomine, designazioni e revoche, le quali si effettuano con scheda segreta.
**7.** I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono sottoscritti dal Presidente e dal Direttore o suo delegato.

## **Art. 12** il Presidente

**1.** Svolge le funzioni di Presidente della Fondazione il componente del Consiglio di Amministrazione designato dalla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA tra i membri del Consiglio di Amministrazione.
**2.** Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione ed esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della stessa. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, dirigendone altresì i lavori.
**3.** Il Presidente è responsabile operativo delle attività della Fondazione e provvede, in particolare, alla gestione amministrativa della stessa ed alla promozione, organizzazione e realizzazione delle singole iniziative attraverso:
a) la predisposizione dei programmi e degli obiettivi da sottoporre annualmente all'approvazione del Consiglio di amministrazione;
b) la predisposizione del bilancio annuale di esercizio e del bilancio di previsione;
c) l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni per il funzionamento operativo della Fondazione.
**4.** Il Presidente cura inoltre le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
**5.** Il Presidente nomina, fra i membri del Consiglio di amministrazione, il Vicepresidente, il quale, in sua assenza o impedimento, ne svolge le funzioni. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, il Presidente è sostituito dal componente del Consiglio di amministrazione più anziano d'età.

## **Art. 13** il Direttore

**1.** L'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e il coordinamento gestionale ed organizzativo delle attività della Fondazione sono affidate al Direttore nominato dal Consiglio di amministrazione per la durata di tre anni, rinnovabili.
**2.** Il Direttore è scelto tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche al di fuori della dotazione di personale in servizio presso la Fondazione.
**3.** Il Direttore cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e coordina le attività della fondazione sotto l'aspetto gestionale e organizzativo. A tal fine:
a) sovrintende al buon funzionamento dell'ente e all'amministrazione ordinaria degli uffici;
b) istruisce gli atti preparatori per le deliberazioni degli organi della Fondazione;
c) coordina le attività organizzative, logistiche e gestionali;
d) svolge ogni altro compito che gli venga delegato dal Presidente.

## **Art. 14** il Revisore unico dei conti

**1.** Il Revisore unico dei conti, nominato dal Consiglio di amministrazione, è scelto tra persone dotate di adeguata professionalità iscritte all'Albo dei revisori dei conti.
**2.** Al Revisore unico dei conti spetta la verifica dell'attività di amministrazione della Fondazione. In particolare provvede a verificare:
a) la regolare tenuta della contabilità;
b) la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) l'osservanza dei principi di cui all'art. 2426 del Codice Civile.
**3.** Il Revisore unico dei conti può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento della gestione della Fondazione o su determinate operazioni.
**4.** Il Revisore unico dei conti informa immediatamente i fondatori, i partecipanti e gli organi della Fondazione di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire un'irregolarità nella gestione ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività delle fondazioni.

## **Art. 15** compensi e rimborsi

**1.** Ai componenti del Consiglio di amministrazione compete un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni.
**2.** Al Direttore ed al Revisore unico dei conti spetta un compenso annuo, determinato, per il primo, nei limiti massimi stabiliti per i dipendenti regionali di categoria non dirigenziale, in proporzione all'impegno orario assunto e comunque in misura compatibile con le disponibilità finanziarie complessive della Fondazione.
**3.** La misura dei gettoni di presenza e del compenso annuo del Direttore e del Revisore unico dei conti è stabilita dal Consiglio di amministrazione, entro la misura massima stabilita dalla normativa vigente, in materia di contenimento della spesa pubblica, con deliberazione assunta all'unanimità.
**4.** Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Revisore unico dei conti ed al Direttore spetta altresì il rimborso delle spese di viaggio nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione, entro la misura massima fissata dalla normativa vigente, con deliberazione assunta all'unanimità.

TITOLO IV - VIGILANZA-PERSONALE

## **Art. 16** vigilanza

**1.** Fermo restando quanto previsto dall'art. 25 del Codice Civile la vigilanza sulla Fondazione è esercitata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## **Art. 17** personale

**1.** La Fondazione può avvalersi di personale proprio e di personale messo a disposizione dagli enti fondatori e dai partecipanti.
**2.** Il rapporto di lavoro del personale operante presso la Fondazione è regolato dalle norme del Codice Civile, dalla legislazione sul lavoro subordinato, dal contratto collettivo adottato dalla Fondazione e dalla contrattazione collettiva dell'ente di provenienza se trattasi di personale messo a disposizione.

TITOLO V - PATRIMONIO-FONDO DI GESTIONE-ESERCIZIO FINANZIARIO

## **Art. 18** patrimonio

**1.** Il patrimonio della Fondazione è costituito da:
a) il fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, beni mobili ed immobili o altre utilità;

b) i beni mobili ed immobili di cui la Fondazione è proprietaria;
c) i lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, espressamente destinati ad incremento del patrimonio;
d) gli apporti con tale imputazione effettuati dai fondatori in sede di atto costitutivo.
**2.** Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento delle finalità statutarie ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, svolgere le attività istituzionali e garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.

## **Art. 19** Fondo di gestione

**1.** Il Fondo di gestione disponibile per il conseguimento delle finalità statutarie è costituito da:
a) contribuzioni, assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, e ogni altra liberalità da parte dei fondatori o di soggetti privati, italiani o stranieri, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
b) contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici a titolo di concorso alle spese di funzionamento e di realizzazione degli scopi della Fondazione;
c) contributi annuali di partecipazione dei fondatori e dei partecipanti;
d) rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalla gestione;
e) ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
**2.** La determinazione delle modalità con le quali i fondatori ed i partecipanti si impegnano a concorrere al finanziamento delle spese di funzionamento e di attività della Fondazione,
nonché a garantire la copertura delle spese di investimento necessarie sono definite nell'atto costitutivo o dal Consiglio di amministrazione nella delibera di ammissione.

## **Art. 20** esercizio finanziario

**1.** L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
**2.** Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione relativo all'esercizio successivo.
**3.** Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di esercizio dell'anno precedente, accompagnato dalla relazione del Revisore unico dei conti.
**4.** Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali.
**5.** Il bilancio di esercizio appena approvato deve essere trasmesso ai fondatori ed ai partecipanti accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Revisore unico dei conti.

TITOLO VI - SCIOGLIMENTO-DISPOSIZIONI FINALI

## **Art. 21** scioglimento

**1.** In caso di scioglimento per qualunque causa i beni concessi in uso alla Fondazione tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.
**2.** I beni conferiti in proprietà a titolo gratuito da parte di comuni ovvero di altri enti territoriali all'atto dello scioglimento della Fondazione verranno devoluti, con deliberazione del Consiglio, agli enti territoriali medesimi per essere destinati a scopi di pubblica utilità.
**3.** Il restante patrimonio verrà devoluto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o ad altri enti che perseguano finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità.

## **Art. 22** disposizioni finali

**1.** Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

---

13_38_1_DPR_160_1_TESTO

# **Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2013, n. 0160/Pres.**

LR 5/2006. Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (Sissar). Proroga termine di presentazione delle domande di finanziamento per l'anno 2013.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale;
**CONSIDERATO** che l'articolo 2 della citata legge regionale n. 5/2006 dispone che la Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale, di seguito SISSAR, abbia durata triennale e sia approvato con decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta regionale;
**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2013, n. 1178 con la quale la Giunta medesima ha approvato la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla L.R. 5/2006 per il periodo 2013 - 2015" (di seguito "Programmazione");
**VISTO** il proprio decreto 17 luglio 2013, n. 0126/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 31 luglio 2013, n. 31, con il quale si approva la Programmazione;
**ATTESO** che il punto 8.1 della Programmazione stabilisce che le domande di finanziamento sono presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della Programmazione stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTA** la nota 1 agosto 2013, pervenuta l'8 agosto 2013, prot. n. 57657, con la quale la Coldiretti Friuli Venezia Giulia chiede che il termine per la presentazione delle domande di finanziamento, per il 2013, venga spostato almeno al 30 settembre 2013;
**PRESO ATTO** che, come previsto dall'articolo 2, comma 4 della legge regionale n. 5/2006, è avvenuta , a mezzo e-mail, la concertazione con le rappresentanze sindacali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, con quelle delle cooperative e con il Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 23 agosto 2013, n. 1452;

**DECRETA**

**1.** Di prorogare, esclusivamente per il 2013, al 30 settembre 2013 il termine per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla L.R. 5/2006.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

---

13_38_1_DPR_162_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2013, n. 0162/Pres.

## Regolamento recante modifiche al regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 32, comma 5, della legge regionale 27/2007, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 88/Pres.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);
**VISTI** in particolare gli articoli 24 e 32, come modificati e integrati, da ultimo, dall'articolo 2, commi 64 e 65, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013) nonché dall'articolo 6, comma 21, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale e difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, trasporti e telecomunicazioni, attività culturali, ricreative e sportive, relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, formazione e ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica, autonomie locali e modifiche alla legge regionale 27/2012) e dall'articolo 2, comma 20, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
**RILEVATO** che, per effetto delle citate modifiche e integrazioni, la disciplina dell'intervento regionale

nell'ambito delle revisioni cooperative risulta profondamente innovata: infatti, il distinto canale finanziario, già previsto a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo ai fini della copertura delle spese da loro sostenute per l'effettuazione delle revisioni nei confronti degli enti ad esse aderenti, è stato fatto confluire nell'ambito dei finanziamenti annuali destinati a sostenere le attività programmate dalle suddette Associazioni per la realizzazione di molteplici iniziative di promozione e sviluppo del comparto, il che ha inoltre comportato la corrispondente modifica dei criteri di ripartizione di tali finanziamenti annuali fra le Associazioni medesime;
**VISTO** il "Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 32, comma 5, della legge regionale 27/2007", emanato con proprio decreto 2 aprile 2009, n. 088/Pres., e successivamente modificato e integrato con propri decreti n. 0319/Pres. del 20 novembre 2009, n. 0207/Pres. del 27 settembre 2010, n. 093/Pres. del 27 aprile 2011 e n. 0239/Pres. del 19 ottobre 2011, di seguito Regolamento;
**CONSIDERATA** l'esigenza di apportare al Regolamento le modifiche e integrazioni necessarie a conformarne le disposizioni al dettato legislativo vigente, ricomprendendo fra le iniziative oggetto dei finanziamenti da esso disciplinati anche le attività di revisione svolte dalle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo nei confronti delle cooperative ad esse aderenti, ridefinendo le percentuali del riparto delle risorse fra le Associazioni stesse, sulla base dei nuovi criteri individuati dalla legge, ed adeguando corrispondentemente l'elenco della documentazione da produrre a corredo della domanda;
**CONSIDERATA** inoltre l'opportunità di apportare, sulla base dell'esperienza operativa maturata, alcune ulteriori modifiche e integrazioni funzionali a una maggiore efficacia degli interventi e a una maggiore speditezza nella loro attuazione, con particolare riferimento al termine previsto per la presentazione delle domande e alla specificazione delle spese ammissibili e rendicontabili;
**RITENUTO** altresì di definire la disciplina transitoria relativa alle domande di contributo per l'esercizio 2013 che risultino già presentate alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento di modifica, prevedendo che le stesse mantengano validità, purché opportunamente integrate entro quindici giorni dalla data medesima;
**VISTO** il "Regolamento per la definizione di modalità e criteri per l'erogazione in via anticipata dei fondi annualmente spettanti, per le revisioni ordinarie di enti cooperativi, alle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 24, comma 4, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27", emanato con proprio decreto 24 novembre 2010, n. 0257/Pres.;
**RITENUTO** di disporre l'abrogazione di quest'ultimo regolamento, in quanto il relativo fondamento di legge è venuto meno, per effetto dell'abrogazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 24 della legge regionale 27/2007, operata dall'articolo 2, comma 64, lettera b), della citata legge regionale 27/2012;
**SENTITA**, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera d) della legge regionale 27/2007, la Commissione regionale per la cooperazione, che si è espressa favorevolmente, nella riunione del 10 giugno 2013, sull'impostazione e i contenuti della bozza normativa di modifica del Regolamento di cui al proprio decreto n. 088/Pres./2009, predisposta per le finalità sopra illustrate dalla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
**VISTO** il regolamento, perfezionato dalla Direzione centrale suddetta tenuto conto di tale parere e degli approfondimenti tecnici svolti con gli uffici regionali competenti, in ordine agli aspetti prettamente amministrativi e contabili;
**RITENUTO** di procedere all'emanazione del "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 32, comma 5, della legge regionale 27/2007, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 88/Pres.";
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;
**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1517;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 32, comma 5, della legge regionale 27/2007, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 88/Pres.", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_38_1_DPR_162_2_ALL1

# Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 32, comma 5, della legge regionale 27/2007, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 88/Pres.



## **art. 1** oggetto

**1.** Il presente regolamento dispone modifiche al Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 32, comma 5, della legge regionale 27/2007, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 88/Pres.

## **art. 2** modifiche all'articolo 2 del DPReg 88/2009

**1.** All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 88/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole "e il 31 maggio" sono sostituite dalle seguenti: "e il 30 aprile";

b) la lettera c) del comma 2 è sostituita dalla seguente:

<<c) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sottoscritta dal Presidente dell'Associazione, attestante:

1) il totale del valore della produzione di tutte le cooperative associate e iscritte al 31 dicembre dell'anno precedente nel Registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 27/2007, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;

2) il numero delle cooperative aderenti e iscritte nel Registro regionale delle cooperative al 31 dicembre dell'anno precedente;

3) il numero delle revisioni effettuate nell'anno precedente, quale risultante dai verbali di revisione trasmessi al Servizio competente in materia di cooperazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente medesimo;

4) ai fini dell'applicazione dell'articolo 4, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7

agosto 2012, n. 135, che l'Associazione medesima non presta servizi nei confronti della pubblica amministrazione;
5) che per l'Associazione medesima l'imposta sul valore aggiunto delle cessioni di beni e prestazioni di servizi relativi al contributo richiesto rappresenta un costo.>>.

## **art. 3** modifiche all'articolo 4 del DPReg 88/2009

**1.** All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 88/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b) del comma 1, dopo le parole "associazioni beneficiarie" sono aggiunte le seguenti: "e dei soggetti incaricati dell'attività di revisione";

b) la lettera g) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
<< g) svolgimento di attività statistiche, di rilevamento e di revisione cooperativa a enti associati.>>;

c) la lettera a) del comma 4 è sostituita dalla seguente:
<< a) costi diretti e indiretti, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali di competenza sostenuti per l'occupazione del personale impiegato per la realizzazione delle iniziative, limitatamente al tempo da tale personale dedicato esclusivamente a ciascuna iniziativa; le spese sostenute per il personale impiegato nell'attività di revisione ai sensi del comma 1, lettera g), sono ammesse in misura non superiore ai medesimi costi diretti e indiretti, relativi a cinque giorni lavorativi per ciascuna revisione effettuata; sono inoltre compresi gli oneri relativi alla copertura assicurativa del personale impiegato per l'effettuazione dell'attività di revisione;>>;

d) alla lettera b) del comma 4, dopo le parole ", nonché da esperti e professionisti" sono aggiunte le seguenti: ", ivi compresi i soggetti incaricati dell'effettuazione delle revisioni;";

e) la lettera c) del comma 4 è sostituita dalla seguente:
<< c) acquisto di attrezzature e programmi informatici nonché dei relativi aggiornamenti e delle licenze d'uso; >>;

f) al comma 8, le parole "riscaldamento e canoni di locazione immobiliare" sono sostituite dalle seguenti: "fornitura idrica, riscaldamento, canoni di locazione immobiliare degli immobili destinati a sedi delle Associazioni";

g) al comma 9, le parole "non può superare l'80 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "non può superare il novanta per cento";

h) il comma 12 è sostituito dal seguente:
<< 12. Sono finanziate con priorità, nell'ordine:
a) le iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di revisione cooperativa a enti associati;
b) le iniziative proposte e attuate congiuntamente da due o più associazioni ed aperte a tutti gli enti cooperativi regionali.>>;

i) al comma 13, le parole "si procede alla riduzione proporzionale dei contributi alle iniziative di cui al comma 12" sono sostituite dalle seguenti: "si procede, nell'ordine, alla riduzione proporzionale dei contributi alle iniziative di cui al comma 12, lettera b) e dei contributi alle iniziative di cui al comma 12, lettera a).".

## **art. 4** modifiche all'articolo 5 del DPReg 88/2009

**1.** All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 88/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<< 1. Le risorse destinate ai finanziamenti per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, sono ripartite tra le Associazioni come segue:
a) una quota pari al cinque per cento è ripartita in parti uguali;
b) una quota pari al quaranta per cento è ripartita in proporzione al totale del valore della produzione delle cooperative associate, come individuato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c), punto 1);
c) una quota pari al trenta per cento è ripartita in proporzione al numero delle revisioni effettuate nell'anno precedente, come individuato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c), punto 3);
d) una quota pari al venticinque per cento è ripartita in proporzione al numero delle cooperative associate, come individuato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c), punto 2).>>.

b) il comma 2 è abrogato;

c) al comma 3, le parole "di cui alle lettere b) e c) del comma 2" sono sostituite dalle seguenti: "di cui alle lettere b) e d) del comma 1" >>.

## **art. 5** abrogazione

**1.** E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2010, n. 257/Pres. (Regolamento per la definizione di modalità e criteri per l'erogazione in via anticipata dei fondi annualmente spettanti, per le revisioni ordinarie di enti cooperativi, alle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 24, comma 4, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo").

## **art. 6** disposizioni transitorie

**1.** Per l'esercizio finanziario 2013 sono fatte salve le domande già presentate, purché integrate entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento degli elementi previsti nell'attestazione di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) del decreto del Presidente della Regione 88/2009, come sostituito dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del presente Regolamento.

**2.** Ai sensi dell'articolo 6, comma 22, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale, difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, attività culturali, ricreative e sportive, relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, corregionali all'estero, ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro e formazione professionale, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica, autonomie locali, affari istituzionali, economici e fiscali generali.), ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge medesima continua ad applicarsi la disciplina prevista dai regolamenti emanati con i decreti del Presidente della Regione 88/2009 e 257/2010, vigente al 31 dicembre 2012.

## **art. 7** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_38_1_DPR_163_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 11 settembre 2013, n. 0163/Pres.

## Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 17 comma 4 della legge regionale 20/2012 per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati e delle colonie feline.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 11 ottobre 2012 n. 20 "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione" e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 8, comma 10, della legge regionale 8 aprile 2013 n. 5;
**VISTO** l' articolo 14, comma 2, della legge regionale 26 luglio 2013 n. 6;
**VISTI** in particolare:
- il comma 4 dell'articolo 17 della legge regionale 20/12, che prevede: "La Regione può altresì finanziare, per il tramite dei Comuni, gli interventi di sterilizzazione di cui al comma 2 e di cui all'articolo 23, comma 2";
- il comma 2 dell'articolo 17 della legge regionale 20/12, che prevede: "Gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati, ricoverati presso le strutture di ricovero e custodia di cui all'articolo 7, sono effettuati dai veterinari delle Aziende per i servizi sanitari o dai veterinari liberi professionisti convenzionati con l'ente gestore. Le spese per tali interventi sono a carico dei Comuni";
- il comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 20/12 che prevede: "I Comuni provvedono agli interventi di carattere sanitario, comprese le sterilizzazioni chirurgiche per il controllo delle nascite, tramite i Servizi veterinari delle Aziende per i servizi sanitari e i veterinari liberi professionisti convenzionati con i Comuni medesimi";

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 1509 del 30 agosto 2013;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 17 comma 4 della legge regionale 20/2012 per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati e delle colonie feline" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_38_1_DPR_163_2_ALL1

# Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 17 comma 4 della legge regionale 20/2012 per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati e delle colonie feline.

## **Art.1** (Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 11 ottobre 2012 n.20 disciplina i criteri e le modalità di concessione ai Comuni del finanziamento previsto dall'articolo 17 comma 4 della legge regionale 11 ottobre 2012 n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione) per le spese sostenute per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati, ricoverati presso le strutture di ricovero e custodia di cui all'articolo 7 e delle colonie feline di cui all'art. 23, comma 2 della medesima legge.

## **Art. 2** (Soggetti beneficiari)

1. Beneficiari del finanziamento sono i Comuni, in forma singola e associata, che sostengono le spese per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati, ricoverati presso le strutture di ricovero e custodia di cui all'articolo 7 e delle colonie feline di cui all'art. 23, comma 2 della medesima legge.

## **Art. 3** (Spese ammissibili)

1. Sono spese ammissibili quelle destinate agli interventi di sterilizzazione effettuati dai veterinari delle Aziende per i servizi sanitari o dai veterinari liberi professionisti convenzionati con le strutture di ricovero e custodia o con i comuni nella misura massima per ciascuna sterilizzazione di:
a) 60 euro per gatto femmina;
b) 30 euro per gatto maschio;
c) 170 euro per cane femmina fino a 15 kg di peso;
d) 200 euro per cane femmina dai 15 kg di peso;
e) 80 euro per cane maschio fino a 15 kg di peso;
f) 100 euro per cane maschio dai 15 kg di peso.

## **Art. 4** (Presentazione della domanda)

1. Entro il 31 marzo di ciascun anno i Comuni presentano domanda di finanziamento alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica allegando una relazione con l'indicazione del numero di sterilizzazioni, suddivise ai sensi dell'art. 3

comma 1, effettuate nell'anno precedente nel proprio territorio e della spesa a tal fine sostenuta.

## **Art. 5** (Concessione e erogazione del finanziamento)

1. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 4 la Regione provvede alla concessione e contestuale erogazione del finanziamento a ciascun Comune.
2. Ove i fondi non siano sufficienti a coprire tutte le richieste pervenute, il finanziamento è concesso proporzionalmente alle spese sostenute da ciascun Comune.

## **Art. 6** (Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione i Comuni presentano domanda entro il 30 settembre 2013 e sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per le sterilizzazioni effettuate fra l'entrata in vigore della legge regionale 20/2012 e il 31 agosto 2013.

## **Art. 7** (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_38_1_DPR_164_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 11 settembre 2013, n. 0164/Pres.

## Regolamento recante i requisiti delle associazioni e degli enti, le modalità per l'iscrizione e la tenuta dell'elenco presso la Direzione centrale di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2012 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 11 ottobre 2012 n. 20 "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione" e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 8, commi 6 e 7, della legge regionale 8 aprile 2013 n. 5;
**VISTO** l'articolo 14, comma 2 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6;
**VISTI**:

- il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 20/2012, che prevede: "Presso la Direzione centrale competente in materia di tutela della salute è tenuto un elenco al quale possono richiedere l'iscrizione le associazioni e gli enti, aventi sede legale o operativa nella regione, le cui finalità rientrino fra quelle previste dalla presente legge.";
- il comma 1 bis dell'articolo 6 della legge regionale 20/2012, che prevede: "Con regolamento regionale sono disciplinati i requisiti delle associazioni e degli enti, le modalità per l'iscrizione e la tenuta dell'elenco presso la Direzione centrale di cui al comma 1";

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 1507 del 30 agosto 2013;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante i requisiti delle associazioni e degli enti, le modalità per l'iscrizione e la tenuta dell'elenco presso la Direzione centrale di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2012 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_38_1_DPR_164_2_ALL1

# Regolamento recante i requisiti delle associazioni e degli enti, le modalità per l'iscrizione e la tenuta dell'elenco presso la Direzione centrale di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2012 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).



## **art. 1** oggetto

**1.** Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 bis, della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione), disciplina i requisiti, le modalità per l'iscrizione e la tenuta dell'elenco presso la Direzione centrale, delle associazioni e degli enti di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2012, le cui finalità rientrano fra quelle previste dalla medesima legge regionale.

## **art. 2** requisiti e condizioni per l'iscrizione

**1.** I requisiti necessari alle associazioni e agli enti per essere iscritti nell'elenco regionale sono:
a) avere la sede legale o operativa in Friuli Venezia;
b) svolgere da almeno 3 anni attività finalizzate alla tutela delle condizioni di salute, di benessere e rispetto degli animali;
c) avere i fini previsti dalla legge regionale 20/2012 come preminente finalità statutaria.

## **art. 3** documentazione per l'iscrizione

**1**. Ai fini dell'iscrizione all'elenco le associazioni e gli enti presentano domanda al Servizio competente in materia di sanità pubblica veterinaria, secondo lo schema di cui all'allegato A, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da:
a) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto o dell'accordo tra gli aderenti dalla quale risulti la conformità dell'associazione e dell' ente ai requisiti e condizioni per l'iscrizione di cui all'articolo 2;
b) relazione dettagliata sull'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale siano chiaramente esplicitate le modalità di svolgimento delle prestazioni con riferimento alle finalità previste dalla legge regionale 20/2012.
2. Ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica

28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) il comma 1 lettera a) non trova applicazione qualora i documenti ivi previsti siano già stati presentati all'Amministrazione regionale per l'iscrizione in registri o per il riconoscimento della personalità giuridica. In tal caso è sufficiente indicare il numero di iscrizione o gli estremi del decreto di riconoscimento.

## art. 4 termini per l'iscrizione o il diniego dell'iscrizione

**1.** Entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, verificati la completezza della documentazione e il possesso dei requisiti e delle condizioni di cui all'articolo 2, con decreto del direttore di servizio competente in materia di sanità pubblica veterinaria è disposta l'iscrizione nell'elenco ovvero è emesso il provvedimento di diniego dell'iscrizione
**2.** Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) il termine di cui al comma 1 è sospeso per un periodo non superiore a trenta giorni assegnati per l'acquisizione di eventuale documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata ai sensi dell'articolo 3.
**3**. I provvedimenti di cui al comma 1 sono comunicati alle associazioni ed enti richiedenti.

## art. 5 tenuta e pubblicità dell'elenco

**1.** L'elenco è tenuto presso la Direzione centrale competente in materia di tutela della salute dal Servizio competente in materia di sanità pubblica veterinaria, è pubblicato sul sito internet della Regione e chiunque può prenderne visione.

## art. 6 revisione dell'elenco

**1.** Ogni tre anni il Servizio competente alla tenuta dell'elenco provvede alla sua revisione verificando la permanenza dei requisiti delle associazioni ed enti iscritte e l'effettivo svolgimento da parte dei medesimi delle attività rientranti nelle finalità previste dalla legge regionale 20/2012.
**2.** A tal fine, entro 40 giorni dal ricevimento della richiesta, le Associazioni ed Enti debbono trasmettere la seguente documentazione:
a) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell' articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 attestante il permanere dei requisiti per l'iscrizione di cui all'articolo 2;
b) la relazione sull'attività svolta;
c) eventuali modifiche intervenute nello statuto o in seno agli organi sociali, trasmettendo copia conforme degli atti adottati dall'assemblea;
d) variazione della sede legale o operativa.
**3.** Il Servizio competente alla tenuta dell'elenco può in ogni tempo disporre gli opportuni controlli, anche a campione.

## art. 7 cancellazione

**1.** La cancellazione dall'elenco, oltre che a richiesta dell'associazione e dell' ente interessato, è disposta d'ufficio nelle seguenti ipotesi:
a) perdita dei requisiti per l'iscrizione;
b) mancata trasmissione della documentazione entro il termine previsto dall'articolo 6, comma 2.
**2.** Il provvedimento di cancellazione è adottato entro 60 giorni, con decreto del direttore di servizio competente in materia di sanità pubblica veterinaria**.**

**3.** Copia del provvedimento di cancellazione viene notificata all'ente e all' associazione interessata.

## **art. 8** entrata in vigore

**1**. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

## Domanda di iscrizione all'elenco delle associazioni ed enti per la tutela degli animali

Alla
Direzione centrale salute,integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria
Riva Nazario Sauro, 8
34124 – Trieste

Il/la sottoscritto/a……………………………………………………………………………
Nato/a a ……………………...il……………………..e residente a………………………………...
In via/piazza…………………………………………..in qualità di legale rappresentante
dell' associazione /ente denominata ……………………………………………………………...
avente sede legale nel comune di ………………………………………………..cap…………...
avente sede operativa nel comune di ……………………………………………..cap…………...
già iscritta nel registro regionale n. *……………………………………………………………..
riconosciuta con decreto del Presidente della Regione n*…………………………………………...
in via/piazza…………………………………………………………...tel……………………………..
fax………………………………..mail……………………………………………………………...

CHIEDE

Che la stessa sia iscritta nell'elenco delle associazioni ed enti per la tutela degli animali ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2012

A tal fine allega alla presente istanza:
1. Copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto o dell'accordo tra gli aderenti.
2. Relazione dettagliata sull'attività svolta dall' associazione/ente dalla quale deve risultare il tipo di prestazioni svolte cioè le modalità attraverso le quali viene espletata l'attività le cui finalità rientrano fra quelle previste dalla legge regionale 20/2012., e il periodo di svolgimento della stessa (da almeno 3 anni precedenti alla presentazione della domanda)

Luogo e data

(timbro) Firma leggibile

* indicare solo nel caso di associazioni già iscritte in altri registri regionali o enti che hanno ottenuto la personalità giuridica.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_38_1_DAS_FIN PATR_1699_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 5 settembre 2013, n. 1699

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente - fondi regionali.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_38_1_DAS_FIN PATR_1699_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2013 | DAFP | 130829 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2013 | 3100 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2010 | 2008 | 335 | 2919 | 0 | 1 | 3100 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO ROBERTO MICHIELIS

| Residuo Perento | |
|---|---|
| | 6.155,87 |
| | 7.694,84 |
| **Totale Decreti** | **13.850,71** |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2011 | 2009 | 335 | 2436 | 0 | 1 | 3100 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

| Residuo Perento | |
|---|---|
| | 34.222,27 |
| | 4.309,11 |
| **Totale Decreti** | **38.531,38** |
| **Totale Capitolo** | **52.382,09** |
| **Totale Atto** | **52.382,09** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2013 |
| --- | --- | --- |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA' | | |
| 2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI | 3100 (R1) | 52.382,09 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2012 | Variazioni in diminuzione 2013 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI | 9685 | -52.382,09 | 0,00 |

13_38_1_DAS_FIN PATR_1708_1_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 6 settembre 2013, n. 1708
LR 21/2007 articolo 33 comma 1 lettera b) bis - Istituzione capitolo di entrata per memoria.

**L'ASSESSORE**

**PREMESSO** che si dovranno contabilizzare le entrate che l'Amministrazione regionale, in qualitàdi garante escusso, ha diritto di esigere dal debitore principale, surrogandosi nei diritti del creditore garantito ai sensi dell'art. 1949 del Codice Civile, di cui alla mail dd. 19 agosto 2013 del Servizio programmazione;
**CONSIDERATO** che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
**VISTO** l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
**VISTA** la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 4.5.270 "Rientri da concessione di crediti" alla Rubrica Finanze, Patrimonio e Programmazione - Servizio programmazione - è istituito "per memoria" il capitolo 1345 "Entrate derivanti dalla surroga dell'Amministrazione regionale nei diritti del creditore garantito a seguito di escussione per garanzia prestata".
**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 470 - unità di bilancio 4.5.270 dell'entrata

- capitolo 1345

| | |
|---|---|
| destinazione | Entrate derivanti dalla surroga dell'Amministrazione regionale nei diritti del creditore garantito a seguito di escussione per garanzia prestata |

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_38_1_DDC_AMB ENER 1877_1_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 7 agosto 2013, n. 1877/SCR 1235
DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un nuovo forno fusorio per la produzione di vetro in borosilicato di alta qualità. Proponente: Neubor Glass Srl - San Vito al Tagliamento.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la domanda pervenuta in data 18 giugno 2013 presentata da Neubor Glass S.r.l. di San Vito al Tagliamento per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del

19 giugno 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
**VISTA** la nota prot. SVIA/21278/SCR/1235 dd. 21 giugno 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTA** la nota dell'ARPA prot. 2013/7569-P del 2 agosto 2013 di supporto tecnico scientifico;
**VISTO** il parere n. SCR/57/2013 del 07 agosto 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la tipologia del nuovo forno e le modifiche previste sono in linea con le BAT di settore;
- gli impatti derivanti dalla fase di cantiere non risultano significativi;
- relativamente ad una serie di componenti ambientali si ritiene che gli impatti possano essere considerati trascurabili in quanto l'impianto è esistente e situato in una zona industriale, con vegetazione scarsa, se non quella piantumata nell'intorno dello stabilimento, con fauna influenzata dalla presenza dell'area industriale e paesaggisticamente non verrà modificata la percezione dell'area dell'impianto, inoltre tutte le lavorazioni avverranno in zone pavimentate pertanto non si rilevano rischi per il suolo e le acque superficiali o sotterranee;
- relativamente al rumore, l'impianto sia attualmente sia in configurazione di progetto, rispetta i limiti normativi della zona;
- dalla simulazione modellistica relativa alle ricadute al suolo degli inquinanti emessi non si rilevano situazioni critiche e non si andranno a gravare ulteriormente le concentrazioni di inquinanti in atmosfera;
- è previsto un incremento di 25 addetti dell'impianto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un nuovo forno fusorio per la produzione di vetro in borosilicato di alta qualità - presentato da Neubor Glass S.r.l. di San Vito al Tagliamento - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico delle ricadute al suolo delle emissioni atmosferiche (con particolare attenzione agli ossidi di azoto), in modo da validare i risultati della simulazione modellistica presentata in allegato alla documentazione agli atti, sia ante operam sia

post operam e in modo che tale Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) possa essere valutato anche in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) AIA per quanto inerente alle emissioni al camino. Tale PMA, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, come da Linee Guida ARPA FVG approvate con Deliberazione del Direttore Generale n.132 del 20 giugno 2012. Inoltre nel PMA dovranno essere previsti eventuali accorgimenti tecnici o modalità operative da attuarsi nel caso di riscontro di situazioni di criticità;
2. il proponente dovrà valutare, se tecnicamente ed economicamente fattibile, la possibilità di modificare il camino di emissione in modo da ridurre ulteriormente la concentrazione di inquinanti al suolo.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG.
Trieste, 7 agosto 2013

PETRIS

13_38_1_DDC_AMB ENER 2021_1_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 agosto 2013, n. 2021/SCR 1218

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la razionalizzazione e l'ampliamento della coltivazione e valorizzazione socio-culturale e ambientale del bacino 2 della cava di pietra ornamentale denominata "Ivere" sita in Comune di Duino Aurisina. Proponente: Marmi del Carso Soc. consortile a r.l. - Trieste.

### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la domanda pervenuta in data 4 aprile 2013 presentata da Marmi del Carso Soc. consortile a r.l. di Trieste per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 17 aprile 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Duino Aurisina del 9 aprile 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
**VISTA** la nota prot. SVIA/14025/SCR/1218 dd. 22 aprile 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Duino Aurisina e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTO** il parere n. SCR/50/2013 del 07 agosto 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che tutte le componenti ambientali sono interessate in maniera non rilevante dal prolungamento dell'attività di scavo, mitigata in particolare dal fatto che la cava risulti molto abbassata rispetto al piano campagna e che i maggiori impatti si avranno nelle prime fasi quando si opererà alla quota del terreno e quindi vi potrà essere una limitata propagazione delle polveri, ma dalle informazioni fornite dal proponente non sem-

brano rilevarsi grosse problematiche anche in funzione della localizzazione della cava e dalla distanza da centri abitati, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la razionalizzazione e l'ampliamento della coltivazione e valorizzazione socio-culturale ed ambientale del bacino 2 della cava di pietra ornamentale denominata "Ivere" sita in Comune di Duino Aurisina - presentato da Marmi del Carso Soc. consortile a r.l. di Trieste - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il proponente dovrà aggiornare il piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico, vibrazioni) allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva, in particolar modo durante la fase dei lavori alla quota del piano campagna. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;
2) l'eventuale materiale terroso necessario al completamento del recupero ambientale proveniente da area esterna a quella interessata dai lavori dovrà possedere caratteristiche pedologiche simili a quello presente in loco e dovrà soddisfare quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
3) il proponente, nel periodo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG.
Trieste, 27 agosto 2013

PETRIS

13_38_1_DDC_AMB ENER 2022_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 agosto 2013, n. 2022/SCR 1226

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il rifacimento dei forni fusori n. 1 e n. 2 con applicazione ossicombustione. Proponente: O-I Manufacturing Italy Spa - Chions.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 14 maggio 2013 presentata da O-I Manufacturing Italy S.p.A di Chions per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 15 maggio 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Chions, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVIA/17366/SCR/1226 dd. 20 maggio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Chions e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTO** il parere n. SCR/51/2013 del 07 agosto 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la tipologia dei nuovi forni e le modifiche previste sono in linea con le BAT di settore;
- in fase di cantiere si avrà un limitato aumento dei mezzi pesanti generato dal trasporto del materiale per i due forni. Non sono previste infatti modifiche sostanziali della struttura dell'impianto esistente, se non un parziale ampliamento delle strutture esistenti (verso nord-est per l'inserimento del nuovo impianto di generazione ossigeno e verso sud-est per l'ampliamento del capannone per il deposito della materia prima);
- gli impatti derivanti dalla fase di cantiere non risultano significativi in relazione ai lavori previsti per la maggior parte all'interno delle strutture esistenti e senza demolizioni di strutture murarie;
- relativamente ad una serie di componenti ambientali si ritiene che gli impatti possano essere considerati trascurabili in quanto l'impianto è esistente e situato in una zona industriale, con vegetazione scarsa, se non quella piantumata nell'intorno dello stabilimento, con fauna influenzata dalla presenza dell'area industriale e paesaggisticamente non verrà modificata la percezione dell'area dell'impianto, inoltre tutte le lavorazioni avverranno in zone pavimentate pertanto non si rilevano rischi per il suolo e le acque superficiali o sotterranee;
- relativamente al rumore l'impianto sia attualmente sia in configurazione di progetto, rispetta i limiti normativi della zona, e viene anche rispettato il criterio differenziale;
- l'incremento del traffico mezzi in uscita ed in ingresso non genera un impatto significativo per la localizzazione dell'impianto nelle immediate vicinanze dello svincolo autostradale;
- dalla simulazione modellistica relativa alle ricadute al suolo degli inquinanti emessi emerge che la situazione attuale della concentrazione di inquinanti in atmosfera risulta critica in particolare per gli ossidi di azoto, ma con la sostituzione dei forni si dovrebbe migliorare di molto la qualità dell'aria nella zona e con un apposito monitoraggio tale situazione può essere tenuta sotto controllo;
- è previsto un incremento di 40 addetti dell'impianto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il rifacimento dei forni fusori n.1 e n.2 con applicazione ossicombustione - presentato da O-I Manufacturing Italy S.p.A. di Chions - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il proponente dovrà predisporre, nel minor tempo possibile, un piano di monitoraggio ante operam sistematico delle ricadute al suolo delle emissioni atmosferiche esistenti (con particolare attenzione agli ossidi di azoto), in modo che tale Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) possa essere valutato anche in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) AIA per quanto inerente alle emissioni al camino. Tale PMA, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, come da Linee Guida ARPA FVG approvate con Deliberazione del Direttore Generale n.132 del 20 giugno 2012;
2) il proponente dovrà predisporre per la fase in corso d'opera e post operam un piano di monitoraggio sistematico (PMA) delle ricadute al suolo delle emissioni atmosferiche (con particolare attenzione agli ossidi di azoto), in modo da validare i risultati della simulazione modellistica presentata in allegato alla documentazione agli atti. Tale PMA, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, come da Linee Guida ARPA FVG approvate con Deliberazione del Direttore Generale n.132 del 20 giugno 2012. Inoltre nel PMA dovranno essere previsti eventuali accorgimenti tecnici o modalità operative da attuarsi nel caso di riscontro di situazioni di criticità;
3) sulla base dei dati acquisiti ante operam e in corso d'opera a seguito della sostituzione del primo forno il proponente dovrà valutare, depositando un'apposita relazione presso l'Autorità competente e l'ARPA, la possibilità, se tecnicamente ed economicamente fattibile, di modificare il camino di emissione in modo da ridurre ulteriormente la concentrazione di inquinanti al suolo.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Chions, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG.
Trieste, 27 agosto 2013

PETRIS

13_38_1_DDC_AMB ENER 2023_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 agosto 2013, n. 2023/SCR 1214

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una modifica dell'impianto di compostaggio di via San Martino 7/a in Comune di Aviano. Proponente: Marver Srl - Pordenone.

## IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la domanda pervenuta in data 4 aprile 2013 presentata da Marver srl di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 17 aprile 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Aviano, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
**VISTA** la nota prot. SVIA/14029/SCR/1214 dd. 22 aprile 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Aviano e alla Provincia di Poredenone;
**RILEVATO** che l'oggetto della presente procedura riguarda l'aumento della capacità annua di trattamento rifiuti della attività di recupero rifiuti non pericolosi (R3), gestita in regime "semplificato" ai sensi del D.M. 5/2/98, dalle attuali 999 tonn/a a 7500 tonn/a;
**PRESO ATTO** che il Comune di Aviano con delibera della Giunta comunale n°83 del 15 maggio 2013 e con successiva nota prot. 13133 del 20 giugno 2013 ha espresso osservazioni sul progetto in argomento, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., richiedendo l'assoggettamento a VIA del progetto medesimo per approfondire gli aspetti relativi alle emissioni odorigene, rilevando che già in passato si sono verificati episodi di emissioni odorigene sgradevoli segnalate alle autorità competenti;
**CONSTATATO** che, con nota prot. 18315 del 28 maggio 2013, tenuto conto delle osservazioni pervenute, sono state richieste integrazioni al proponente ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e che, in data 18 giugno 2013, il proponente medesimo ha trasmesso le integrazioni richieste;
**PRESO ATTO** che in data 24 luglio 2013 è pervenuta la nota prot. 7146 di ARPA con la quale viene riportato l'esito di un sopralluogo all'impianto esistente effettuato in data 21 giugno 2013 ed inoltre vengono analizzate le emissioni odorigene relative all'ampliamento di trattamento dell'impianto attraverso l'applicazione di uno specifico modello di dispersione a supporto interpretativo delle evidenze emerse durante il sopralluogo effettuato;
**VISTO** il parere n. SCR/52/2013 del 07 agosto 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione:
- rilevando che il proponente non ha risposto in maniera puntuale e completa rispetto a quanto richiesto dal Servizio VIA con la nota prot. 18315 del 28 maggio 2013 redatta ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 152/2006;
- ritenendo insufficienti i dati a disposizione per l'analisi dell'impatto odorigeno dell'ampliamento dell'attività sul territorio circostante, rilevando altresì che, con le suddette osservazioni, il Comune di Aviano ha segnalato che già in passato si sono verificati episodi di emissioni odorigene sgradevoli segnalate alle autorità competenti e ritenendo, altresì, necessari in merito ulteriori approfondimenti da parte del proponente;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Provincia di Pordenone;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una modifica dell'impianto di compostaggio di via San Martino 7/a in Comune di Aviano - presentato da Marver srl di Pordenone - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Aviano e alla Provincia di Pordenone.
Trieste, 27 agosto 2013

PETRIS

---

13_38_1_DDC_AMB ENER 2024_1_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 agosto 2013, n. 2024/SCR 1227

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante non sostanziale all'impianto di recupero rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sito in Comune di Maniago (PN). Proponente: Bioman Spa - Mirano.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la domanda pervenuta in data 08 maggio 2013 presentata da Bioman s.p.a. di Mirano per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 22 maggio 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Maniago del 09 maggio 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
**VISTA** la nota prot. 0017927/P SCR1227 del 24 maggio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Maniago e alla Provincia di Pordenone;
**VISTO** il parere n. SCR/53/2013 del 07 agosto 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni:

- Le varianti apportate alla linea di trattamento del digestato non alterano il processo in essere e l'impatto ambientale si valuta sostanzialmente immutato;
- Si ha una presumibile lieve variazione di rumore e vibrazioni dovuta all'inserimento dei macchinari, che si considera poco significativa;
- L'inserimento delle stazioni di spremitura non altera in alcun modo il processo in essere e approvato e l'impatto ambientale sostanzialmente non cambia;
- L'inserimento delle stazioni di spremitura è all'interno degli edifici chiusi in c.a. e pannelli sandwich di lamiera grecata intervallati da fasce verticali in policarbonato traslucido. L'installazione al chiuso del macchinario consente, seconda quanto riportato dal proponente, il rispetto dei valori di emissioni sonore e vibrazioni;
- Il fattore ambientale legato alle emissioni di odore risulta poco significativo se rapportato alla situazione in essere in quanto la tettoia di progetto adiacente all'impianto esistente con la presente variante verrà chiusa in depressione con pannelli e completata con portoni automatici a impacchettamento rapido con fotocellule e radar. La tettoia viene completamente chiusa verso l'esterno e viene rimosso il tamponamento tra il capannone esistente e la nuova tettoia chiusa. L'aria aspirata dall'edificio tettoia chiusa e in depressione che ospita la pressa viene trattata nello scrubber e biofiltro attualmente in esercizio;
- Trattasi in definitiva di interventi minimi, perlopiù di natura gestionale, di miglioria nelle misure di tutela ambientale, di ottimizzazione della logistica, di miglioramento del processo di recupero. Lo stato di progetto non muta nella sostanza l'impianto esistente;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Provincia di Pordenone;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante non sostanziale all'impianto di recupero rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sito in Comune di Maniago - presentato da Bioman s.p.a. di Mirano - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
**1.** eventuali strutture già realizzate ma non più utilizzate in esito alla modifica comunicata dalla Bioman s.p.a. in data 5 agosto 2013 (in ottemperanza alle richieste del Comune di Maniago) dovranno essere - salvo dimostrate esigenze operative - dimesse e i siti opportunamente ripristinati alla situazione originaria.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Maniago e alla Provincia di Pordenone.
Trieste, 27 agosto 2013

PETRIS

13_38_1_DDC_AMB ENER 2025_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 agosto 2013, n. 2025/SCR 1228

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la costruzione di una centralina idroelettrica sul torrente Ambruseit in Comune di Arta Terme (UD). Proponente: Vertex Srl - Martignacco.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la domanda pervenuta in data 30 aprile 2013 presentata da VERTEX srl di Martignacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 29 maggio 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Arta Terme del 4 giugno 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
**VISTA** la nota prot. SVIA/21280/SCR/1228 dd. 21 giugno 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Arta Terme, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'Ente tutela pesca del FVG;
**PRESO ATTO** che , nell'ambito del procedimento di screening, sono pervenuti:
- parere contrario da parte di un gruppo di abitanti della frazione di Lovea che sottolineano gli ingenti lavori e movimentazioni di terreno, in alcuni casi avente pendenze longitudinali e trasversali notevoli, la scomparsa quasi totale dell'acqua nel tratto sotteso;
- parere dell'Ente Tutela Pesca ai sensi dell'art. 4 bis della LR 19/1971 in cui si evidenziano alcune criticità del progetto il relazione agli impatti indotti di interesse di ETP, soprattutto in quanto le portate residue in alveo comprometterebbero l'idoneità ad ospitare fasi giovanili di salmonidi;

**VISTO** il parere n. SCR/54/2013 del 07 agosto 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la valutazione del regime naturale delle portate avviene sulla base di valutazioni idrologiche non adeguatamente circostanziate e di alcune misurazioni dirette di portata, con cadenza temporale non adeguata ad alcuna interpretazione idrologica e/o idraulica, utilizzate per un'elaborazione non meglio precisata;
- la portata media così dedotta, pari a 216 l/s viene ridotta dal prelievo in progetto, pari a 160 l/s medi annui, a circa 56 l/s medi annui, con un DMV pari a 55 l/s;
- dalle poche informazioni messe a disposizione si evince come, in alveo, sarà presente il solo DMV per tutto l'anno ad eccezione del mese di febbraio, in cui la portata media sarà di 71 l/s;
- il prelievo a scopo idroelettrico produrrà il permanere in alveo del solo DMV per circa 337 giorni all'anno;
- Il tratto sotteso è di circa 2,5 km, pari a circa la metà della lunghezza complessiva del Torrente, il cui assetto idromorfologico ed ecologico verrebbe completamente stravolto;
- Il proponente ha acquisito alcuni elementi di qualità previsti dalla norma, secondo i metodi individuati dal DM Ambiente 260/2010 assimilando il Torrente Ambruseit a Corpo Idrico Significativo. In realtà, il DM 260/2010 prevede opportune cadenze temporali per effettuare le suddette acquisizioni e, solamente dopo un numero sufficiente di campionamenti, risulta possibile indicare il reale stato ecologico del corpo idrico. Il proponente effettua un'unica misurazione ed i risultati sono i seguenti:

- Diatomee: ELEVATO
- Macrofite: BUONO
- Macrobenthos: BUONO
- Fauna ittica: SCARSO
- Condizioni chimico - fisiche: ELEVATO
- Condizioni morfologiche: ELEVATO

Di conseguenza, essendo lo stato di qualità complessivo pari al peggiore dei risultati, il Rio Ambruseit ha una stato di qualità ecologica pari a SCARSO. Tale dato risulta dall'analisi della fauna ittica. Tale valutazione preclude qualsiasi potenziale raggiungimento di un valore di "buono" relativamente a tale componente nelle condizioni di progetto. Anche prescindendo da tale aspetto si rileva come le diatomee, le condizioni chimico - fisiche e morfologiche siano in una condizione eccellente. Tale condizione di eccellenza, proprio in quanto tale, risulta difficilmente compatibile con un siffatto prelievo di portata che riduce le acque transitanti del 75 %, nel caso in cui le valutazioni idrologiche/idrauliche siano corrette. A tal riguardo si segnala come l'analisi conoscitiva del Piano Regionale di Tutela delle Acque individui il Torrente Ambruseit con uno stato ecologico "ELEVATO";

- Il proponente non effettua particolari disamine delle previsioni relative allo stato ecologico in condizioni di progetto, limitandosi ad affermare che "La riduzione del volume di acqua nel tratto in questione difficilmente potrebbe portare ad un peggioramento della qualità delle acque". Tali considerazioni, in un bilancio complessivo delle analisi effettuate e delle caratteristiche dimensionali del progetto, non portano a garantire con ragionevole certezza il raggiungimento/mantenimento delle condizioni di qualità ecologica previste dalla Direttiva 2000/60/CE;
- Il proponente stesso giudica gli impatti a regime più significativi degli impatti determinati dalle lavorazioni e, tra i primi, esso giudica come impatti "negativi significativi ed irreversibili" gli impatti a carico della fauna macrobentonica e sulla matrice paesaggistica;
- A giudizio del proponente si evidenzia un impatto lieve ma irreversibile sulla componente avifauna;
- A giudizio del proponente si evidenzia un impatto non significativo ma irreversibile sulla componente idrica e sulla fauna ittica;
- Il parere dell'Ente Tutela Pesca evidenzia come il Torrente Ambruseit verrà inserito nell'elenco dei corsi d'acqua destinati a salvaguardia delle specie trota marmorata e temolo e che, come evidenziato nello studio preliminare ambientale, la derivazione in progetto comprometterebbe l'idoneità ad ospitare fasi giovanili di salmonidi;
- gli impatti negativi indotti in fase di esercizio sull'ecosistema del Torrente Ambruseit, sul contesto territoriale, paesaggistico e naturale interessato, risultano preponderanti rispetto ai benefici indotti dalla produzione di energie rinnovabili. Tali impatti sono legati principalmente alla diminuzione di portata idrica nel tratto sotteso dall'impianto in fase di esercizio (diminuzione dell'area bagnata, del tirante idraulico, etc.);
- sulla base degli elementi sopra riportati non risulta possibile valutare, sulla base dei dati disponibili e nell'ambito di una procedura di screening, se la realizzazione dell'impianto idroelettrico in progetto, determinando indubbiamente una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, sia in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
**PRESO ATTO** che in data 9 agosto 2013 risultano pervenute al Servizio VIA delle integrazioni documentali da parte del professionista incaricato in cui si ritiene opportuno proporre alcuni elementi tecnici informativi aggiuntivi in relazione al deflusso minimo vitale in alveo evidenziando come gli apporti laterali di portata vadano ad integrare le portate rilasciate dall'opera di presa in progetto;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le motivazioni del parere n. SCR/54/2013 del 07 agosto 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA;
**RITENUTO,** pertanto, che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'Ente tutela pesca del FVG;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

**DECRETA**

per le motivazioni sopra esposte, che il progetto riguardante la costruzione di una centralina idroelettrica sul torrente Ambruseit in Comune di Arta Terme - presentato dalla VERTEX srl di Martignacco - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Arta Terme, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'Ente tutela pesca del FVG.
Trieste, 27 agosto 2013

PETRIS

13_38_1_DDC_AMB ENER 2026_1_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 agosto 2013, n. 2026/SCR 1223

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento di salvaguardia ambientale del bacino idrografico del torrente Auza in Comune di Forni di Sotto. Proponente: Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari, forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la domanda pervenuta in data 26 aprile 2013 presentata dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari, forestali - Servizio gestione territorio rurale ed irrigazione per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 08 maggio 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Forni di Sotto del 06 maggio 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
**PRESO ATTO** che il proponente non ha allegato all'istanza di screening né ha richiesto l'approvazione di un "piano di utilizzo" ai sensi del DM 161/12 e pertanto il materiale di scavo non potrà essere gestito secondo le indicazioni del precitato DM.
**VISTA** la nota prot. 0016204/P/SCR/1223 dd. 10 maggio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Forni di Sotto, all' ETP del Friuli Venezia Giulia e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTO** il parere n. SCR/55/2013 del 07 agosto 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni:
- L'intervento in progetto ha finalità di sistemazione idraulico-forestale resosi necessario a seguito di ripetute erosioni di fondo dell'alveo del torrente e concomitanti erosioni spondali con sensibile rischio di danneggiamento delle abitazioni presenti in sinistra idrografica all'altezza del ponte esistente

sulla ss. Carnica;
- Trattandosi di una serie di interventi di completamento o ripristino di opere idrauliche esistenti, non è prevedibile una significativa variazione dello status quo del tratto di corso d'acqua in questione, da un punto di vista ecosistemico e di funzionalità complessiva del corpo idrico, in esito alla realizzazione degli interventi medesimi;
- Gli interventi in progetto non comportano una riduzione permanente di superficie boscata in quanto si interverrà quasi esclusivamente nell'alveo del torrente, quindi a parte una certa presenza di ontano bianco nelle prime fasi di colonizzazione delle aree meno interessate dal passaggio dell'acqua, che rappresentano peraltro un potenziale pericolo in quanto riducono la sezione utile al deflusso idrico, non c'è vegetazione interessata dai lavori;
- Viene sostanzialmente mantenuta inalterata la capacità di produzione di biomassa in quanto non sono previste riduzioni di superficie boscata connesse alla realizzazione delle opere, anzi la prevista rivegetazione di estese scarpate sarà in grado di incrementare e valorizzare la presenza di specie erbacee, arbustive ed arboree;
- L'incidenza delle opere realizzate sull'ambiente non si modificherà nel tempo, per cui non è prevista alcuna evoluzione negativa, anzi col passare degli anni si attiverà il naturale processo di colonizzazione degli spazi da parte della vegetazione che quindi contribuirà alla mitigazione dell'impatto visivo fino al mascheramento pressoché definitivo delle nuove opere;
- Il progetto determina alcuni impatti nella fase di esecuzione dei lavori. In fase di cantiere vi sarà un'interferenza dovuta alla presenza dei mezzi d'opera e di trasporto dei materiali impiegati per la realizzazione delle opere. Questa presenza si potrebbe riflettere a livello atmosferico (emissioni di gas inquinanti e dispersione di polveri) e a livello acustico. Tali impatti, vista la temporaneità e l'ubicazione degli interventi, si possono ritenere di scarso rilievo;
- Per quanto riguarda eventuali impatti nei confronti del corpo idrico e della fauna ittica, va sottolineato quanto a riguardo riportato nel parere dell'ETP che esclude, di fatto, interferenze con la componente ittica;
- L'impatto paesaggistico è legato alla realizzazione di alcune opere idrauliche in un tratto già caratterizzato dalla presenza di strutture analoghe. Vengono previste tecniche costruttive tali da mitigare nel tempo l'impatto visivo delle opere e favorire quanto più possibile una integrazione delle opere stesse con l'ambiente circostante;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all' ETP del Friuli Venezia Giulia e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

## DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento di salvaguardia ambientale del bacino idrografico del torrente Auza in Comune di Forni di Sotto - presentato da Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari, forestali - Servizio gestione territorio rurale ed irrigazione - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. nelle operazioni che implicano interventi a diretto contatto con le acque dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per evitare l'intobidimento delle acque del torrente;
2. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire in tempi rapidi di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
3. Il previsto inerbimento finale delle scarpate, dovrà essere fatto con miscele selezionate di specie erbacee quanto più simili alla composizione naturale dell'area.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Forni di Sotto, all' ETP del Friuli Venezia Giulia e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 27 agosto 2013

PETRIS

13_38_1_DDC_AMB ENER 2027_1_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 27 agosto 2013, n. 2027/SCR 1233

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica degli aspetti gestionali durante la fase di riduzione volumetrica presso l'impianto di compostaggio degli scarti verdi sito in via Pordenone a Budoia. Proponente: Twig SS. - Budoia.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la domanda pervenuta in data 03 giugno 2013 presentata da Twig s.s. di Budoia per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 12 giugno 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Budoia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
**VISTA** la nota prot. 0024048/P SCR/1233 dd. 17 giugno 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Budoia e alla Provincia di Pordenone;
**VISTO** il parere n. SCR/56/2013 del 07 agosto 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni:
- trattasi di un impianto esistente per cui viene richiesta unicamente una modifica di natura gestionale legata al quantitativo massimo di rifiuti gestiti giornalmente;
- il quantitativo annuale, peraltro di limitatissima entità, permane invariato;
- non si ravvisa alcuna variazione degna di nota nel quadro di impatto globale generato dalla esistente attività;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Provincia di Pordenone;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica degli aspetti gestionali durante la fase di riduzione volumetrica presso l'impianto di compostaggio degli scarti verdi sito in via Pordenone a Budoia - presentato da Twig s.s. di Budoia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Budoia e alla Provincia di Pordenone.
Trieste, 27 agosto 2013

PETRIS

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1873_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 9 settembre 2013, n. 1873

## Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4-Leader. Bando del GAL Carso-LAS Kras per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, a valere sulla misura 413, azione 1 - Ricettività turistica, intervento 2. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto ammesse a finanziamento ed elenco domande non ammissibili.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
**VISTO** l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;

**VISTO** il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Carso - LAS Kras, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 e ammesso a finanziamento con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010, e successive varianti;
**VISTO** il Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione del 10 aprile 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 18 del 2 maggio 2013;
**VISTA** la deliberazione del 12 agosto 2013, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 1 - Ricettività turistica, con riferimento all'intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico del precitato PSL;
**ATTESO** che la medesima deliberazione del CdA del GAL approva altresì, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento, l'allegato elenco delle domande escluse e non ammissibili;
**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
**RITENUTO** di provvedere alla pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - Las Kras del 12 agosto 2013, comprensiva degli allegati A e B quali parti integranti e sostanziali;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

**DECRETA**

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - Las Kras del 12 agosto 2013 allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande non ammissibili a valere sulla misura 413, azione 1 - Ricettività turistica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico del PSL del GAL Carso - Las Kras.

Udine, 9 settembre 2013

CUTRANO

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1873_2_ALL1

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

## Delibera CdA dd. 12 agosto 2013

**Oggetto: PSL 2007- 2013 - Asse IV Leader -Misura 4.1.3 Azione 1 - Intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali - Approvazione graduatoria.**

L'anno duemilatredici, il giorno 12 del mese di agosto alle ore 18.00 presso l'ufficio di GAL Carso-LAS Kras in Via di Prosecco (TS) si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **"GAL Carso-LAS Kras" Soc. Cons. a r.l.**
Partecipa alla riunione la Sig.ra Milenka Štrajn che funge da segretario verbalizzante.

**Alla presenza dei consiglieri**

| NOME – COGNOME | CARICA | PRESENTE | ASSENTE |
|---|---|---|---|
| Franc Fabec | Presidente | X | |
| Miloš Čotar | Vicepresidente | X | |
| Roberto Starec | Consigliere | X | |

**IL CONSIGLIO**

**VISTI** i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
**RILEVATO** che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
**RILEVATO** che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
**VISTO** il regolamento generale di attuazione del PSR approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
**VISTA** la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo locale (PSL) presentata in Regione il 15 ottobre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
**VISTO** i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, e il decreto n. 2/SPM del 1 febbraio 2010, pubblicato sul BUR n. 9 del 3 marzo 2010 con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;
**CONSIDERATO** che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO**

**LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS**

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

**RICHIAMATA** la delibera di questo CdA del 10/04/2013 con la quale è stato approvato il Bando in oggetto, e delibera del CdA del 11/07/2013 con la quale sono stati nominati il Responsabile dell'istruttoria delle domanda di aiuto e delle domande di pagamento;
**RICHIAMATA** la delibera di questo CdA del 11/07/2013 con la quale è stata nominata la Commissione tecnica a supporto dell'attività istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento pervenute sul bando in oggetto;
**VISTO** il Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, pubblicato sul B.U.R. della Regione n. 18 del 02/05/2013
**RICHIAMATO** il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del Regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile "rappresentino" almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
**DATO ATTO** che le parti economiche e sociali presenti rappresentano il 66 % dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
**RICHIAMATO** il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda del 26/09/2012;
**DATO ATTO** che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
**VISTE** le sottoelencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del Bando:

| n. | num. domanda di aiuto | data domanda di aiuto | Richiedente | | n. prot. | Data presentazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 94752151954 | 28/6/2013 | MEZGEC | CARLO | 47 | 1/7/2013 |
| 2 | 94752155559 | 01/07/2013 | RIOLINO | MITJA | 55 | 12/7/2013 |
| 3 | 94752155641 | 01/07/2013 | GRGIC | DASA | 63 | 15/7/2013 |
| 4 | 94752155682 | 01/07/2013 | GRGIC | DASA | 64 | 15/7/2013 |
| 5 | 94752155757 | 01/07/2013 | PEGAN | SILVANA | 65 | 15/7/2013 |

**VISTO** il verbale della Commissione di apertura delle buste chiuse allegate alle istanze pervenute del 17/07/2013;
**VISTI** i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dei componenti la Commissione tecnica (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto;

- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

**CONSIDERATO** che in fase istruttoria, relativamente alle domande di aiuto n.94752155641 e n. 94752155682 del 01/07/2013 presentate dalla sig.ra GRGIC DASA, si è riscontrato che la domanda è risultata non ricevibile ai sensi dell'art. 5, c.1, lett. a) e art. 4, c.1, lett. a) del Bando in oggetto, in quanto la richiedente non è titolare di alcun diritto reale;
**VISTA** la nota prot. FF60/25.07.2013 del 25 luglio 2013 con cui sono stati comunicati alla sig.ra Grgic Dasa, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/1990, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

**CONSIDERATO**.che la sig.ra Grgic non ha replicato né fornito alcuna integrazione in merito;

**RITENUTE** pertanto non ricevibili le seguenti domande di aiuto:

| num. domanda di aiuto | data domanda di aiuto | Richiedente | | n. prot. | Data presentazione |
|---|---|---|---|---|---|
| 94752155641 | 01/07/2013 | GRGIC | DASA | 63 | 15/7/2013 |
| 94752155682 | 01/07/2013 | GRGIC | DASA | 64 | 15/7/2013 |

**CONSIDERATO** che le risorse a Bando, ammontanti ad € 123.908,76 di contributo pubblico sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento;
**VISTA** l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" (allegato A);
**RITENUTO** di approvarla;
**VISTO** l'allegato "Elenco delle domande escluse" (allegato B)
**RITENUTO** di approvarlo;
**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del Bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento;
**DATO ATTO** che la graduatoria deve essere trasmessa all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

**all'unanimità**

**DELIBERA**

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare i motivi ostativi all'accoglimento delle sotto riportate domande di aiuto e di confermarne pertanto il rigetto:

| num. domanda di aiuto | data domanda di aiuto | Richiedente | | n. prot. | data |
|---|---|---|---|---|---|
| 94752155641 | 01/07/2013 | GRGIC | DASA | 63 | 15/7/2013 |
| 94752155682 | 01/07/2013 | GRGIC | DASA | 64 | 15/7/2013 |

4. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413 - Azione 1 - Intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato A);
5. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del Bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegato "Elenco delle domande escluse dal finanziamento" a valere sulla Misura 413 - Azione 1- Intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO**

**LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS**

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu


B&B e affittacamere non professionali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato B);

6. di ammettere a finanziamento le domande di aiuto utilmente collocate in graduatoria, per una spesa ammissibile totale pari a € 67.427,45 di cui € 40.456,47 a titolo di contributo;
7. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente atto e dopo la pubblicazione del medesimo sul BUR all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande di aiuto collocate in graduatoria;
8. di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Opicina, 12 agosto 2013

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Milenka Štrajn

IL PRESIDENTE
Franc Fabec

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1873_3_ALL2

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 413- AZIONE 1- INTERVENTO 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali**

## GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12 agosto 2013 (allegato A)

| POSIZIONE IN GRADUATORIA | NUMERO DOMANDA DI AIUTO | DATA DOMANDA DI AIUTO | TIPOLOGIA INTERVENTO | RICHIEDENTE | | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | COSTO PREVISTO | COSTO TOTALE AMMESSO | AIUTO CONCEDIBILE | AIUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI | PUNTEGGIO ASSEGNATO | MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO | CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI* | NUM. POSTI LETTO | COSTO MEDIO A POSTO LETTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 94752155757 | 01/07/2013 | AFF. NON PROF. | PEGAN | SILVANA | DUINO,78 (TS) | 25.000,00 | 22.512,16 | 13.507,30 | 13.507,30 | **31** | Dall'allegato di rafronto / dai preventivi, il costo totale dell'intervento risulta pari a 22.512,16 e non 25.000,00 | **b) c) e) f) g)** | 8 | 2.814,02 |
| 2 | 94752155559 | 01/07/2013 | AFF. NON PROF. | RIOLINO | MITJA | SGONICO, 68(TS) | 24.735,65 | 24.735,65 | 14.841,39 | 14.841,39 | **30** | | **c) e) f) g)** | 6 | 4.122,61 |
| 3 | 94752151954 | 28/06/2013 | AFF. NON PROF. | MEZGEC | CARLO | BASOVIZZA (TS) | 20.179,64 | 20.179,64 | 12.107,78 | 12.107,78 | **27** | | **d) e) f) g)** | 4 | 5.044,91 |
| | | | | | | totale | 69.915,29 | 67.427,45 | 40.456,47 | 40.456,47 | | | | | |

*legenda:
a) domanda presentata da giovane
b) domanda presentata da donna
c) intervento localizzato in aree maggiormente svantaggiate del territorio
d) affittacamere non professionali
e) facilità di accesso al mercato turistico
f) facilità di accesso al mercato turistico informa collettiva
g) intervento localizzato in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e areee protette
a parità di punteggio priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario a posto letto

**Opicina, 12 agosto 2013**

**IL PRESIDENTE**
**FRANC FABEC**

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1873_4_ALL3

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 413- AZIONE 1- INTERVENTO 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali**

**ELENCO DOMANDE ESCLUSE E NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL del 12 agosto2013 (Allegato B)

| n. | NUMERO DOMANDA DI AIUTO | DATA DOMANDA DI AIUTO | RICHIEDENTE | | COMUNE | COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 10-BIS LEGGE 241/90 | MOTIVAZIONI DELLA NON AMMISSIBILITA' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 94752155641 | 01/07/2013 | GRGIC | DASA | PADRICIANO,43(TS) | Prot. FF60/25/7/2013 | Il richiedente è in possesso solo del Contratto di locazione che non è il diritto reale |
| 2 | 94752155682 | 01/07/2013 | GRGIC | DASA | PADRICIANO,43(TS) | Prot. FF60/25/7/2013 | Il richiedente è in possesso solo del Contratto di locazione che non è il diritto reale |

**Opicina, 12 agosto 2013**

**IL PRESIDENTE**
**FRANC FABEC**

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1875_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 9 settembre 2013, n. 1875

## Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4-Leader. Bando del GAL Euroleader per la concessione di aiuti per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona, a valere sulla misura 413, azione 2 - Servizi di prossimità, intervento 2. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto ammesse a finanziamento.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
**VISTO** l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
**VISTO** il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Euroleader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, e successive varianti;
**VISTO** il bando per la concessione di aiuti per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione n. 110 del 7 marzo 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 13 del 27 marzo 2013;
**VISTA** la deliberazione n. 116 del 4 settembre 2013, per estratto, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 2 - Servizi di prossimità, con riferimento all'intervento 2 - Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona del precitato PSL;
**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
**RITENUTO** di provvedere alla pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Euroleader n. 116 del 4 settembre 2013, comprensiva dell'allegato sub-A quale parte integrante e sostanziale;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

**DECRETA**

**1.** Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Euroleader n. 116 del 4 settembre 2013, per estratto e allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413, azione 2 - Servizi di prossimità del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 2 - Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona del PSL del GAL Euroleader.
Udine, 9 settembre 2013

CUTRANO

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1875_2_ALL1

**ESTRATTO DAL:**
**Verbale del Consiglio di Amministrazione**
**n. 116 del 04 settembre 2013**

Il giorno 4 settembre 2013 alle ore 17.30, presso la sede di Tolmezzo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Euroleader s.cons.r.l., per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbale n. 115 dell'11 luglio 2013
2) Comunicazioni del Presidente.
3) Dimissioni del Consigliere Claudio Bressanutti: adempimenti conseguenti.
4) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 1 Intervento 2. *Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali.* Rinunce al contributo.
5) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 1 Intervento 2. *Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali.* Approvazione domande di pagamento.
6) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 2 Intervento 2 *Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona.* Approvazione graduatoria.
7) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 3 Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*. Rettifica graduatoria.
8) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 3 Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali.* Approvazione domande di pagamento.
9) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Approvazione 5^ variante al PSL.
10) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Aggiornamento e determinazioni.
11) L.R. 19/2000 progetto "*Aree di montagna: Carnia FVG e Rozaje Montenegro. Valore e cooperazione*". Conclusione progetto
12) Attività amministrativa e gestionale: aggiornamento e determinazioni.

Il Presidente Daniele Petris apre la seduta constatando che sono presenti i consiglieri Amerigo Cattaino, Francesco Zilli e Francesca Bruni, mentre è assente giustificato il consigliere Claudio Bressanutti. Il Presidente chiama a fungere da segretario la dott.ssa Barbara De Monte.

*(omissis)*

**Punto 6. PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 2 Intervento 2 Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona. Approvazione graduatoria.**

Il Presidente comunica che si sono concluse le operazioni di istruttoria relativamente al bando "*Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona"*. Il Presidente riassume ai consiglieri il lavoro svolto dalla commissione tecnica e dà lettura del verbale predisposto dalla stessa in data 04 settembre 2013.

**VISTI** i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 6 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con decisione C(2012) 8722 final e nota RDG: ca (2012) 1581496 del 30 novembre 2012, come recepita con deliberazione di Giunta Regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;

**RILEVATO** che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;

**RILEVATO** che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;

**VISTO** il regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.-, che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;

**VISTA** la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo Locale (PSL) della Carnia presentata in Regione il 14 ottobre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato nel B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;
**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 19 del 10 gennaio 2012, trasmesso con nota prot. SPM/0001666/13.5 del 16/01/2012, con cui la SRA ha autorizzato la variante n. 1 al PSL;
**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1353 del 31 maggio 2012, trasmesso con nota prot. SPM/0020409/13.5 del 07/06/2012, con cui la SRA ha autorizzato la variante n. 2 al PSL;
**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1905 del 14 agosto 2012, trasmesso con nota prot. SPM/0028364/13.5 del 27/08/2012, con cui la SRA ha autorizzato la variante n. 3 al PSL;
**CONSIDERATO** che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
**RICHIAMATA** la deliberazione di questo CdA n. 108 del 31/10/2012 con la quale è stato adottato il bando in oggetto e sono stati nominati il Responsabile del procedimento, il Responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto e delle domande di pagamento;
**RICHIAMATA** la deliberazione di questo CdA n. 110 del 07/03/2013 con la quale è stato approvato il bando in oggetto;
**VISTO** il bando per la concessione di aiuti per il "*Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 27 marzo 2013;
**RICHIAMATA** la deliberazione di questo CdA n. 115 del 11/07/2013 con la quale è stato dato mandato al Presidente di nominare la Commissione tecnica a supporto dell'attività istruttoria delle domande di aiuto pervenute sul bando in oggetto;
**VISTA** la lettera prot. n. 333.2013 del 12 agosto 2013 con cui è stata nominata la Commissione tecnica;
**VISTA** la sottoelencata domanda di aiuto presentata a seguito della pubblicazione del bando entro i termini previsti:

| Numero domanda di aiuto | Data domanda di aiuto | Richiedente | N. PROT. | DATA |
|---|---|---|---|---|
| 94752069057 | 24/05/2013 | New Polodent di Polonia Romano e Di Giusto Giorgio snc | 249.13 | 28/05/13 |

**RICHIAMATO** il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione del CdA n. 102 del 30/01/2012;
**DATO ATTO** che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
**RICHIAMATO** il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile "rappresentino" almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
**DATO ATTO** che le parti economiche e sociali presenti rispettano la percentuale richiesta dal succitato regolamento e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
**VISTO** il verbale di controllo amministrativo relativo alla domanda di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e del componente della Commissione tecnica (per le verifiche di sua competenza), il quale dà conto:
- della presentazione della domanda di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità della domanda ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento dell'intervento;
- della richiesta di integrazioni relativa alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione della domanda con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

**VISTO** il verbale di data 04 settembre 2013 che riassume i lavori della commissione tecnica, istituita con nota prot. n. 333.2013 del 12 agosto 2013 al fine di affiancare il responsabile dell'istruttoria nell'analisi

dell'ammissibilità della domanda di aiuto e delle spese, nonché nell'attribuzione dei punteggi per la predisposizione di una graduatoria da proporre al CdA del GAL;
**CONSIDERATO** che la commissione tecnica si è riunita in data 13 agosto 2013 per la valutazione dell'ammissibilità della domanda di aiuto e delle spese presentate, nonché per la richiesta delle integrazioni;
**DATO ATTO** che in fase di istruttoria è stata inviata al richiedente *New Polodent di Polonia Romano e Di Giusto Giorgio snc* la comunicazione (prot. GAL n. 339.13 del 14 agosto 2013) contente alcune richieste di integrazioni e i tagli apportati sulla spesa ammissibile e che, relativamente a questi ultimi, è stato indicato il termine per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e che di un tanto è dato conto nel verbale della commissione;
**CONSIDERATO** che il richiedente *New Polodent di Polonia Romano e Di Giusto Giorgio snc* con nota prot. n. 375.13 del 21/08/2013 ha presentato le proprie controdeduzioni ai motivi ostativi;
**RITENUTO** di accogliere le controdeduzioni presentate dal richiedente, per le motivazioni riportate nel verbale della commissione;
**CONSIDERATO** che entro i termini previsti, con prot. n. 381.13 del 28/08/2013 sono pervenute tutte le integrazioni e i chiarimenti richiesti;
**CONSIDERATO** che la commissione si è riunita in data 04 settembre 2013 per la valutazione delle integrazioni presentate e per l'attribuzione dei punteggi;
**VISTA** l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento";
**RITENUTO** di approvarla;
**DATO ATTO** che a seguito della 4^ Variante al PSL approvata nella seduta del CdA n. 115 dell'11 luglio 2013 le risorse presenti sul bando in questione ammontano a euro 35.852,40 e sono sufficienti a garantire il completo finanziamento della domanda di aiuto ammessa;
**CONSIDERATO** che a seguito del finanziamento dell'intera graduatoria residuano sullo stesso bando risorse per euro 763,88;
**RITENUTO** di approvare gli atti istruttori;
**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, previo accertamento della regolarità contributiva;
**DATO ATTO** che la graduatoria deve essere trasmessa all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG;
Il Consiglio, all'unanimità dei voti,

**delibera**

- di dare atto di quanto esposto in premessa;
- di approvare il verbale della commissione di data 04 settembre 2013;
- di approvare il verbale di controllo amministrativo relativo alla singola domanda di aiuto;
- di ammettere a finanziamento l'unica domanda di aiuto presentata per una spesa ammissibile pari a euro 58.480,86 di cui euro 35.088,52 a titolo di contributo;
- di utilizzare le economie registrate a seguito del finanziamento dell'unica domanda di aiuto, pari a euro 763,88, per scorrere le graduatorie ancora aperte relative all'Azione 3 *Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali* - Misura 413 del PSL;
- di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413, Azione 2 Intervento 2 "*Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona"*, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (sub A);
- di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione al beneficiario collocato nelle posizione 1 della graduatoria;
- di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- di approvare, all'unanimità e seduta stante, il presente punto 6 del verbale n. 116 del 4 settembre 2013.

*(omissis)*

Il Presidente, verificato che non vi sono più punti all'ordine del giorno, né interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 19.30.

F.TO Il Presidente
Daniele Petris

F.TO Il Segretario
Barbara De Monte

Tolmezzo, 04 settembre 2013

IL PRESIDENTE
Daniele Petris

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1875_3_ALL2

**GAL EUROLEADER S. CONS. A R.L.**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, ASSE IV LEADER, MISURA 413, Azione 2 Intervento 2 *"Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona"***

# GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 116 del 04 settembre 2013 - Allegato sub A) -

| N | Posizione in graduatoria | Numero domanda di aiuto | Data domanda di aiuto | Richiedente | Localizzazione dell'intervento | Costo previsto (euro) | Costo totale ammesso (euro) | Aiuto concedibile (euro) | Punteggio assegnato | Criteri di selezione applicati * | Motivazioni per le quali il costo è stato ridotto | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 94752069057 | 24/05/2013 | New Polodent di Polonia Romano e Di Giusto Giorgio snc | Villa Santina | 59.784,01 | 58.480,86 | 35.088,52 | 8 | A | Costi non ammissibili ai sensi dell'art. 7 comma 3 lett. j) del bando; | Per il costo previsto si riporta l'importo indicato in domanda che risulta superiore di euro 30,00 rispetto a quanto riportato nel quadro economico. |
| | | | | | **TOTALE** | **59.784,01** | **58.480,86** | **35.088,52** | | | | |

* LEGENDA= Criteri di selezione applicati

| INDICATORE | PUNTI | Sigla |
|---|---|---|
| Assenza del servizio nel Comune di insediamento | 8 | A |
| Valenza sovracomunale del servizio offerto | 4 | B |
| Innovatività del servizio offerto | 4 | C |
| Imprese cooperative con finalità sociale (occupazione di soggetti svantaggiati) | 5 | D |
| Progetti a titolarità femminile | 5 | E |
| Progetti con titolari giovani | 5 | F |
| Nuove imprese | 6 | G |
| Creazione di nuovi posti di lavoro: da 0,125 a 1 ULA | 2 | H |
| Creazione di nuovi posti di lavoro: da 1,01 a 2 ULA | 4 | I |
| Creazione di nuovi posti di lavoro: più di 2 ULA | 6 | L |
| Creazione di un sistema integrato di servizi alla persona | 8 | M |
| Investimento localizzato in Comuni maggiormente svantaggiati (Gruppo A della Tabella 2 dell'Allegato 3 al PSR ) | 5 | N |
| Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale (Allegato 4 al PSR) | 3 | O |

Tolmezzo, 04 settembre 2013

f.to IL PRESIDENTE
Daniele Petris

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1878_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 9 settembre 2013, n. 1878

## Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4-Leader. Bando del GAL Euroleader per la concessione di aiuti per il sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali, a valere sulla misura 413, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, intervento 2. Pubblicazione graduatoria rettificata delle domande di aiuto ammesse a finanziamento.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
**VISTO** l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
**VISTO** il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Euroleader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, e successive varianti;
**VISTO** il bando per la concessione di aiuti per il sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione n. 105 del 12 giugno 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 27 del 4 luglio 2012;
**VISTA** la deliberazione n. 112 del 29 maggio 2013, per estratto, pubblicata sul BUR n. 26 del 26 giugno 2013, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, con riferimento all'intervento 2 - Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali del precitato PSL;
**VISTA** la deliberazione n. 116 del 4 settembre 2013, per estratto, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva, a seguito di modifica del punteggio e quindi di posizione in graduatoria di un beneficiario, la graduatoria rettificata delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413, azione 3, intervento 2 e facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo;
**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
**RITENUTO** di provvedere alla pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Euroleader n. 116 del 4 settembre 2013, comprensiva dell'allegato sub-B quale parte integrante e sostanziale;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

**DECRETA**

**1.** Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Euroleader n. 116 del 4 settembre 2013, per estratto e allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria rettificata delle domande di aiuto ammesse a finan-

ziamento a valere sulla misura 413, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 2 - Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali del PSL del GAL Euroleader.
Udine, 9 settembre 2013

CUTRANO

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1878_2_ALL1

**ESTRATTO DAL:**
**Verbale del Consiglio di Amministrazione**
**n. 116 del 04 settembre 2013**

Il giorno 4 settembre 2013 alle ore 17.30, presso la sede di Tolmezzo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Euroleader s.cons.r.l., per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbale n. 115 dell'11 luglio 2013
2) Comunicazioni del Presidente.
3) Dimissioni del Consigliere Claudio Bressanutti: adempimenti conseguenti.
4) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 1 Intervento 2. *Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali.* Rinunce al contributo.
5) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 1 Intervento 2. *Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali.* Approvazione domande di pagamento.
6) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 2 Intervento 2 *Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona.* Approvazione graduatoria.
7) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 3 Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*. Rettifica graduatoria.
8) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 3 Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*. Approvazione domande di pagamento.
9) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Approvazione 5^ variante al PSL.
10) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Aggiornamento e determinazioni.
11) L.R. 19/2000 progetto "*Aree di montagna: Carnia FVG e Rozaje Montenegro. Valore e cooperazione*". Conclusione progetto
12) Attività amministrativa e gestionale: aggiornamento e determinazioni.

Il Presidente Daniele Petris apre la seduta constatando che sono presenti i consiglieri Amerigo Cattaino, Francesco Zilli e Francesca Bruni, mentre è assente giustificato il consigliere Claudio Bressanutti. Il Presidente chiama a fungere da segretario la dott.ssa Barbara De Monte.

*(omissis)*

**Punto 7. PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 3 Intervento 2 Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali. Rettifica graduatoria.**

Il Presidente comunica che si rende necessario apportare una rettifica alla graduatoria del bando "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*".

**VISTO** il bando per la concessione di aiuti per il "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n. 27 del 04 luglio 2012;

**RICHIAMATO** il verbale di Consiglio di Amministrazione n. 112 del 29 maggio 2013 che approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 413, Azione 3 Intervento 2 "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali;*

**PRESO ATTO** che la graduatoria in questione è stata pubblicata sul BUR della Regione FVG n. 26 del 26 giugno 2013;

**VISTA** la comunicazione del Comune di Forni di Sopra di data 05 agosto 2013 prot. 3878 pervenuta al GAL in pari data e registrata al prot. GAL n. 361.13, con cui il Sindaco dichiara che il Comune non è in grado di procedere alle assunzioni indicate in sede di domanda di aiuto;

**CONSIDERATO** che in sede di istruttoria era stato attribuito al Comune di Forni di Sopra un punteggio pari a 2 punti per il criterio di selezione "incremento dell'occupazione al termine dell'investimento da 0,125 a 1 ULA";

**RICHIAMATO** l'art. 17, paragrafo 2 del bando, in base al quale non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 40/Pres. del 2011;
**CONSIDERATO** che il mancato incremento occupazionale da parte del Comune in questione comporta la perdita di 2 punti;
**CONSIDERATO** che la riduzione di 2 punti non comporta una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
**DATO ATTO** che il Comune di Forni di Sopra aveva ottenuto un punteggio complessivo pari a 51 punti collocandosi al 2° posto in graduatoria;
**RILEVATO** che il Comune di Sutrio era collocato al 3° posto in graduatoria avendo ottenuto un punteggio pari a 50 punti;
**RITENUTO** che il nuovo punteggio totale assegnato al Comune di Forni di Sopra per la domanda di aiuto n. 84750678199 del 01/10/2012 passa da 51 a 49 punti;
**DATO ATTO** che a seguito di un tanto la domanda di aiuto presentata dal Comune di Forni di Sopra si colloca a pari merito con quella presentata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica "Società Sportiva Fornese";
**DATO ATTO** che, ai fini dell'applicazione dell'art. 8 comma 5 del bando, non è possibile individuare alcuna priorità fra le 2 (due) domande di aiuto sopra citate;
**RITENUTO** pertanto di assegnare ad entrambe le domande di aiuto il 3° (terzo) posto in graduatoria;
**DATO ATTO** che per motivi di mera costruzione della graduatoria è necessario individuare un ordine di precedenza;
**VALUTATO** che l'inserimento delle domande di aiuto in graduatoria può essere effettuato in base all'ordine alfabetico, ma che ciò non costituisce un ordine di priorità in caso di assegnazione di finanziamento;
**DATO ATTO** che a seguito di un tanto, la graduatoria risulta modificata nelle varie posizioni, ancorché confermando i progetti finanziati;
**RITENUTO** che si rende pertanto necessaria una rettifica alla graduatoria già approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Euroleader n. 112 del 29 maggio 2013 a valere sulla Misura 413, Azione 3 Intervento 2 "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*";
**VISTA** l'allegata "graduatoria rettificata delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413, Azione 3 Intervento 2 "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (sub B);
**RITENUTO** di approvarla;
**CONSIDERATO** che la graduatoria rettificata deve essere trasmessa all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG;
Il Consiglio, all'unanimità dei voti,

**delibera**

- di dare atto di quanto esposto in premessa;
- di approvare, l'allegata "Graduatoria rettificata delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413, Azione 3 Intervento 2 "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (sub B);
- di dare mandato al Presidente di inviare la rettifica della graduatoria all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 per il tramite della Struttura Responsabile di Asse, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG;

- di approvare, all'unanimità e seduta stante, il presente punto 7 del verbale n. 116 del 04 settembre 2013.

*(omissis)*

Il Presidente, verificato che non vi sono più punti all'ordine del giorno, né interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 19.30.

F.TO Il Presidente
Daniele Petris

F.TO Il Segretario
Barbara De Monte

Tolmezzo, 04 settembre 2013

IL PRESIDENTE
Daniele Petris

13_38_1_DDS_SVIL RUR 1878_3_ALL2

**GAL EUROLEADER S. CONS. A R.L.**

Euro leader

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, ASSE IV LEADER, MISURA 413, Azione 3 Intervento 2 "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*"**

## RETTIFICA

## GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Rettifica approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n. 116 del 04 settembre 2013 - Allegato sub B) -

| N | Posizione in graduatoria | Tipo di progetto | Numero domanda di aiuto | Data domanda di aiuto | Richiedente | Localizzazione dell'intervento | Costo previsto (euro) | Costo totale ammesso (euro) | Aiuto concedibile (euro) | Punteggio assegnato | Punteggio assegnato al progetto integrato | Criteri di selezione applicati* | Motivazioni per le quali il costo è stato ridotto | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | Progetto integrato | 94751539662 | 02/10/2012 | Comune di Enemonzo | Enemonzo | 26.280,00 | 26.280,00 | 26.280,00 | 19 | 20,5 | B, E, F | | Per il costo previsto si riporta l'importo indicato in domanda che risulta inferiore di euro 600,00 rispetto a quanto riportato nel quadro economico |
| 2 | | | 94751539753 | 02/10/2012 | Associazione "Centro Volo Nord Est" | Enemonzo | 13.310,00 | 13.310,00 | 10.648,00 | 22 | | B, D, E, F | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 2 | Progetto singolo | 94751539183 | 02/10/2012 | Comune di Sutrio | Sutrio | 99.253,24 | 98.180,37 | 98.180,37 | 50 | | A, C, D, E, F, G, H, N | Riconduzione costo voce n. 20 della stima sommaria degli interventi al prezzo indicato in analisi prezzi; non ammesse spese di cablaggio per promozione turistica territorio ai sensi dell'art. 7, comma 4 del bando | |
| 4 | 3 | Progetto singolo | 94751537773 | 02/10/2012 | Associazione Sportiva Dilettantistica “Società Sportiva Fornese” | Forni di Sopra | 15.506,99 | 14.575,82 | 11.660,65 | 49 | | A, E, F, G, H, N, O | Non ammesse spese per materiale di facile consumo ai sensi dell'art. 7, par. 3, lett. d) | |
| 5 | 3 | Progetto singolo | 84750678199 | 01/10/2012 | Comune di Forni di Sopra | Forni di Sopra | 100.000,00 | 97.096,80 | 97.096,80 | 51 | | A, E, F, G, H, N, O | Costi non ammissibili ai sensi dell'art. 7 comma 3 lett. b) e j) del bando; riconduzione prezzo unitario attrezzature a seguito integrazioni | Per il costo previsto si riporta l'importo indicato in domanda che risulta inferiore di euro 4.711,35 rispetto a quanto riportato nel quadro economico |
| 6 | 4 | Progetto singolo | 94751539050 | 02/10/2012 | Reputin Daniele | Paularo | 99.400,00 | 98.185,10 | 58.911,06 | 36 | | A, E, F, G, N | Non ammesse spese per IVA ai sensi dell’art. 7, comma 3, lettera b) del bando; arrotondamenti; rideterminazione spese generali a seguito dei tagli | |
| 7 | 5 | Progetto singolo | 94751540058 | 02/10/2012 | Garibaldi Renato | Cercivento | 99.246,49 | 91.245,39 | 54.747,23 | 34 | | A, E, G, H, N | Non ammesse spese per attrezzature per mancanza documentazione prevista all'art. 11 comma 6 lettera g); errori di calcolo nel computo metrico | |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 6 | Progetto singolo | 94751534572 | 01/10/2012 | Comune di Zuglio | Zuglio | 29.003,27 | 28.965,53 | 28.965,53 | 34 | | A, C, D, E, F, N | Riconduzione dei prezzi applicati al prezziario regionale; errore di calcolo nella voce di acquisizione di servizi | |
| 9 | 7 | Progetto singolo | 94751540041 | 02/10/2012 | Comune di Villa Santina | Villa Santina | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 31 | | A, E, F, H | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto "Maneggio" |
| 10 | 8 | Progetto singolo | 84750678215 | 01/10/2012 | Comune di Socchieve | Socchieve | 81.522,79 | 81.522,79 | 81.522,79 | 31 | | A, D, E, F, N | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto "Edificio mostra permamente". Per il costo previsto si riporta l'importo di aiuto indicato in domanda che risulta inferiore di euro 30,00 rispetto a quanto riportato nel quadro economico |
| 11 | 9 | Progetto singolo | 84750677738 | 27/09/2012 | Comune di Ampezzo | Ampezzo | 86.500,00 | 86.500,00 | 86.500,00 | 28 | | A, E, F, N | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12 | 9 | Progetto singolo | 94751539456 | 03/10/2012 | Comune di Forni di Sotto | Forni di Sotto | 100.000,00 | 89.841,66 | 89.841,66 | 28 | | A, F, N, O | Non ammesse spese per manutenzione ordinaria ai sensi dell’art. 7, comma 1 lettera a);riconduzione prezzo voce n. 11 computo sommario di spesa al prezziario regionale; non ammesse spese per attrezzature perché prive della documentazione prevista dall’art. 11, comma 6, lettera g ) del bando; rideterminazione spese generali a seguito dei tagli | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto "Le via dell'acqua" |
| 13 | 9 | Progetto singolo | 94751531024 | 01/10/2012 | Comune di Lauco | Lauco | 77.616,00 | 77.449,83 | 77.449,83 | 28 | | A, E, F, N | Riconduzione dei prezzi al prezziario regionale delle voci n. 42 e 69 del computo metrico estimativo; arrotondamenti; rideterminazione spese generali a seguito dei tagli | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** |
| 14 | 9 | Progetto singolo | 94751525679 | 27/09/2012 | Comune di Ovaro | Ovaro | 84.089,06 | 84.069,54 | 84.069,54 | 28 | | A, E, F, N | Riconduzione dei prezzi al prezziario regionale della voce n. 49 del computo metrico estimativo; rideterminazione spese generali a seguito dei tagli | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto "Centro socio-culturale". |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 15 | 9 | Progetto singolo | 94751534523 | 02/10/2012 | Comune di Paluzza | Paluzza | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | 28 | | A, E, F, N | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto "Palestra di roccia" |
| 16 | 9 | Progetto singolo | 94751538342 | 02/10/2012 | Comune di Paluzza | Paluzza | 54.674,00 | 54.674,00 | 54.674,00 | 28 | | A, E, F, N | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto "Parco giochi e campetto calcio" |
| 17 | 9 | Progetto singolo | 94751536551 | 01/10/2012 | Comune di Paularo | Paularo | 100.000,00 | 73.273,61 | 73.273,61 | 28 | | A, E, F, N | Rinuncia da parte del richiedente a una parte dei lavori; rideterminazione oneri per la sicurezza e rideterminazione spese generali a seguito dei tagli e delle integrazioni | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** |
| 18 | 9 | Progetto singolo | 84750678207 | 01/10/2012 | Comune di Socchieve | Socchieve | 100.000,00 | 99.977,46 | 99.977,46 | 28 | | A, E, F, N | Riconduzione del prezzo al prezziario regionale della voce n. 3.1.3 del computo metrico estimativo; arrotondamenti | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto per "Palestra" |
| 19 | 10 | Progetto singolo | 94751527402 | 28/09/2012 | Comune di Cavazzo Carnico | Cavazzo Carnico | 49.340,00 | 49.340,00 | 49.340,00 | 24 | | A, C, D, F | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** |
| 20 | 10 | Progetto singolo | 94751539423 | 02/10/2012 | Comune di Forni di Sotto | Forni di Sotto | 100.000,00 | 99.995,49 | 99.995,49 | 24 | | B, F, N, O | Riconduzione del prezzo al prezziario regionale (voce 23 del computo sommario di spesa); errore di calcolo (voce 10 del computo sommario di spesa); | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto "Centro benessere" |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | arrotondamenti | |
| 21 | 10 | Progetto singolo | 94751526164 | 27/09/2012 | SA.SA srl | Sauris | 33.010,00 | 33.010,00 | 19.806,00 | 24 | | B, E, F, N | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** |
| 22 | 11 | Progetto singolo | 94751539522 | 02/10/2012 | Comune di Enemonzo | Enemonzo | 58.755,00 | 58.677,66 | 58.677,66 | 23 | | A, E, F | Riconduzione del prezzo al prezziario regionale (voce n. 3 del computo metrico estimativo); rideterminazione spese generali a seguito dei tagli | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** |
| 23 | 11 | Progetto singolo | 94751538169 | 01/10/2012 | Comune di Villa Santina | Villa Santina | 99.981,86 | 99.981,86 | 99.981,86 | 23 | | A, E, F | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto "Palestra" |
| 24 | 12 | Progetto singolo | 94751519425 | 24/09/2012 | Comune di Prato Carnico | Prato Carnico | 74.000,00 | 61.135,34 | 61.135,34 | 21 | | A, D, E, N | Non ammesse spese per IVA ai sensi dell'art. 7, par. 3, lettera b) e arrotondamenti | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** |
| 25 | 13 | Progetto singolo | 84750677753 | 27/09/2012 | Comune di Preone | Preone | 31.154,10 | 31.154,10 | 31.154,10 | 18 | | A, E, N | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** |
| 26 | 14 | Progetto singolo | 94751537898 | 01/10/2012 | Comune di Ovaro | Ovaro | 11.200,00 | 11.200,00 | 11.200,00 | 17 | | B, D, E, N | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Domanda di aiuto per "Ex-miniera Cludinico" |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 27 | 15 | Progetto singolo | 94751528038 | 28/09/2012 | Associazione "Antica Latteria turnaria di Imponzo" | Tolmezzo | 19.174,11 | 19.174,11 | 15.339,28 | 13 | | A, E | | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Per l'aiuto concedibile si riporta l'importo di aiuto indicato in domanda che risulta inferiore di euro 0,01 rispetto a quanto riportato nel quadro economico |
| 28 | 15 | Progetto singolo | 94751527980 | 28/09/2012 | Comune di Tolmezzo | Tolmezzo | 82.644,61 | 79.118,01 | 79.118,01 | 13 | | A, E | Errori di calcolo nei costi unitari indicati nell'analisi dei prezzi (voci n. 1 e n. 4 del computo metrico estimativo); | **NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE** Per il costo previsto si riporta importo di aiuto indicato in domanda che risulta inferiore di eruo 0,02 rispetto a quanto riportato nel quadro economico |
| | | | | | | | **1.905.661,52** | **1.837.934,47** | **1.739.546,27** | | | | | |

* LEGENDA= Criteri di selezione applicati

| INDICATORE | PUNTI | Sigla |
|---|---|---|
| Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno | 8 | A |
| Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente | 4 | B |
| Utilizzo di applicativi specifici | 3 | C |
| Utilizzo di risorse hardware per trasferire contenuti multimediali in sintonia con le caratteristiche dei target obiettivo | 3 | D |
| Interventi su strutture già esistenti | 5 | E |
| Inserimento del progetto in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio | 10 | F |
| Progetto gestito in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità | 8 | G |
| Progetto gestito in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità | 8 | H |
| Incremento dell'occupazione al termine dell'investimento: da 0,125 a 1 ULA | 2 | I |
| Incremento dell'occupazione al termine dell'investimento: da 1,01 a 2 ULA | 4 | L |
| Incremento dell'occupazione al termine dell'investimento: più di 2 ULA | 6 | M |
| Investimento localizzato in Comuni maggiormente svantaggiati (Gruppo A della Tabella 2 dell'Allegato 3 al PSR ) | 5 | N |
| Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale (Allegato 4 al PSR) | 5 | O |

Tolmezzo, 04 settembre 2013

f.to IL PRESIDENTE
Daniele Petris

13_38_1_DGR_1475_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1475

## Documento della Regione autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013, ai sensi del regolamento (CE) n. 1198/2006. Seconda rimodulazione del piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
**VISTO** il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato da ultimo dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 119 del 17 gennaio 2013 recante modifica della Decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, come modificata dalla Decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
**VISTE** le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;
**VISTA** la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;
**VISTO** il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;
**VISTO** l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo europeo per la pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;
**ATTESO** che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza dispone tra l'altro la ripartizione delle funzioni e Misure tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi di attuazione del Programma (Regioni e Province Autonome)e le funzioni delegate ai medesimi Organismi Intermedi;
**VISTA** la Convenzione sottoscritta dal Referente dell'Autorità di Gestione del Programma operativo e dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato nel rispetto dei principi direttivi e delle modalità attuative stabilite in maniera congiunta e condivisa in seno alla Cabina di regia;
**VISTI** i Piani di gestione inerenti la flotta a strascico, articolati per sub area geografica (GSA), adottati

a livello nazionale con decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, da ultimo con decreto direttoriale del 20 maggio 2011, che prevedono riduzioni graduali dello sforzo di pesca in linea con gli obiettivi fissati nel Piano di adeguamento della flotta di cui al decreto direttoriale 19 maggio 2011;
**VISTO** il regolamento (CE) 1198/2006, ed in particolare l'art. 24, comma 1, punto v) che stabilisce la possibilità di finanziare misure di aiuto all'arresto temporaneo dei pescatori e dei proprietari di pescherecci, per una durata massima di otto mesi nell'ambito dei piani di adeguamento dello sforzo di pesca di cui all'art. 21, lettera a), punto iv), e dei piani di gestione adottati a livello nazionale nel contesto delle misure comunitarie di conservazione;
**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione del 22 maggio 2013 che deroga alla soglia del 6% prevista dall'art. 24, comma 2, del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio per l'aiuto finanziario dell'Unione a favore di misure di aiuto all'arresto temporaneo delle attività di pesca;
**CONSIDERATO** che la Misura di aiuto all'arresto temporaneo, Misura 1.2 dell'Asse I del piano Operativo nazionale è di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in qualità di Autorità di gestione nazionale del Programma Operativo FEP;
**VISTA** la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, distinto per assi, annualità e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale, per l' attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
**ATTESO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 1591 del 13 settembre 2012 la Regione ha provveduto ad approvare una prima rimodulazione del piano finanziario assegnato nell'ambito del Programma operativo 2007 - 2013 per la partecipazione della medesima al fabbisogno finanziario per il pagamento alle imprese di pesca regionali che esercitano l'attività con il sistema strascico e/o volante per l'interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca per l'anno 2012, richiesta dal Ministero delle politiche agricole per l'attuazione della misura di propria competenza;
**VALUTATE**, nel corso delle riunioni del corrente anno della Cabina di regia del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, le modalità e i tempi di attuazione della misura di arresto temporaneo per l'anno 2013 nonché evidenziata l'esigenza di contribuire, per tale annualità, al fabbisogno finanziario complessivo di quota FEP da parte delle Regioni costiere fuori obiettivo convergenza per il pagamento di 30 giorni di fermo a favore degli armatori autorizzati all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema strascico e/o volante in quanto le dotazioni finanziarie dell'Asse 1 a disposizione dell'Amministrazione centrale sono insufficienti, in relazione alla ripartizione delle risorse finanziarie tra Stato e le Regioni fuori obiettivo convergenza oggetto dell'Accordo Multiregionale succitato e previste nel Programma Operativo;
**PRESO ATTO** che il fabbisogno finanziario complessivo per il pagamento del fermo 2013 in Regione, stimato sulla base del costo del fermo 2012, è pari a € 106.620,00 di cui € 53.310,00 di quota comunitaria e € 53.310,00 di quota nazionale;
**ATTESO** che il Ministero delle politiche agricole, a fronte delle esigenze suindicate, ha ritenuto di poter garantire parte della quota comunitaria a carico della Regione per € 18.665,00 con il corrispondente cofinanziamento dell'intiera quota nazionale dell' Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che pertanto a carico della Regione Friuli Venezia Giulia rimane la differenza, pari a € 34.645,00, tra il costo stimato del Fermo pesca 2013 (€ 53.310,00) e la partecipazione finanziaria del Ministero pari a € 18.665,00;
**RITENUTO** pertanto di dover sostenere le imprese di pesca regionali che esercitano l'attività con il sistema strascico e/o volante per l'interruzione temporanea obbligatoria per l'annualità 2013 che sarà attuata per competenza dal Ministero delle politiche agricole;
**RITENUTO** pertanto di dover modificare il piano finanziario della Regione con una riduzione di spesa pubblica complessiva pari a € 69.290,00 a valere sull'Asse prioritario 1, annualità 2013, dovendo prendere in considerazione la quota UE pari a € 34.645,00, e le corrispondenti quota Stato pari a € 27.716,00 e quota Regione pari a € 6.929,00;
**PRESO ATTO** che negli incontri con le Associazioni di categoria, consorzi di mestiere e le cooperative rappresentative delle marinerie regionali, tenuti presso la Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, si è condivisa l'esigenza, per l'annualità 2013, di attuazione della misura statale di arresto temporaneo obbligatorio dell'attività di pesca esercitata con il sistema strascico/volanti, e la necessità che per il periodo di interruzione siano corrisposti gli aiuti previsti per le imprese armatrici, in considerazione, peraltro, delle difficoltà del settore dovute anche all'attuale congiuntura economica;
**PRESO ATTO** altresì che nel corso della seduta del 20 giugno 2013 del Comitato di Gestione del Distretto di pesca nord Adriatico, istituito con Decreto ministeriale 23 febbraio 2010 e successivamente modificato con Decreto del 27 febbraio 2012, tra gli argomenti trattati sono state esaminate e succes-

sivamente approfondite e condivise con gli operatori del settore ittico le modalità e i tempi di attuazione del fermo biologico per l'anno 2013, diversamente articolato per aree;
**VISTA** la rimodulazione dei Piani finanziari esaminata nella seduta della Cabina di regia del 27 giugno 2013 che riguarda, tra l'altro, il trasferimento delle risorse finanziarie delle Regioni costiere fuori obiettivo convergenza a favore dell'Autorità di Gestione, al fine di consentire all'Amministrazione centrale, che ne ha competenza diretta ed esclusiva, l'attuazione della misura di arresto temporaneo per l'annualità 2013, per rafforzare la tutela della risorsa e garantire un migliore equilibrio tra le risorse biologiche e l'attività di prelievo;
**VISTO** il decreto ministeriale del 11 luglio 2013 che dispone l'interruzione temporanea obbligatoria di quarantadue giorni consecutivi dal 22 luglio al 1 settembre del corrente anno per le unità autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con i sistemi a strascico e/o volanti iscritte nei compartimenti marittimi da Trieste a Rimini;
**VISTO** il verbale di accordo governativo sottoscritto in data 29 luglio 2013 con il quale viene destinata la somma di 30 milioni di euro finalizzata al riconoscimento della Cassa integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca;
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2013)";
**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 dd. 28 dicembre 2012, concernente "L.R. 21/2007, art. 28 - Approvazione del Programma Operativo di Gestione 2013";
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

**DELIBERA**

Per quanto in premessa:
**1.** Di prendere atto delle modifiche al piano finanziario della Regione approvate nella seduta della Cabina di Regia del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013 del 27 giugno 2013, allegato 1 al presente delibera quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È disposta la pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_38_1_DGR_1475_2_ALL1

## Allegato 1

**REGIONE: Friuli Venezia Giulia ________________________**
***Valori espressi in €***

| Asse prioritario 1 | Totale pubblico | Quota FEP | Tot nazionale | Quota Fondo di rotazione | Quota Regionale |
|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | - | - | - | - | - |
| 2008 | 317.234,00 | 158.617,00 | 158.617,00 | 126.893,60 | 31.723,40 |
| 2009 | 351.632,00 | 175.816,00 | 175.816,00 | 140.652,80 | 35.163,20 |
| 2010 | 357.614,00 | 178.807,00 | 178.807,00 | 143.045,60 | 35.761,40 |
| 2011 | 363.712,00 | 181.856,00 | 181.856,00 | 145.484,80 | 36.371,20 |
| 2012 | 294.866,00 | 147.433,00 | 147.433,00 | 117.946,40 | 29.486,60 |
| 2013 | 306.990,00 | 153.495,00 | 153.495,00 | 122.796,00 | 30.699,00 |
| TOT | **1.992.048,00** | **996.024,00** | **996.024,00** | **796.819,20** | **199.204,80** |

| Asse prioritario 2 | Totale pubblico | Quota FEP | Tot nazionale | Quota Fondo di rotazione | Quota Regionale |
|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | - | - | - | - | - |
| 2008 | 508.882,00 | 254.441,00 | 254.441,00 | 203.552,80 | 50.888,20 |
| 2009 | 564.062,00 | 282.031,00 | 282.031,00 | 225.624,80 | 56.406,20 |
| 2010 | 573.656,00 | 286.828,00 | 286.828,00 | 229.462,40 | 57.365,60 |
| 2011 | 583.440,00 | 291.720,00 | 291.720,00 | 233.376,00 | 58.344,00 |
| 2012 | 593.418,00 | 296.709,00 | 296.709,00 | 237.367,20 | 59.341,80 |
| 2013 | 603.598,00 | 301.799,00 | 301.799,00 | 241.439,20 | 60.359,80 |
| TOT | **3.427.056,00** | **1.713.528,00** | **1.713.528,00** | **1.370.822,40** | **342.705,60** |

| Asse prioritario 3 | Totale pubblico | Quota FEP | Tot nazionale | Quota Fondo di rotazione | Quota Regionale |
|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | - | - | - | - | - |
| 2008 | 448.666,00 | 224.333,00 | 224.333,00 | 179.466,40 | 44.866,60 |
| 2009 | 497.316,00 | 248.658,00 | 248.658,00 | 198.926,40 | 49.731,60 |
| 2010 | 505.774,00 | 252.887,00 | 252.887,00 | 202.309,60 | 50.577,40 |
| 2011 | 514.400,00 | 257.200,00 | 257.200,00 | 205.760,00 | 51.440,00 |
| 2012 | 523.198,00 | 261.599,00 | 261.599,00 | 209.279,20 | 52.319,80 |
| 2013 | 532.174,00 | 266.087,00 | 266.087,00 | 212.869,60 | 53.217,40 |
| TOT | **3.021.528,00** | **1.510.764,00** | **1.510.764,00** | **1.208.611,20** | **302.152,80** |

| Asse prioritario 4 | Totale pubblico | Quota FEP | Tot nazionale | Quota Fondo di rotazione | Quota Regionale |
|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | - | - | - | - | - |
| 2008 | 124.628,00 | 62.314,00 | 62.314,00 | 49.851,20 | 12.462,80 |
| 2009 | 138.142,00 | 69.071,00 | 69.071,00 | 55.256,80 | 13.814,20 |
| 2010 | 140.492,00 | 70.246,00 | 70.246,00 | 56.196,80 | 14.049,20 |
| 2011 | 142.886,00 | 71.443,00 | 71.443,00 | 57.154,40 | 14.288,60 |
| 2012 | 145.330,00 | 72.665,00 | 72.665,00 | 58.132,00 | 14.533,00 |
| 2013 | 147.824,00 | 73.912,00 | 73.912,00 | 59.129,60 | 14.782,40 |
| TOT | **839.302,00** | **419.651,00** | **419.651,00** | **335.720,80** | **83.930,20** |

| Asse prioritario 5 | Totale pubblico | Quota FEP | Tot nazionale | Quota Fondo di rotazione | Quota Regionale |
|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | - | - | - | - | - |
| 2008 | 32.048,00 | 16.024,00 | 16.024,00 | 12.819,20 | 3.204,80 |
| 2009 | 35.524,00 | 17.762,00 | 17.762,00 | 14.209,60 | 3.552,40 |
| 2010 | 36.126,00 | 18.063,00 | 18.063,00 | 14.450,40 | 3.612,60 |
| 2011 | 36.742,00 | 18.371,00 | 18.371,00 | 14.696,80 | 3.674,20 |
| 2012 | 37.372,00 | 18.686,00 | 18.686,00 | 14.948,80 | 3.737,20 |
| 2013 | 38.012,00 | 19.006,00 | 19.006,00 | 15.204,80 | 3.801,20 |
| TOT | **215.824,00** | **107.912,00** | **107.912,00** | **86.329,60** | **21.582,40** |

| Anno | Totale pubblico | Quota FEP | Tot nazionale | Quota Fondo di rotazione | Quota Regionale |
|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | - | - | - | - | - |
| 2008 | 1.431.458,00 | 715.729,00 | 715.729,00 | 572.583,20 | 143.145,80 |
| 2009 | 1.586.676,00 | 793.338,00 | 793.338,00 | 634.670,40 | 158.667,60 |
| 2010 | 1.613.662,00 | 806.831,00 | 806.831,00 | 645.464,80 | 161.366,20 |
| 2011 | 1.641.180,00 | 820.590,00 | 820.590,00 | 656.472,00 | 164.118,00 |
| 2012 | 1.594.184,00 | 797.092,00 | 797.092,00 | 637.673,60 | 159.418,40 |
| 2013 | 1.628.598,00 | 814.299,00 | 814.299,00 | 651.439,20 | 162.859,80 |
| TOT | **9.495.758,00** | **4.747.879,00** | **4.747.879,00** | **3.798.303,20** | **949.575,80** |

| Asse prioritario | Totale pubblico | Quota FEP | Tot nazionale | Quota Fondo di rotazione | Quota Regionale |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1.992.048,00 | 996.024,00 | 996.024,00 | 796.819,20 | 199.204,80 |
| 2 | 3.427.056,00 | 1.713.528,00 | 1.713.528,00 | 1.370.822,40 | 342.705,60 |
| 3 | 3.021.528,00 | 1.510.764,00 | 1.510.764,00 | 1.208.611,20 | 302.152,80 |
| 4 | 839.302,00 | 419.651,00 | 419.651,00 | 335.720,80 | 83.930,20 |
| 5 | 215.824,00 | 107.912,00 | 107.912,00 | 86.329,60 | 21.582,40 |
| TOT | **9.495.758,00** | **4.747.879,00** | **4.747.879,00** | **3.798.303,20** | **949.575,80** |

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_38_1_DGR_1478_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1478

## Revoca DGR 1111/2012. Individuazione superfici a Glera iscrivibili alla denominazione di origine Prosecco".

**LA GIUNTA REGIONALE**

**RICHIAMATO** il decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2011 n. 197/Pres., con cui è stata approvata un'integrazione al decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2006, n. 062/Pres. (Regolamento per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli albi dei vigneti a denominazioni di origine e degli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica in esecuzione della legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, articolo 6, comma 4. Approvazione), prevedendo che:

- la Regione, su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, disciplina con deliberazione della Giunta regionale, anche di concerto con le altre amministrazioni regionali interessate, le limitazioni all'iscrizione dei vigneti agli albi a DO e agli elenchi delle vigne a IGT ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato;
- nelle more della adozione di apposita deliberazione giuntale, l'iscrizione dei vigneti realizzati con varietà Glera all'albo della DO "Prosecco" è sospesa nella Regione Friuli Venezia Giulia al raggiungimento di una superficie vitata, iscritta al medesimo albo, pari ad ettari 3.500 in base ai dati acquisiti allo schedario viticolo regionale e che tale sospensione non opera per i vigneti realizzati sul territorio della provincia di Trieste;

**CONSIDERATO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 15 giugno 2012 erano stati definiti i criteri di priorità nell'iscrizione dei vigneti realizzati con varietà Glera allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DO "Prosecco", in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2011 n. 197/Pres., stabilendo in particolare che i produttori, conduttori di terreni vitati, presentano domanda di nuova iscrizione o di variazione dei vigneti ai sensi dell'articolo 7 del DPReg 062/2006, entro il 31 luglio di ogni anno e che le domande di iscrizione allo schedario viticolo regionale saranno inserite in apposita graduatoria predisposta secondo specifici criteri di priorità;

**ACCERTATO**, in base ai dati dello schedario viticolo regionale, che alla data del 31 luglio 2012 la superficie impiantata con la varietà Glera ai fini della rivendicazione della DO "Prosecco" risulta essere pari a ettari 3.750 e che pertanto l'entità della superficie impiantata in eccesso rispetto al limite di ettari 3.500 è da ritenersi poco rilevante se rapportata sia al totale della superficie già realizzata sia a quello del predetto limite;

**ATTESO** che alla deliberazione n. 1111 del 15 giugno 2012 non è stata data attuazione;

**CONSIDERATO** che poter disporre sul territorio regionale di una maggiore superficie di vigneto della varierà Glera rivendicabile a Prosecco rientra sia nell'interesse dei produttori che in quello della Regione Friuli Venezia Giulia, in considerazione della rinomanza a livello internazionale della denominazione e del notevole flusso di esportazioni che la stessa è in grado di sviluppare;

**RITENUTO** inoltre che l'attivazione delle modalità di iscrizione dei vigneti realizzati con la varietà Glera, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 15 giugno 2012 risulti particolarmente gravosa rispetto alla modesta entità della superficie impiantata in eccesso rispetto al suddetto limite di ettari 3.500;

**RITENUTO** pertanto che sussistano valide motivazioni per ammettere l'iscrizione allo schedario viticolo di tutti i vigneti realizzati con la varietà Glera sul territorio regionale alla data 31 luglio 2012;

**SENTITO** il Consorzio di Tutela della denominazione di origine controllata Prosecco;

**SENTITA** la Regione del Veneto;

**SENTITE** le organizzazioni professionali di categoria;

**RITENUTO** opportuno, pertanto, in relazione all'effettiva entità della superficie impiantata a Glera sul territorio regionale alla data del 31 luglio 2012, rispetto al succitato limite di ettari 3.500:

- revocare la deliberazione n. 1111 del 15 giugno 2012;
- individuare nella superficie impiantata a Glera alla data del 31 luglio 2012 quella iscrivibile allo schedario viticolo al fine della rivendicazione alla DO Prosecco, ad eccezione di quella impiantata nella provincia di Trieste per la quale non viene posto alcun limite all'iscrizione;

**VISTO** lo Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali; all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** La deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 15 giugno 2012 è revocata, in considerazione

dell'effettiva e trascurabile entità della superficie realizzata a Glera sul territorio regionale alla data del 31 luglio 2012 che risulta impiantata in eccesso rispetto al limite di ettari 3.500 stabilito nella citata deliberazione, nonché dell'interesse della Regione e dei produttori regionali di poter disporre di una maggiore superficie di vigneto della varierà Glera rivendicabile a Prosecco, in considerazione della rinomanza a livello internazionale della denominazione e del notevole flusso di esportazioni che la stessa è in grado di sviluppare.
**2.** In attuazione dell'articolo 13 ter del decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2006, n. 062/Pres., l'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione alla DO Prosecco è limitata alle superfici realizzate alla data del 31 luglio 2012, fatte salve le superfici impiantate nella provincia di Trieste per le quali non viene posto alcun limite.
**3.** La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_38_1_DGR_1479_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1479

## Provvedimento relativo ai superi di campagna e di cantina della denominazione di origine controllata "Prosecco" e i superi di cantina delle DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco" e "Colli Asolani-Prosecco" o "Asolo-Prosecco".

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61, (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88) e, in particolare l'articolo 17, comma 4, lettera a), il quale prevede che i consorzi di tutela delle denominazioni di origine riconosciuti possono definire, previa consultazione dei rappresentanti di categoria della denominazione interessata, l'attuazione delle politiche di governo dell'offerta, al fine di salvaguardare e tutelare la qualità del prodotto a denominazione di origine protetta e a identificazione geografica protetta e contribuire ad un miglior coordinamento dell'immissione sul mercato della denominazione tutelata, nonché definire piani di miglioramento della qualità del prodotto;
**RICHIAMATO** il decreto del 17 luglio 2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione.);
**CONSIDERATO** che con decreto del 22 marzo 2012 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 61/2010 ed incaricato di svolgere le funzioni previste dai commi 1 e 4 del medesimo articolo, per la denominazione "Prosecco";
**VISTA** la nota del 13 luglio 2013, prot. n. 54142 del 25 luglio 2013, con la quale i Presidenti del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco", del Consorzio Conegliano Valdobbiadene - Prosecco DOCG e del Consorzio Vini Montello e Colli Asolani hanno chiesto alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 61/2010, l'adozione, con riferimento ai vini ottenuti dalla vendemmia 2013, l'emissione di un provvedimento volto ad escludere che i superi di campagna e di cantina della denominazione di origine controllata "Prosecco" e i superi di cantina delle DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" se destinati alla produzione di vino a indicazione geografica tipica, oppure a vino spumante varietale, possano riportare nella designazione il riferimento al nome del vitigno "Glera";
**ATTESO** che sull'istanza sottoscritta dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco", dal Consorzio Conegliano Valdobbiadene - Prosecco DOCG e dal Consorzio Vini Montello e Colli Asolani è stato espresso il parere favorevole da parte delle associazioni di categoria;
**CONSIDERATO** che sul Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 7 agosto 2013, è stata pubblicata una comunicazione relativa all'avvenuta presentazione da parte del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco", del Consorzio Conegliano Valdobbiadene - Prosecco DOCG e del Consorzio Vini Montello e Colli Asolani della richiesta del provvedimento per la destinazione dei superi di

campagna e di cantina della denominazione di origine controllata “Prosecco” e dei superi di cantina delle DOCG “Conegliano Valdobbiadene - Prosecco” e “Colli Asolani - Prosecco” o “Asolo - Prosecco”, e che nei termini stabiliti non sono pervenute osservazioni alla Direzione competente;
**TENUTO** CONTO che l’iniziativa, secondo le intenzioni dei Consorzi di tutela è finalizzata ad evitare che sul mercato siano offerti prodotti similari ai vini a DO e DOCG, trattandosi della immissione in consumo di vini frizzanti IGT o vini spumanti varietali con il riferimento al nome del vitigno “Glera” che possono ingenerare confusione nei consumatori e danni alle DO summenzionate;
**CONSIDERATO** che la richiesta dei Consorzi di tutela è stata presentata nelle forme di rito, è coerente con le disposizioni della normativa di settore, ed è finalizzata al governo dell’offerta nell’interesse generale di salvaguardia e tutela della denominazione in oggetto;
**ATTESO** che la Regione del Veneto ha in corso di adozione analoga disposizione;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** dell’Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali, all’unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Per le motivazioni espresse in premessa, di accogliere, d’intesa con la Regione del Veneto, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata “Prosecco”, del Consorzio Conegliano Valdobbiadene - Prosecco DOCG e del Consorzio Vini Montello e Colli Asolani”, formulata in data 13 luglio 2013, prot. n. 54142 del 25 luglio 2013, ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 61/2010.
**2.** Di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, con riferimento ai vini ottenuti dalla vendemmia 2013, che i superi di campagna e di cantina della denominazione di origine controllata “Prosecco” e i superi di cantina delle DOCG “Conegliano Valdobbiadene - Prosecco” e “Colli Asolani - Prosecco” o “Asolo - Prosecco” se destinati alla produzione di vino a indicazione geografica tipica, oppure a vino spumante varietale, non potranno riportare nella designazione il riferimento al nome del vitigno “Glera”.
**3.** Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_38_1_DGR_1516_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1516

LR 27/2012. Approvazione di modifiche allo Statuto del Consorzio Innova FVG.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 22 dicembre 2011, n. 17 (Razionalizzazione di Agemont SpA, riorganizzazione di Promotur SpA, nonché rinnovo di concessioni di rifugi alpini di proprietà della Regione), che autorizza l’Amministrazione regionale a promuovere e attuare ogni operazione finalizzata allo scorporo, anche mediante scissione, dei diversi rami di azienda dell’Agenzia per lo sviluppo della montagna SpA - Agemont SpA, autorizzata dall’articolo 2, commi da 23 a 29, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010) e la sua riconfigurazione quale società non soggetta al controllo analogo;
**DATO ATTO** che, in esecuzione della suddetta norma, l’Amministrazione regionale ha provveduto allo scorporo delle attività originariamente concentrate in capo alla società Agemont S.p.A., e alla creazione, per scissione, di una nuova società, denominata Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l., nell’ambito della quale sono confluite le attività e le passività facenti capo al ramo di azienda costituito dal Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro;
**VISTO,** in particolare, il comma 9 dell’articolo 3 della succitata legge regionale 17/2011, che riconosce all’Amministrazione Regionale la possibilità di promuovere la costituzione di un consorzio di diritto pubblico o a partecipazione pubblica per lo sviluppo dell’economia montana, al quale trasferire il Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro, quale risultante dallo scorporo del relativo ramo di azienda già appartenente ad Agemont S.p.A.;
**VISTO** l’art. 7, commi da 72 a 96 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale - Legge finanziaria 2013), che, specificando ulteriormente la disposizione da ultimo citata, autorizza l’Amministrazione regionale alla costituzione di un consorzio di diritto pubblico, denominato Consorzio Innova FVG, con sede in Amaro e definisce le caratteristiche essenziali dello stesso e le sue modalità di costituzione;

**VISTO**, in particolare il comma 74 del sopracitato articolo 7, il quale prevede che il predetto Consorzio Innova FVG ha personalità giuridica di diritto pubblico e natura di ente pubblico economico ed è dotato di autonomia statutaria, amministrativa, patrimoniale, organizzativa e contabile;
**DATO ATTO** che con delibera n. 406 del 14 marzo 2013 la Giunta regionale:
- ha approvato gli schemi di atto costitutivo e di statuto del costituendo Consorzio Innova FVG, ente pubblico economico della Regione, dotato di personalità giuridica e di autonomia statutaria, amministrativa, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposto alla vigilanza della Regione e preposto, quale Parco scientifico e tecnologico regionale, alla gestione del Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro ed alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione, incubazione di imprese e trasferimento tecnologico, nonché di promozione delle stesse e di formazione in materia di ricerca ed innovazione;
- ha aderito al costituendo Consorzio Innova FVG autorizzando il conferimento della quota di partecipazione in proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l., pari all'intero capitale sociale, al valore che sarà determinato dalla relazione di stima e che rappresenterà la quota di partecipazione al Consorzio, salvo eventuale regolamento a conguaglio in caso di frazione di quota;
- ha autorizzato alla stipula dell'atto costitutivo il Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, autorizzando altresì lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale all'atto in sede di stipula del medesimo;
- ha autorizzato alla sottoscrizione dell'atto di conferimento della società Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l. nel costituendo Consorzio il Direttore del Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali della Direzione finanze, patrimonio e programmazione;
- ha autorizzato l'operazione di fusione per incorporazione della società Agemont - Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l. nel Consorzio Innova FVG, con conseguente applicazione della disciplina del codice civile e in particolare degli articoli 2501 e seguenti e dell'articolo 2505 quater;

**DATO ATTO** che in data 24 aprile 2013 è stato costituito il Consorzio Innova FVG;
**VISTO** l'articolo 28, comma 1 dello Statuto che prevede che lo stesso può essere modificato con il voto favorevole di tanti Enti consorziati che rappresentino almeno i due terzi delle quote di partecipazione e che le modifiche producono effetto dopo la loro approvazione da parte della Giunta Regionale;
**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è socio unico del Consorzio Innova FVG;
**RITENUTO** di approvare la seguente modifica all'articolo 11, comma 2 dello Statuto finalizzata a semplificare le modalità di acquisizione del triennio di esperienza richiesta per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione:
"2. I componenti del Consiglio di amministrazione devono possedere cumulativamente i requisiti previsti dalle vigenti leggi per l'elezione alla carica di consigliere comunale e alla funzione di amministratore di società per azioni a partecipazione pubblica e devono aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, alternativo, di:
a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
b) funzioni di amministrazione o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore di attività della società ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con il predetto settore purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;
c) attività professionali o imprenditoriali o insegnamento universitario in materia economica o giuridica o tecnologica o scientifica o comunque attinente al settore di attività della Società";
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di approvare la seguente modifica all'articolo 11, comma 2 dello Statuto :
"2. I componenti del Consiglio di amministrazione devono possedere cumulativamente i requisiti previsti dalle vigenti leggi per l'elezione alla carica di consigliere comunale e alla funzione di amministratore di società per azioni a partecipazione pubblica e devono aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, alternativo, di:
a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
b) funzioni di amministrazione o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore di attività della società ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con il predetto settore purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;
c) attività professionali o imprenditoriali o insegnamento universitario in materia economica o giuridica o tecnologica o scientifica o comunque attinente al settore di attività della Società";

**2.** di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_38_1_DGR_1518_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1518

## Dlgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto per l'ampliamento di un allevamento di suini esistente in Comune di Remanzacco (VIA468). Proponente: Azienda Agricola Berlet.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 23 aprile 2013 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte dell'Azienda Agricola Berlet per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante l'ampliamento di un allevamento di suini esistente in Comune di Remanzacco;
- in data medesima è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 20 aprile 2013 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede un ampliamento dell'allevamento di suini esistente, mediante realizzazione di due ulteriori capannoni con un incremento di circa 1.350 capi, portando il numero complessivo di capi a 6.000;
- con nota prot. n. 16538 del 13 maggio 2013 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico ed al Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Provincia di Udine con nota prot. 2013/78988 del 26 giugno 2013 - parere favorevole;
- ASS. n. 4 Medio Friuli con nota prot. 55898/D.D.4 del 26 luglio 2013 - parere favorevole con considerazioni;

**CONSTATATO** che il parere del Comune di Remanzacco non è pervenuto;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico con nota prot. 17937/P del 24 maggio 2013 - parere con considerazioni;
- Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento con nota prot. n. 17485/P del 21 maggio 2013 - parere favorevole;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 7302 del 26 luglio 2013 - supporto tecnico scientifico;

**RILEVATO** che in data 1 agosto 2013 il proponente ha fatto pervenire una documentazione integrativa volontaria in cui ha chiarito alcuni aspetti, anche in relazione al parere espresso dall'ARPA;
**VISTA** la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 1 agosto 2013;
**VISTO** il parere n. VIA/20/2013 relativo alla riunione del 7 agosto 2013, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. la documentazione progettuale da presentare in sede di AIA dovrà contenere disegni tecnici relativi

allo stato di fatto e di progetto dell'allevamento con particolare riferimento a:
- sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue domestiche,
- canalette in cemento impiegate per la veicolazione degli effluenti e tipologia di copertura adottata per le medesime;
- vasche effluenti esistenti/in costruzione;

2. le vasche di stoccaggio esistenti e da realizzare dovranno essere provviste di copertura rigida con telo in PVC;
3. il proponente dovrà predisporre un piano di intervento d'urgenza nel caso di spandimenti accidentali di liquame e di fessurazioni delle vasche di stoccaggio degli effluenti;
4. tutti i capannoni, sia quelli esistenti che quelli di nuova realizzazione, dovranno essere muniti di un sistema di smaltimento dei liquami tipo vacuum o di analoga efficienza;
5. il proponente dovrà provvedere alla messa a dimora ed al mantenimento, su tutto il perimetro dell'allevamento, di una adeguata cortina vegetale costituita da specie arboree ed arbustive; le siepi ed i filari alberati vanno posti in opera prima del completamento dei capannoni;
6. gli impianti fotovoltaici che verranno installati sui tetti dei nuovi capannoni dovranno essere dotati di misure di prevenzione e controllo degli incendi;
7. il Piano di Utilizzo Agronomico dovrà essere aggiornato alle previsioni di ampliamento;
8. entro il termine di dodici mesi dalla realizzazione del progetto di ampliamento andranno ripetute le indagini olfattometriche effettuate nel 2008 anche in corrispondenza dei due nuovi capannoni e delle nuove vasche di stoccaggio liquami, ad ulteriore verifica dei livelli emissivi dell'allevamento ed in relazione in particolare alle fasi del ciclo di accrescimento del suino più gravose in termini emissivi; i livelli emissivi dedotti da tali misure, previo confronto con i dati di letteratura, verranno utilizzati per una rielaborazione, a mezzostrumento modellistico, della ricaduta dell'odore post-operam nell'ambito territoriale interessato;
9. il Piano di monitoraggio, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà essere sviluppato e dettagliato seguendo lo schema delle linee guida per i piani di monitoraggio VIA dell'ARPA Friuli Venezia Giulia e dovrà inoltre riportare soluzioni mitigative, se del caso più radicali della copertura delle vasche di stoccaggio con teli in PVC, da attuarsi nell'ipotesi in cui l'impatto odorigeno misurato non corrisponda all'atteso;

**RILEVATO** che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

**RILEVATO** in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

**CONSIDERATO** che l'allevamento si inserisce in un contesto essenzialmente agricolo con la presenza di qualche abitazione isolata ad una distanza minima di 500 m mentre il centro abitato più vicino risulta essere Orzano a circa 1100 m verso nord-est. In direzione dei venti predominanti si trova l'abitato di Pradamano ad una distanza di oltre 2,5 km;

**CONSIDERATO** che la Commissione ha rilevato in merito alla fase di cantiere che:
- la durata sarà di circa 6 mesi, per la presenza dei mezzi d'opera, determinando a livello atmosferico ed acustico alcuni impatti che si possono ritenere non rilevanti, sia in considerazione della relativa durata, sia in considerazione del contesto circostante e della distanza dai centri abitati;
- vi sarà una movimentazione di circa 6.700 mc di terreno che verranno riutilizzati in loco. A tal riguardo, il proponente non ha allegato all'istanza di VIA né ha richiesto l'approvazione di un "piano di utilizzo" ai sensi del DM 161/12 e pertanto detto materiale non potrà essere gestito secondo le indicazioni del precitato DM;

**RILEVATO**, come si evince dal parere della Commissione, in merito alle vasche di stoccaggio degli effluenti di allevamento che:
- l'ARPA ha segnalato che i volumi indicati nella documentazione progettuale non sono sufficienti a ricoprire il fabbisogno (9.313 mc) in seguito all'ampliamento dell'allevamento;
- in relazione a tale osservazione il proponente nell'ambito delle integrazioni volontarie ha aumentato la volumetria delle vasche in costruzione raggiungendo complessivamente 9.345,78 mc.;
- è opportuno prescrivere un piano di intervento in caso vengano rilevati spandimenti accidentali di liquame e di fessurazioni delle vasche stesse ai fini di limitare eventuali interferenze con le acque di falda, nonché, ai fini di mitigare le emissioni di odori dalle vasche stesse, prescrivere l'adozione di uno specifico dispositivo di copertura;

**TENUTO CONTO** che la Commissione ha considerato per quanto riguarda le eventuali interferenze con l'ambiente idrico che:

- in fase di esercizio, nelle immediate vicinanze non ci sono corpi idrici superficiali;
- relativamente agli scarichi idrici (acque bianche ed acque nere) sia la Provincia di Udine che il Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento si sono espressi favorevolmente;
- in relazione alla qualità delle acque, sia superficiali che sotterranee, il Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento non ha rilevato potenziali criticità connesse allo spandimento dei reflui zootecnici sui suoli agricoli;

**RILEVATO** che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che:

- in merito all'ubicazione del sito di intervento, posto a sufficiente distanza da possibili recettori, non si rilevano incrementi significativi dell'impatto acustico determinato dall'ampliamento in esame;
- per quanto riguarda gli impatti su vegetazione e fauna si possono ritenere poco significativi visto il contesto antropizzato, in cui non sono presenti tipologie vegetazionali e specie faunistiche di rilievo;
- da un punto di vista paesaggistico la realizzazione di due ulteriori capannoni, con caratteristiche architettoniche analoghe a quelli già presenti non modificherà in modo sostanziale la percezione dell'allevamento rispetto allo stato attuale. Inoltre è prevista la realizzazione di alcune siepi perimetrali e si ritiene opportuno prescrivere che siepi e filari alberati siano messi in opera prima del completamento del progetto in esame;
- relativamente al traffico indotto, dalle stime effettuate dal proponente dei mezzi necessari al trasporto degli animali, dei mangimi e dei liquami si ricava che settimanalmente verranno utilizzati 21 mezzi pesanti. Considerando anche il parziale incremento rispetto al numero di mezzi attuale, il traffico medio giornaliero sarà quindi pari a 3 mezzi (6 viaggi/giorno), sostenibile sulle viabilità utilizzate;
- da un punto di vista delle emissioni in atmosfera l'ampliamento determina un parziale incremento delle emissioni di metano, protossido di azoto e polveri, mentre per l'ammoniaca, grazie all'adozione di un sistema di smaltimento dei liquami più efficiente rispetto a quello attualmente presente, in seguito all'ampliamento ci sarà una riduzione della quantità emessa annualmente. A tale proposito l'ARPA ha evidenziato come le emissioni di polveri in fase di esercizio non siano significative. I miglioramenti che verranno apportati a livello della gestione degli effluenti si riflettono a livello delle emissioni odorigene la cui diffusione nel territorio circostante rimane sostanzialmente analoga alla situazione attuale. Si ritiene di prescrivere la copertura delle vasche di stoccaggio al fine di mitigare ulteriormente il problema degli odori;

**CONSTATATO** altresì che come emerge dal suddetto parere risulta che l'ARPA ha evidenziato la necessità di una simulazione in fase post operam in condizioni potenzialmente peggiori rispetto a quella presentata per quanto riguarda il problema di dispersione degli odori, e che pertanto propone di prescrivere "entro il termine di dodici mesi dalla realizzazione del progetto di ampliamento andranno ripetute le indagini olfattometriche effettuate nel 2008 anche in corrispondenza dei due nuovi capannoni e delle nuove vasche di stoccaggio liquami, ad ulteriore verifica dei livelli emissivi dell'allevamento ed in relazione in particolare alle fasi del ciclo di accrescimento del suino più gravose in termini emissivi; i livelli emissivi dedotti da tali misure, previo confronto con i dati di letteratura, verranno utilizzati per una rielaborazione, a mezzostrumento modellistico, della ricaduta dell'odore post-operam nell'ambito territoriale interessato";

**CONSIDERATO,** in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;

**RITENUTO** di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante l'ampliamento di un allevamento di suini esistente in Comune di Remanzacco, presentato dall'Azienda Agricola Berlet, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**VISTO** l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;

all'unanimità,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra

esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dall'Azienda Agricola Berlet - riguardante l'ampliamento di un allevamento di suini esistente in Comune di Remanzacco.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. la documentazione progettuale da presentare in sede di AIA dovrà contenere disegni tecnici relativi allo stato di fatto e di progetto dell'allevamento con particolare riferimento a:
- sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue domestiche,
- canalette in cemento impiegate per la veicolazione degli effluenti e tipologia di copertura adottata per le medesime;
- vasche effluenti esistenti/in costruzione;

2. le vasche di stoccaggio esistenti e da realizzare dovranno essere provviste di copertura rigida con telo in PVC;
3. il proponente dovrà predisporre un piano di intervento d'urgenza nel caso di spandimenti accidentali di liquame e di fessurazioni delle vasche di stoccaggio degli effluenti;
4. tutti i capannoni, sia quelli esistenti che quelli di nuova realizzazione, dovranno essere muniti di un sistema di smaltimento dei liquami tipo vacuum o di analoga efficienza;
5. il proponente dovrà provvedere alla messa a dimora ed al mantenimento, su tutto il perimetro dell'allevamento, di una adeguata cortina vegetale costituita da specie arboree ed arbustive; le siepi ed i filari alberati vanno posti in opera prima del completamento dei capannoni;
6. gli impianti fotovoltaici che verranno installati sui tetti dei nuovi capannoni dovranno essere dotati di misure di prevenzione e controllo degli incendi;
7. il Piano di Utilizzo Agronomico dovrà essere aggiornato alle previsioni di ampliamento;
8. entro il termine di dodici mesi dalla realizzazione del progetto di ampliamento andranno ripetute le indagini olfattometriche effettuate nel 2008 anche in corrispondenza dei due nuovi capannoni e delle nuove vasche di stoccaggio liquami, ad ulteriore verifica dei livelli emissivi dell'allevamento ed in relazione in particolare alle fasi del ciclo di accrescimento del suino più gravose in termini emissivi; i livelli emissivi dedotti da tali misure, previo confronto con i dati di letteratura, verranno utilizzati per una rielaborazione, a mezzostrumento modellistico, della ricaduta dell'odore post-operam nell'ambito territoriale interessato;
9. il Piano di monitoraggio, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà essere sviluppato e dettagliato seguendo lo schema delle linee guida per i piani di monitoraggio VIA dell'ARPA Friuli Venezia Giulia e dovrà inoltre riportare soluzioni mitigative, se del caso più radicali della copertura delle vasche di stoccaggio con teli in PVC, da attuarsi nell'ipotesi in cui l'impatto odorigeno misurato non corrisponda all'atteso.
**B)** Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
**C)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

---

13_38_1_DGR_1519_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1519

## LR 14/2010, art. 3. Conferma della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione per i mesi di settembre e ottobre 2013. Approvazione definitiva.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo",come modificata dall'articolo 2, comma 115 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai

sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
**VISTO** in particolare l'articolo 3, comma 2 della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni);
**VISTO** altresì l'articolo 3, comma 3 della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati da direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C(2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonchè dalla decisione della Commissione Europea C(2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
**VISTO** che la medesima LR 14/2010 all'art. 3, comma 4, come modificato dall'articolo 5, comma 21, lett. c) della LR 18/2011, riconosce alla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, la facoltà di aumentare ulteriormente la misura dei suddetti contributi, nonché l'entità di aumento degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
**RICHIAMATA** l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
**CONSIDERATO** che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
**PRESO ATTO** che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i due mesi di settembre e ottobre 2013, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
**RICORDATO** che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1105 del 21.06.2013 viene a scadere in data 31 agosto 2013;
**RITENUTO**, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 1105 del 21.06.2013 in scadenza al 31 agosto 2013, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

| ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato | Contributo base (art. 3 co. 2 LR 14/2010) | Aumento della Giunta al contributo base (art. 3, co. 4 LR 14/2010) | Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art. 3, co. 3 LR 14/2010 ) | Aumento della Giunta (art. 3, co. 4 LR 14/2010) | Contributo totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Benzina | 12 cent | 2 cent | 7 cent | | 21 cent |
| Gasolio | 8 cent | 1 cent | 4 cent | 1 cent | 14 cent |

| ZONA 2 (Comuni a contributo base) | Contributo base (art 3 co. 2 LR 14/2010) | Aumento della Giunta (art. 3, co. 4 LR 14/2010) | Contributo totale |
|---|---|---|---|
| Benzina | 12 cent | 2 cent | 14 cent |
| Gasolio | 8 cent | 1 cent | 9 cent |

**VISTA** la DGR n. 1419 del 09/08/2013, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via preliminare l'applicazione dell'entità degli incentivi come riportata nelle tabelle che precedono;
**VISTO** il parere favorevolmente espresso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L.R. n. 14/2010, dalla quarta Commissione consiliare permanente nella seduta del 26/08/2013;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di applicare, per un periodo di due mesi decorrente dal 1° settembre 2013 e fino al 31 ottobre 2013, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

| ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato | Contributo base (art. 3 co. 2 LR 14/2010) | Aumento della Giunta al contributo base (art. 3, co. 4 LR 14/2010) | Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art. 3, co. 3 LR 14/2010) | Aumento della Giunta (art. 3, co. 4 LR 14/2010) | Contributo totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Benzina | 12 cent | 2 cent | 7 cent | | 21 cent |
| Gasolio | 8 cent | 1 cent | 4 cent | 1 cent | 14 cent |

| ZONA 2 (Comuni a contributo base) | Contributo base (art. 3 co. 2 LR 14/2010) | Aumento della Giunta (art. 3, co. 4 LR 14/2010) | Contributo totale |
|---|---|---|---|
| Benzina | 12 cent | 2 cent | 14 cent |
| Gasolio | 8 cent | 1 cent | 9 cent |

**2.** la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_38_1_DGR_1520_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1520

## DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Progetto di ampliamento e recupero ambientale della cava di ghiaia denominata "Tamburlini" nei Comuni di Castions di Strada, Mortegliano e Bicinicco - Stralcio prescrizione n. 1 del DPReg. 449/2000 (VIA1). Proponente: Union Beton Spa.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
**VISTO** il Decreto n. 0449/Pres. del 5 dicembre 2000 "pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per l'ampliamento e la variazione delle modalità estrattive della cava di ghiaia e sabbia denominata "Tamburlini", sita nei Comuni di Bicinicco, Castions di Strada e Mortegliano (Ud) - presentato dalla Union Beton S.p.A ";
**ATTESO** che in data 22 gennaio 2013 la Società Union Beton S.p.A. ha presentato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna istanza (unitamente a della documentazione) di stralcio della prescrizione numero 1 del precitato Decreto n. 0449/Pres. del 5 dicembre 2000 che recita: "Il progetto esecutivo, che dovrà essere strutturato in lotti funzionali di durata non superiore a cinque anni ciascuno, complessivamente non potrà prevedere alcun tipo di attività successivamente al termine temporale dell'anno 2013";
**ATTESO** che per lo stralcio della prescrizione suddetta è necessario provvedere all'assunzione di una delibera della Giunta regionale, essendo questo - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/1990 così come modificato dalla L.R. 3/2001 - l'atto conclusivo della procedura di VIA regionale;
**CONSIDERATO** che, ai fini dell'assunzione della delibera giuntale di cui sopra, si è ritenuto necessario procedere alla consultazione degli Enti ed Uffici a suo tempo interessati nell'ambito della relativa procedura di VIA, nonché all'acquisizione del parere della Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990;
**CONSIDERATO** che sono pervenuti i seguenti pareri:
- Comune di Bicinicco con Deliberazione della giunta Comunale n. 28 del 21 marzo 2013 - parere favorevole;
- ASS n. 4 "Medio Friuli" con nota del Dipartimento di Prevenzione prot. 28009/D.D.4 del 11 aprile 2013

- parere con richiesta integrazioni;
• ASS n. 5 “Bassa Friulana” con nota del Dipartimento di Prevenzione prot. 5910/8369 S.I.S.P.it/GT/ca del 13 marzo 2013 - parere con richiesta integrazioni;
• Servizio geologico con nota prot. SGEO/7525/UD/CAV/12 del 28 febbraio 2013 - parere favorevole;
**CONSIDERATO** che con nota n. prot. n. 12414 di data 8 aprile 2013 sono state chieste integrazioni documentali, a seguito dei pareri suddetti;
**VISTI** i seguenti pareri espressi sulle integrazioni:
• Provincia di Udine con nota dell’Area Ambiente prot. 2013/71586 del 5 giugno 2013 - parere favorevole;
• ASS n. 4 “Medio Friuli”: nota del Dipartimento di Prevenzione prot. 42191/2013 del 30 maggio 2013 - parere favorevole;
• ASS n. 5 “Bassa Friulana” con nota del Dipartimento di Prevenzione prot. 13645/16934 D.P./PC/ca del 27 maggio 2013 - parere favorevole;
• ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot.2013/5701 del 12 giugno 2013 - supporto tecnico scientifico;
**VISTO** il parere n. VIA/15/2013, favorevole allo stralcio della prescrizione n. 1 del Decreto n. 0449/Pres. del 5 dicembre 2000, espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA nella seduta del 7 agosto 2013, e contestuale inserimento della seguente nuova prescrizione:
1. il proponente dovrà realizzare, a mitigazione paesaggistica, nell’area a confine con la zona turistica nel Comune di Bicinicco, una barriera con essenze arboree ed arbustive autoctone a fitto sesto d’impianto;
**CONSIDERATO** che la sopra citata Commissione ha valutato che:
• il progetto di ampliamento e di variazione delle modalità estrattive della cava, autorizzata nel 1993 per un periodo di 20 anni, è stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale conclusasi con un parere di compatibilità e alcune prescrizioni, tra cui la n. 1 che definiva i tempi per la realizzazione dell’opera, che dovevano coincidere con il progetto a suo tempo autorizzato fino alla fine del 2013;
• a seguito del periodo di crisi commerciale e anche del fermo impianto determinato dalla procedura di cui all’art. 21 della LR 43/1990 per la verifica di variazioni significative degli impatti causate dalla realizzazione dell’impianto in difformità a quanto previsto dal progetto autorizzato, il proponente non ha rispettato il programma di escavazione per cui ha necessità di una proroga dei tempi previsti, proroga richiesta dal proponente al Servizio geologico;
• tale proroga però contrasta con la prescrizione n. 1 che impone la conclusione del progetto nel 2013, cosa al momento non realizzabile in quanto il tempo rimanente non è sufficiente per completare lo scavo ed il ripristino finale;
**CONSIDERATO** inoltre che la Commissione ha rilevato che:
• la proroga richiesta è della durata di 5 anni e risulta necessaria per completare gli scavi nella parte centrale dell’area di cava, scavi al di sotto della falda, in quanto quasi tutta l’area in superficie risulta già ripristinata o in fase di conclusione dei ripristini;
• con lo spostamento dell’impianto al di fuori dell’area di cava e la realizzazione di nastri trasportatori per il materiale scavato si è ridotto l’impatto derivante dalle emissioni in atmosfera sia di polveri che di gas di scarico;
• relativamente alla qualità dell’acqua di falda, la stessa è monitorata dal proponente e non presenta criticità;
**RILEVATO**, come si evince dal parere della Commissione, che si è ritenuto altresì opportuno, a seguito dei pareri pervenuti, inserire una nuova prescrizione relativa alla realizzazione di opere di mitigazione paesaggistica al confine con la prevista zona turistica del Comune di Bicinicco;
**RITENUTO** pertanto:
• di stralciare la prescrizione numero 1 del Decreto n. 0449/Pres. del 5 dicembre 2000 riguardante il progetto di ampliamento e recupero ambientale della cava di ghiaia denominata “Tamburlini” nei Comuni di Castions di Strada, Mortegliano e Bicinicco;
• di inserire la sopra citata nuova prescrizione;
• di confermare le prescrizioni dalla n. 2) alla n. 13) comprese di cui al precitato Decreto n. 0449/Pres. del 5 dicembre 2000;
**SU PROPOSTA** dell’Assessore regionale all’ambiente, energia e politiche per la montagna;
all’unanimità,

**DELIBERA**

per le motivazioni sopra esposte:
**A)** di stralciare la prescrizione n. 1 del Decreto n. 0449/Pres. del 5 dicembre 2000 riguardante il progetto di ampliamento e recupero ambientale della cava di ghiaia denominata “Tamburlini” nei Comuni di Castions di Strada, Mortegliano e Bicinicco;
**B)** di inserire contestualmente la seguente nuova prescrizione:

il proponente dovrà realizzare, a mitigazione paesaggistica, nell'area a confine con la zona turistica nel Comune di Bicinicco, una barriera con essenze arboree ed arbustive autoctone a fitto sesto d'impianto;
**C)** di confermare le prescrizioni dalla n. 2) alla n. 13) comprese di cui al precitato Decreto n. 0449/Pres. del 5 dicembre 2000;
**D)** di dare mandato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna affinché la deliberazione medesima sia altresì inviata agli altri Enti ed Uffici consultati nella fase istruttoria sopra richiamata;
**E)** di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_38_1_DGR_1521_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1521

## DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di modifica dell'impianto esistente consistente nell'installazione di una nuova linea di produzione di pannelli di fibra in legno MDF in Comune di San Vito al Tagliamento (VIA467). Proponente: Kronospan Italia Srl.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 30 aprile 2013 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte della Kronospan Italia srl per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la modifica dell'impianto esistente consistente nell'installazione di una nuova linea di produzione di pannelli di fibra in legno MDF in Comune di San Vito al Tagliamento;
- in data 2 maggio 2013 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Gazzettino" di data 1 maggio 2013 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la realizzazione, nell'ambito dello stabilimento esistente, di un nuovo impianto per la produzione di pannelli di fibra di legno MDF della capacità nominale di 700 m3/giorno pari a circa 200.000 ton/anno di pannello semilavorato;
- con nota prot. n. 15593 del 6 maggio 2013 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ed al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;

**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Provincia di Pordenone con nota prot. 52906 del 26 giugno 2013 - richiesta integrazioni;
- Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone con nota prot. 22646 del 3 lulgio 2013 - parere con osservazioni;
- Consorzio per la zona di sviluppo industriale del Ponterosso con nota prot. n. 2251 del 28 giugno 2013 - parere favorevole;

**CONSTATATO** che i pareri del il Comune di San Vito al Tagliamento e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" non sono pervenuti;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale

ambiente, energia e politiche per la montagna con nota prot. 22021 del 27 giugno 2013 - parere di non competenza;
- ARPA con nota prot. n. 6986 del 18 luglio 2013 - supporto tecnico-scientifico;

**CONSTATATO** che il parere collaborativo del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione non è pervenuto;
**VISTE** le integrazioni volontarie trasmesse dal proponente in data 19 e 29 luglio 2013 in risposta alle osservazioni della Provincia di Pordenone e dell'ARPA;
**VISTA** la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 30 luglio 2013;
**VISTO** il parere n. VIA/19/2013 relativo alla riunione del 7 agosto 2013, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico relativamente all'inquinamento atmosferico, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio. In particolare il piano dovrà riguardare il controllo delle emissioni (piuttosto che delle ricadute) e dovrà essere realizzato utilizzando misure combinate a simulazioni modellistiche. Tale piano dovrà essere verificato dall'ARPA e dovrà in particolare essere articolato nei seguenti punti: finalità, responsabilità del monitoraggio, articolazione temporale, definizione operativa (scelta parametri da monitorare e modalità di attuazione), criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati, azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti; prima della formulazione del Piano di Monitoraggio il proponente dovrà presentare all'ARPA (formato cartaceo e digitale) le mappe di dispersione degli inquinanti ("output modellistici") in una scala che consenta di apprezzare la variabilità spaziale delle isolinee rappresentate ed una nuova localizzazione dei punti di verifica del modello;
2. con riferimento alle caldaie di produzione di energia termica:
   - caldaia "scarti" da 8 MWt: ai sensi del DM 5.2.1998 non potrà essere utilizzato il codice CER 030199 e dovranno essere rispettate le norme tecniche di cui all'allegato 2, suballegato 1, punto 6 del DM sopracitato;
   - caldaia "biomassa" da 38 MWt: per le biomasse che saranno utilizzate quali sottoprodotti dovranno essere rispettate le condizioni di cui all'art. 184 bis, c. 1, del D.Lgs. 152/2006; si dovranno inoltre prevedere soluzioni alternative allo smaltimento in discarica dei rifiuti costituiti da ceneri di combustioni, quale il recupero dei rifiuti medesimi;
3. al fine di diminuire la necessità di prelievo da acque di falda e tutelare lo stato quantitativo della risorsa idrica sotterranea, il proponente dovrà verificare con il Comune di San Vito al Tagliamento e con il Consorzio per la Zona industriale Ponte Rosso l'opportunità di raccogliere e utilizzare le acque dei pluviali e dei piazzali all'interno dello stabilimento, anche solo parzialmente, in funzione della effettiva possibilità di raccolta e deposito, nonché delle caratteristiche qualitative necessarie ad eventuali reimpieghi;

**RILEVATO** che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
**RILEVATO** in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

**CONSIDERATO** che:
- la Kronospan Italia Srl è un'azienda che attualmente effettua lavorazioni di nobilitazione di pannelli a base lignea con una capacità produttiva di circa 100.000 ton/anno di prodotto finito, i cui utilizzatori finali sono costituiti prevalentemente dalle industrie del mobile del Nord Italia; i pannelli in legno semilavorati da nobilitare presso lo stabilimento vengono prodotti con legno vergine derivante da foreste gestite a rotazione e provengono da altri sei stabilimenti del Gruppo Kronospan localizzati in vari paesi Europei (Germania, Repubblica Ceca, Ungheria e Romania);
- al fine di razionalizzare il ciclo produttivo e la logistica legata allo smistamento dei pannelli semilavorati da sei punti di partenza diversi, e ridurre così i costi di trasporto delle materie prime, Kronospan Italia Srl ha individuato una soluzione che prevede di concentrare l'intero ciclo produttivo, dalla fabbricazione del pannello semilavorato alla sua nobilitazione, presso lo stabilimento di San Vito al Tagliamento, e pertanto il progetto di modifica riguarda la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di pannelli di fibra di legno MDF;
- è previsto contestualmente anche l'aumento della capacità produttiva dello stabilimento che passerà a circa 200.000 ton/anno di prodotto finito;

**RICORDATO** che la problematica ambientale più significativa, secondo quanto indicato dalla Commis-

sione-tecnica consultiva di VIA nell'ambito delle valutazioni di impatto ambientale relative alla procedura di screening effettuate nella seduta del 5 ottobre 2012, riguarda gli aspetti di inquinamento atmosferico (in particolare per le emissioni in fase di esercizio degli impianti di produzione energia e calore);
**RILEVATO** inoltre che la Commissione ha evidenziato che:
- il proponente nell'ambito della procedura di screening aveva presentato uno studio della dispersione di inquinanti al fine della valutazione dell'impatto atteso dall'impianto, una volta operativo, sulla zona circostante il sito industriale, studio realizzato dal Centro Interdipartimentale di Fluidodinamica e Idraulica dell'Università degli Studi di Udine, e sugli esiti del quale l'ARPA aveva individuato alcune problematiche relativamente ai parametri NOx e polveri, indicando tuttavia due possibili prescrizioni in caso di esito positivo della procedura si screening;
- nella presente procedura di VIA il proponente ha approfondito ulteriormente l'argomento presentando una nuova analisi di dispersione degli inquinanti redatta dal Centro Interdipartimentale di Fluidodinamica e Idraulica dell'Università degli Studi di Udine, in cui, a differenza dello studio di ricaduta già prodotto, l'impatto dell'impianto è stato quantificato sulla base dei dati di produzione a regime (significativamente minori rispetto ai limiti di normativa) e sulla base delle più precise specifiche tecniche disponibili riguardo ai presidi di trattamento delle emissioni individuati in fase avanzata di progetto dell'impianto;

**CONSIDERATO** in merito ai risultati ottenuti nel corso dello studio, come si evince dal sopra richiamato parere della Commissione, che:
- secondo il proponente, non è prevista una sostanziale variazione del livello di qualità dell'aria a fronte dell'attivazione della nuova linea di produzione;
- viste le linee guida sui Piani di monitoraggio di VIA emanate dall'ARPA FVG, l'ARPA medesima ritiene necessario un monitoraggio che controlli le emissioni piuttosto che le ricadute, utilizzando misure di emissioni combinate a simulazioni modellistiche; ARPA inoltre, come già espresso in sede di screening, auspica la possibilità di prevedere limiti emissivi in un intervallo rappresentativo della normale funzionalità dell'impianto piuttosto che riferirsi ai limiti massimi autorizzabili;
- il Piano di monitoraggio può essere prescritto in questa fase mentre l'abbassamento dei limiti emissivi per gli inquinanti critici è di competenza del procedimento di autorizzazione alle emissioni in capo alla Provincia di Pordenone;

**TENUTO CONTO** che la suddetta Commissione ha analizzato:
- il PRMQA (Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria) da cui emerge che il Comune di San Vito al Tagliamento ricade in zone di risanamento per l'inquinamento da ozono e polveri sottili;
- il PAR (Piano di Azione Regionale) nel quale si definiscono una serie di azioni (diffuse, locali e puntuali) al fine di migliorare lo stato di qualità dell'aria; in particolare per quanto riguarda le componenti polveri sottili e ossidi di azoto le azioni diffuse riguardano le problematiche relative alla combustione della legna e del riscaldamento, le azioni locali agiscono sul traffico, mentre le azioni puntuali riguardano le attività industriali già esistenti per le quali viene proposta una riduzione del 10% delle emissioni; per quanto riguarda la problematica dell'ozono il PAR rileva che la scala regionale non sia quella adatta per gestire in maniera attiva gli episodi di inquinamento da ozono, che andrebbero affrontati a livello trans-nazionale;

**RILEVATO**, per quanto sopra, che l'obiettivo del PAR non è quello di vietare nuovi insediamenti industriali nelle aree valutate critiche per determinati parametri ma, al contrario, è di agire sulle fonti emissive già esistenti e responsabili dell'inquinamento;
**RILEVATO** che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che:
- per quanto riguarda la viabilità, essendo il sistema viario caratterizzato da linee di comunicazione a grande scorrimento, non vi sarà un impatto significativo;
- per quanto attiene l'ambiente idrico, l'approvvigionamento idrico dell'azienda avviene tramite estrazione da pozzo; attualmente lo stabilimento ha una concessione di derivazione per il prelievo di acqua ad uso potabile, servizi, antincendio ed irrigazione e sarà necessaria la richiesta di un adeguamento della concessione per uso industriale per una maggiore quantità e portata; considerato il consistente aumento di prelievo, al fine di diminuire la necessità di prelievo medesimo e tutelare lo stato quantitativo della risorsa idrica sotterranea, si ritiene di imporre come prescrizione la raccolta e l'utilizzo delle acque dei pluviali e dei piazzali all'interno dello stabilimento;

**CONSIDERATO**, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
**RITENUTO** altresì auspicabile prevedere, in fase di autorizzazione alle emissioni, limiti emissivi in un intervallo rappresentativo della normale funzionalità dell'impianto piuttosto che riferirsi ai limiti massimi autorizzabili;
**RITENUTO** di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi com-

prese le inerenti prescrizioni;
**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la modifica dell'impianto esistente consistente nell'installazione di una nuova linea di produzione di pannelli di fibra in legno MDF in Comune di San Vito al Tagliamento, presentato da da Kronospan Italia srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
**PRECISATO** che il materiale di scavo derivante dalla realizzazione dell'intervento - non avendo il proponente allegato all'istanza di screening né specificatamente richiesto l'approvazione di un "piano di utilizzo" ai sensi del D.M. 161/2012 - non potrà essere gestito secondo le indicazioni del precitato D.M. ed andrà pertanto gestito secondo le previsioni della vigente normativa in materia;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**VISTO** l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Kronospan Italia srl - riguardante la modifica dell'impianto esistente consistente nell'installazione di una nuova linea di produzione di pannelli di fibra in legno MDF in Comune di San Vito al Tagliamento.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico relativamente all'inquinamento atmosferico, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio. In particolare il piano dovrà riguardare il controllo delle emissioni (piuttosto che delle ricadute) e dovrà essere realizzato utilizzando misure combinate a simulazioni modellistiche. Tale piano dovrà essere verificato dall'ARPA e dovrà in particolare essere articolato nei seguenti punti: finalità, responsabilità del monitoraggio, articolazione temporale, definizione operativa (scelta parametri da monitorare e modalità di attuazione), criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati, azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti; prima della formulazione del Piano di Monitoraggio il proponente dovrà presentare all'ARPA (formato cartaceo e digitale) le mappe di dispersione degli inquinanti ("output modellistici") in una scala che consenta di apprezzare la variabilità spaziale delle isolinee rappresentate ed una nuova localizzazione dei punti di verifica del modello;
2. con riferimento alle caldaie di produzione di energia termica:
- caldaia "scarti" da 8 MWt: ai sensi del DM 5.2.1998 non potrà essere utilizzato il codice CER 030199 e dovranno essere rispettate le norme tecniche di cui all'allegato 2, suballegato 1, punto 6 del DM sopracitato;
- caldaia "biomassa" da 38 MWt: per le biomasse che saranno utilizzate quali sottoprodotti dovranno essere rispettate le condizioni di cui all'art. 184 bis, c. 1, del D.Lgs. 152/2006; si dovranno inoltre prevedere soluzioni alternative allo smaltimento in discarica dei rifiuti costituiti da ceneri di combustioni, quale il recupero dei rifiuti medesimi;

3. al fine di diminuire la necessità di prelievo da acque di falda e tutelare lo stato quantitativo della risorsa idrica sotterranea, il proponente dovrà verificare con il Comune di San Vito al Tagliamento e con il Consorzio per la Zona industriale Ponte Rosso l'opportunità di raccogliere e utilizzare le acque dei pluviali e dei piazzali all'interno dello stabilimento, anche solo parzialmente, in funzione della effettiva possibilità di raccolta e deposito, nonché delle caratteristiche qualitative necessarie ad eventuali reimpieghi.
**B)** Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso, né costituisce approvazione ai sensi del D.M. 161/2012.
**C)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_38_1_DGR_1522_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1522

## DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto per la concessione allo sfruttamento delle risorse geotermiche tramite il "Pozzo Thalos" ubicato in località Aprilia Marittima, in Comune di Marano Lagunare (VIA464). Proponente: Thalos Srl.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 28 febbraio 2013 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte della Thalos srl per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto per la concessione allo sfruttamento delle risorse geotermiche tramite il "Pozzo Thalos" ubicato in località Aprilia Marittima, in Comune di Marano Lagunare;
- in data 22 aprile 2013 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Messaggero" di data 12 aprile 2013 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede l'utilizzo del pozzo in argomento per il riscaldamento di una piscina e di un edificio ricettivo, inoltre l'acqua verrà utilizzata nelle docce, il tutto in un'area già urbanizzata con una darsena turistica, dove è in progetto una struttura ricettiva con annessa piscina riscaldata;
- con nota prot. n. 14900 del 30 aprile 2013 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ;

**VISTO** il parere dell'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" espresso con nota prot. 13671/14141 del 7 maggio 2013 con il quale si richiedevano alcune integrazioni;
**CONSTATATO** che i pareri del Comune di Marano Lagunare e della Provincia di Udine non sono pervenuti;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna con nota prot. n. 0017776/P del 23 maggio 2013 - parere con osservazioni;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 0005859 del 19 giugno 2013 - parere con osservazioni;
- Provincia di Udine con nota prot. 2013/78993 del 26 giugno 2013 - parere favorevole;

**VISTA** la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 22 luglio 2013;
**VISTO** il parere n. VIA/18/2013 relativo alla riunione del 7 agosto 2013, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. il prelievo della risorsa geotermica dovrà essere monitorato e quantificato, mediante apposito contatore; dovranno altresì essere mantenuti nella zona della testa pozzo un termometro, un manometro e una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento. Tutti i relativi dati riassuntivi dovranno essere resi disponibili a richiesta dell'Amministrazione regionale;
2. se tecnicamente ed economicamente fattibile il proponente, in sede di progetto preordinato all'ottenimento della concessione allo sfruttamento, dovrà prevedere un idoneo utilizzo per le acque reflue dopo la fase di scambio termico e previa verifica di compatibilità chimica delle stesse.

**RILEVATO** che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
**RILEVATO** in particolare che,come risulta dal predetto parere:

- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

**CONSTATATO** che, in ordine al parere espresso dall'A.S.S. n. 5, dal suddetto parere risulta che sono state richieste in particolare due integrazioni, in relazione alle caratteristiche chimiche dell'acqua utilizzata per la piscina e per le docce, che dovrebbe avere caratteristiche di potabilità, ed in relazione alla previsione di reimmissione in falda;
**RILEVATO** che al riguardo la Commissione ha ritenuto di precisare che entrambi gli argomenti sopra considerati dall'Azienda Sanitaria sono regolati da specifiche normative che il proponente deve rispettare per poter acquisire la concessione allo sfruttamento, e tali aspetti non modificano gli impatti ambientali indotti dal progetto;
**RILEVATO** inoltre che il pozzo è già stato realizzato all'interno del permesso di ricerca e dopo la conclusione della ricerca il pozzo è stato chiuso ed attualmente non eroga più acqua;
**RILEVATO** altresì che la Commissione ha evidenziato che:

- la temperatura era di 45°C e la stessa ha caratteristiche termali;
- al fine dell'utilizzo dell'acqua è necessaria la pulizia del pozzo ed il suo ripristino;
- i lavori presumibili per la riattivazione sono assimilabili a quelli che sono stati fatti per la pulizia del pozzo alla fine della perforazione e pertanto gli impatti si possono assimilare agli impatti generati in fase di realizzazione dello stesso e si ritengono sostenibili;

**CONSIDERATO** che la Commissione, tenuto conto che sono previste opere quali le posa delle tubature per collegare il pozzo con le aree di utilizzo della temperatura, nel caso di risorsa geotermica, o direttamente dell'acqua nel caso di risorsa termale, ha rilevato che in relazione all'utilizzo indiretto, non ci sono alterazioni delle caratteristiche chimiche dell'acqua in quanto essa perderà solamente il calore diminuendo la temperatura, nel caso invece di utilizzo diretto la qualità delle acque deve sottostare la normativa vigente in merito alle acque termali;
**RILEVATO** che la suddetta Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che l'unica componente ambientale interessata è l'acquifero sfruttato ed ha evidenziato in merito che:

- dalle informazioni fornite dal proponente si evince che la portata prevista pari a 3,5 l/s, sia compatibile con la sostenibilità della risorsa presente nel sottosuolo;
- nelle vicinanze non ci sono pozzi che emungono dalla stessa falda e che potrebbero risentire dell'influenza del prelievo in oggetto;
- come evidenziato nel parere ARPA, la portata prevista sembra essere superiore alla portata massima del pozzo e pertanto viene prevista una specifica prescrizione per monitorare la risorsa emunta, sia in termini di portata, temperatura e pressione;
- il Servizio geologico, competente in materia di autorizzazione geotermica e di polizia mineraria, ai sensi del r.d. 1443/1927, d.p.r. 382/1994, d.p.r. 128/1959 e d.lgs. 22/2012, evidenzia come sarà sua cura intervenire sulle modalità di esecuzione dei lavori sia per motivi di "buon governo del giacimento" che di motivi di sicurezza;
- si ribadisce comunque che la portata prevista, non essendoci ulteriori prelievi in un raggio di 2 km, sia sostenibile dalla risorsa presente nel sottosuolo, alla luce degli studi portati a termine da parte della Regione Friuli Venezia Giulia con la collaborazione dell'Università di Trieste sulla risorsa geotermica presente nella pianura friulana;

**CONSIDERATO** che, come si evince dal sopra citato parere, per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue, il proponente prevede due ipotesi ritenute entrambe sostenibili da un punto di vista ambientale:

- l'ipotesi di reiniezione in falda, preferibile, ma la realizzazione del pozzo di reiniezione risulta ancora antieconomico, inoltre il Servizio geologico evidenzia il fatto che l'area chiesta in concessione non è molto ampia e che probabilmente non sarà possibile realizzare il pozzo di reiniezione all'interno della stessa senza interferire con le caratteristiche idraulico termiche delle acque emunte. Nel caso di doppietto geotermico le acque non possono essere utilizzate direttamente nella piscina;
- l'ipotesi di scarico in corpo idrico superficiale ritenuta parimenti sostenibile, con la premessa che il proponente dovrà comunque ottenere l'autorizzazione allo scarico da parte dell'Ente gestore del corpo idrico recettore, previo adeguamento alle caratteristiche richieste per immettere l'acqua;

**CONSIDERATO**, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
**RITENUTO** di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi com-

prese le inerenti prescrizioni;
**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto per la concessione allo sfruttamento delle risorse geotermiche tramite il "Pozzo Thalos" ubicato in località Aprilia Marittima, in Comune di Marano Lagunare, presentato da Thalos srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**VISTO** l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Thalos srl - per la concessione allo sfruttamento delle risorse geotermiche tramite il "Pozzo Thalos" ubicato in località Aprilia Marittima, in Comune di Marano Lagunare.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il prelievo della risorsa geotermica dovrà essere monitorato e quantificato, mediante apposito contatore; dovranno altresì essere mantenuti nella zona della testa pozzo un termometro, un manometro e una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento. Tutti i relativi dati riassuntivi dovranno essere resi disponibili a richiesta dell'Amministrazione regionale;
2. se tecnicamente ed economicamente fattibile il proponente, in sede di progetto preordinato all'ottenimento della concessione allo sfruttamento, dovrà prevedere un idoneo utilizzo per le acque reflue dopo la fase di scambio termico e previa verifica di compatibilità chimica delle stesse.
**B)** Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
**C)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

---

13_38_1_DGR_1523_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2013, n. 1523

## DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Progetto riguardante la coltivazione e il recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "Ex Stefanel" - Stralcio della prescrizione n. 5 della DGR 1849/2004 così come modificata dalla DGR 610/2009. Proponente: General Beton Triveneta Spa (VIA158).

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di

valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. n. 1849 del 16 luglio 2004 "Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "ex Stefanel" - presentato da General Beton Triveneta S.p.A.";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 610 del 18 marzo 2009 con la quale è stata stralciata la prescrizione n. 1 della suddetta DGR 1849/2004 sostituendola con altre e diverse prescrizioni volte a consentire ed a regolamentare l'utilizzo anche di sottoprodotti e/o materie prime secondarie, in particolare per l'innalzamento tra le quote di 21.0 m e 22.80 m slm della cosiddetta "area meridionale", nell'ambito delle opere di rimodellamento previste dal progetto autorizzato;
**ATTESO** che in data 30 maggio 2013 la Società General Beton Triveneta S.p.A. ha presentato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna istanza (unitamente a della documentazione) di variazione della prescrizione numero 5 della precitata DGR 610/2009 che così recita: "l'attività di cui alla prescrizione 1 dovrà concludersi nel rispetto dei tempi progettualmente previsti (2 anni). Pertanto nel caso in cui in tale arco di tempo non risulti disponibilità sufficiente di materie prime e/o sottoprodotti dall'esterno, il proponente dovrà utilizzare provenienze (materie prime) dalla cava in argomento";
**RILEVATO** che la richiesta in oggetto attiene all'estensione del periodo di proroga di ulteriori 2 anni, per fare in modo che le attività concesse con la variante, che riguardano il recupero ambientale di parte dell'area di cava, possano essere eseguite con i medesimi tempi previsti per il completamento del progetto dal punto di vista dell'estrazione;
**ATTESO** che per la variazione della prescrizione suddetta è necessario provvedere all'assunzione di una delibera della Giunta regionale, essendo questo - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/1990 così come modificato dalla L.R. 3/2001 - l'atto conclusivo della procedura di VIA regionale;
**CONSIDERATO** che, ai fini dell'assunzione della delibera giuntale di cui sopra, si è ritenuto necessario procedere alla consultazione degli Enti ed Uffici a suo tempo interessati nell'ambito della relativa procedura di VIA, nonché all'acquisizione del parere della Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990;
**CONSIDERATO** che sono pervenuti i seguenti pareri:
- ASS n. 5 "Bassa Friulana" con nota prot. 19916/22563 D.P./TG/dpe del 24 luglio 2013 - parere favorevole;
- Servizio geologico con nota prot. SGEO/25289/UD/CAV/8 del 29 luglio 2013 - parere favorevole;
- ARPA con nota prot. n. 7731 del 6 agosto 2013 - supporto tecnico-scientifico;

**VISTO** il parere n. VIA/16/2013, favorevole allo stralcio della prescrizione n. 5 della DGR n. 610/2009, espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA nella seduta del 7 agosto 2013;
**CONSIDERATO** che la sopra citata Commissione ha ritenuto che:
- con lo scadere del decreto autorizzativo dell'attività di cava il proponente ha richiesto una proroga per la conclusione dei lavori di scavo e il conseguente ripristino in quanto l'attività di estrazione è in ritardo rispetto ai tempi progettualmente previsti;
- è stato raggiunto il massimo scavo e il rimodellamento e la sistemazione delle sponde è stato realizzato per circa la metà del bacino lacustre;
- con il prolungamento dei tempi richiesto non viene modificata la tipologia di lavorazioni previste ed attuate fino ad oggi, e quindi i conseguenti impatti rimangono invariati, venendo solo prolungati nel tempo;

**RILEVATO** che la Commissione ha considerato che:
- la proroga richiesta riguarda sia i lavori di estrazione sia i ripristini finali, in quanto i ripristini sono strettamente legati alle attività di scavo e fanno parte integrante del progetto approvato, pertanto alla fine della proroga dovrà essere conclusa sia l'attività estrattiva sia i ripristini finali;
- la proroga per la fine dei lavori non comporti modifiche significative degli impatti ambientali connessi;

**RITENUTO** pertanto:
- di stralciare la prescrizione numero 5 della delibera di Giunta regionale numero 610 del 18 marzo 2009 riguardante il progetto di coltivazione ed recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "ex Stefanel";
- di confermare le altre prescrizioni e raccomandazioni di cui alla precitata DGR 1849/2004, così come modificata dalla DGR n. 610/2009;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

**DELIBERA**

per le motivazioni sopra esposte:

**A)** di stralciare la prescrizione n. 5 della DGR n. 610/2009 riguardante il progetto di coltivazione ed recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "ex Stefanel";
**B)** di confermare le altre prescrizioni e raccomandazioni di cui alla precitata DGR 1849/2004, così come modificata dalla DGR n. 610/2009;
**C)** di dare mandato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna affinché la deliberazione medesima sia altresì inviata agli altri Enti ed Uffici consultati nella fase istruttoria sopra richiamata;
**D)** di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_38_1_ADC_AMB ENERGO_LATTERIE MONTANARI_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale alla ditta Latterie Montanari.

La Ditta Latterie Montanari con sede legale in Villesse, ha chiesto in data 03.03.2011 la concessione per derivare mod. 0,015 di acqua mediante un pozzo in Comune di Villesse, ad uso industriale.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio gestione risorse idriche di Gorizia, Via Roma n.7, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 18.09.2013 e pertanto fino al giorno 03.10.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche di Gorizia, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15.10.2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Villesse.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il signor Maurizio Bandelli.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.
Gorizia, 4 settembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
Andrea Schiffo

13_38_1_ADC_AMB ENERPN_DITTA SPANIO

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Spanio di Spilimbergo Gualtiero, Spanio di Spilimbergo Guido di concessione per derivare acqua dal canale consortile di Domanins in Comune di San Giorgio della Richinvelda per scopo idroelettrico.

La ditta Spanio di Spilimbergo Gualtiero, Spanio di Spilimbergo Guido (IPD/3234), con domanda in data 06.02.2012, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 33,00 e medi 25,00 d'acqua per uso idroelettrico dal canale consortile di Domanins, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi, a quota rispettivamente di 76,65 m slm e 72,65 m slm, su terreni di proprietà nel territorio del comune di San Giorgio della Richinvelda, per produrre, sul salto lordo di m 4,00, la potenza nominale media di kW 98,04

da trasformare in energia elettrica.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile di Pordenone, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 18.09.2013 e, pertanto, fino al 03.10.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Giorgio della Richinvelda.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai rispettivi albi e, pertanto, entro il 18.10.2013.
La data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse è fissata per il giorno mercoledì 30 ottobre 2013 alle ore 10.30, con ritrovo presso la sede della Ditta richiedente la concessione, in via Belvedere n. 96, località Domanins di San Giorgio della Richinvelda.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Walter Bigatton.
Ai sensi del decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 04.05.2010, n. 808/B/1/A, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_38_1_ADC_AMB ENERUD_08-26 EISACKWERK RIO MALBORGHETTO_1_TESTO

## **Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine**
## Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua alla Eisackwerk Srl - impianto idroelettrico di Malborghetto.

La EISACKWERK s.r.l. con sede a Bolzano ha presentato in data 21.12.2012, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Rio Malborghetto, alla quota di m 1018,00, in Comune di Malborghetto Valbruna, nella misura di massimi 700 l/sec., minimi 20 l/sec e medi 170 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 299,00 la potenza nominale media di kW 498,33, con restituzione, alla quota di m 718,00 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua .
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Malborghetto Valbruna, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il p.i. Schiffo Andrea. Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd 4.5.2010 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 26 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_38_1_ADC_AMB ENERUD_08-27 EISACKWERK RIO BARTOLO_1_TESTO

## **Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine**
## Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua alla Eisackwerk Srl - impianto idroelettrico di Bartolo.

La EISACKWERK s.r.l. con sede a Bolzano ha presentato in data 21.12.2012, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Rio Bartolo, alla quota di m 999,00, nel Comune di Tarvisio, nella misura di massimi 400 l/sec., minimi 40 l/sec e medi 150 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 151,00 la potenza nominale media di kW 222,05, con restituzione, alla quota di m 847,00 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua .
Con successivo avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Tarvisio, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il p.i. Schiffo Andrea. Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd 4.5.2010 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 27 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_38_1_ADC_AMB ENERUD_08-27 EISACKWERK TORRENTE PALAR_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua alla Eisackwerk Srl - impianto idroelettrico di Palar.

La EISACKWERK s.r.l. con sede a Bolzano ha presentato in data 21.12.2012, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Torrente Palar, alla quota di m 330,00, in Comune di Trasaghis, nella misura di massimi 1200 l/sec., minimi 50 l/sec e medi 400 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 125,00 la potenza nominale media di kW 490,19, con restituzione, alla quota di m 204,00 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua .
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Trasaghis, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il p.i. Schiffo Andrea. Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd 4.5.2010 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 27 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATODI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_38_1_ADC_AMB ENERUD_08-27 EISACKWERK TORRENTE UQUE_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua alla Eisackwerk Srl - impianto idroelettrico di Ugovizza.

La EISACKWERK s.r.l. con sede a Bolzano ha presentato in data 21.12.2012, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Torrente Uque, alla quota di m 1054,95 in corrispondenza di una briglia esistente, nel Comune di Malborghetto Valbruna, nella misura di massimi 800 l/sec., minimi 40 l/sec e medi 251 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 73,50 la potenza nominale media di kW 180,86, con restituzione, alla quota di m 978,00 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua .

La domanda riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quella prevista dalla domanda presentata in data 6.12.2012 dalla ditta Preschern Michele Carlo pertanto concorrente con la stessa.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Malborghetto Valbruna, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il p.i. Schiffo Andrea. Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd 4.5.2010 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 27 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

---

13_38_1_ADC_AMB ENERUD_09-03 TORRE ZUINA ENERGY E ALTRI_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/1954/IPD-UD-6409 emesso il giorno 19.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 18.08.2043 alla Società Torre Zuina Energy srl il diritto a derivare moduli 0,025 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Torviscosa, al fg. 14, mapp. 400, ad uso potabile, igienico-sanitario, lavaggio impianti.

SGRI/1955/IPD-UD-6414 emesso il giorno 19.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 18.08.2043 alla Ditta Caporale Dario il diritto a derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Remanzacco, al fg. 15, mapp. 355, ad uso irriguo.

SGRI/1956/IPD-UD-6418 emesso il giorno 19.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 18.08.2043 all' Az. Agr. Berlet di Fonga Augusto e Franco s.s. il diritto a derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Remanzacco, al fg. 19, mapp. 101, ad uso irriguo.

SGRI/1957/IPD-UD-6438 emesso il giorno 19.08.2013 è stato concesso fino a tutto il 18.08.2043 alla Ditta Compagno Lucilla il diritto a derivare moduli 0,40 d'acqua mediante due pozzi in Comune di Talmassons, al fg. 20, mapp. 410, e al fg. 29 mapp. 43 ad uso irriguo.
Udine, 3 settembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

---

13_38_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE DEMANIALE_COMUNE DI MARANO LAGUNARE

## Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di un'istanza per il rilascio di una concessione demaniale su beni del demanio marittimo regionale in Comune di Marano Lagunare (UD). Richiedente: Comune di Marano Lagunare.

**IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE AMMINISTRATIVA PER L'ORGANIZZAZIONE E IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ CONCESSORIA/AUTORIZZATIVA DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO**

**VISTA** l'istanza prot.4349/13 di data 28.08.2013, pervenuta allo scrivente Servizio in data 02.09.2013

con prot. in entrata 20625, del Comune di Marano Lagunare (UD), finalizzata al rilascio della concessione demaniale per il mantenimento di una condotta in acciaio di DN 125mm in B.P. convogliante Gas Metano, fissata alla struttura del ponte stradale di attraversamento del canale Taglio per il collegamento dell'isola del Dossat, insistente sui mappali 1068 del FM5 del CC di Marano Lagunare e sui mappali 6-48-60 ed acque del FM6 del CC di Marano Lagunare ed interessante una superficie complessiva di 31,14 mq.
**VISTA** la deliberazione giuntale 3 agosto 2005 n. 2001, inerente gli indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni amministrative nella laguna di Marano-Grado;
**VISTI** l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
**VISTO** l'art. 21, comma 1, lett. a) ed e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1860 dd. 24/09/2010, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali , con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b) dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
**VISTO** il decreto n. 1432/Fin. dd. 29/06/2012 con il quale il direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica ha conferito la delega per la sottoscrizione degli atti istruttori e dei provvedimenti finali di concessione o autorizzazione nella laguna di Marano-Grado al responsabile delegato di posizione amministrativa per l'organizzazione ed il coordinamento dell'attività concessoria/autorizzativa di beni del demanio marittimo, da ultimo nominato con decreto del Ragioniere generale n. 1415/Fin. dd. 29/06/2012;

**DISPONE**

la pubblicazione dell'avviso relativo alla istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (UD) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.maranolagunare.ud.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 19 settembre 2013 e fino al 2 novembre 2013.

**RENDE NOTO**

che l' istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 19 settembre 2013 e fino al 2 novembre 2013.

**INVITA**

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
Isabella Di Bert

13_38_1_ADC_INF MOB CONCESSIONE CCIAA MONFALCONE 5046_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

Avviso di pubblicazione ai sensi del DPR 328/1952 e dell'art. 12

della LR 12/2012 per il rilascio di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone. Istanza 5046 della CCIAA di Gorizia, Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** l'istanza di data 23.07.2013 prot n. 5046 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia, Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, con sede legale in Monfalcone (GO), via Terme Romane 5, C.F. e P. I.V.A 00344630314, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq 3.411,53, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO) allo scopo di realizzare opere di urbanizzazione primaria a completamento della strada di accesso alle nuove aree portuali;
**VISTO** il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
**VISTO** l'art. 12 della Legge regionale 12/2012 la quale dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
**VISTO** l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;

**ORDINA**

**1)** L'inserzione nel B.U.R. del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone;
**2)** La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.) del presente avviso;
**3)** La pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.

**RENDE NOTO**

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, con sede in Trieste via Giulia 75/1, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

**INVITA**

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, le osservazioni che si ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Trieste, 9 settembre 2013

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

13_38_1_ADC_INF MOB CONCESSIONE CCIAA MONFALCONE 5047_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

Avviso di pubblicazione ai sensi del DPR 328/1952 e dell'art. 12 della LR 12/2012 per il rilascio di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone. Istanza 5047 della

# CCIAA di Gorizia, Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** l'istanza di data 23.07.2013 prot n. 5047 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia, Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, con sede legale in Monfalcone (GO), via Terme Romane 5, C.F. e P. I.V.A 00344630314, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq 3.752,08, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO) allo scopo di realizzare opere di urbanizzazione primaria per il transito in sicurezza dei mezzi portuali;
**VISTO** il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
**VISTO** l'art. 12 della Legge regionale 12/2012 la quale dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
**VISTO** l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;

**ORDINA**

**1)** L'inserzione nel B.U.R. del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone;
**2)** La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.) del presente avviso;
**3)** La pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.

**RENDE NOTO**

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, con sede in Trieste via Giulia 75/1, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

**INVITA**

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, le osservazioni che si ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Trieste, 9 settembre 2013

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

13_38_1_ADC_INF MOB CONCESSIONE CONS SVIL CSIM_1_TESTO

# Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

## Avviso di pubblicazione ai sensi del DPR 328/1952 e dell'art. 12 della LR 12/2012 per il rilascio di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone. Istanza 4690 del Consorzio per lo Sviluppo industriale del Comune di Monfalcone.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** l'istanza di data 12.11.2012 prot in arrivo n. 4690 del Consorzio Per lo Sviluppo Industriale del

Comune di Monfalcone , con sede legale in Monfalcone (GO), via Bologna 1, C.F. 81001290311 e P. I.V.A 00087070314, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq 32.431,40, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO) allo scopo di mantenere vari tronchi ferroviari uno dei quali come pesa;
**VISTO** il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
**VISTO** l'art. 12 della Legge regionale 12/2012 la quale dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
**VISTO** l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;

**ORDINA**

**1)** L'inserzione nel B.U.R. del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone;
**2)** La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.) del presente avviso;
**3)** La pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.

**RENDE NOTO**

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, con sede in Trieste via Giulia 75/1, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

**INVITA**

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, le osservazioni che si ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Trieste, 9 settembre 2013

IL DIRETTORE DI SERVIZIO.
dott. Mauro Zinnanti

13_38_1_ADC_SEGR GEN LFOND EDITTO 12-7 OPICINA_I PUBBL_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

### Completamento del Libro fondiario del CC di Opicina 7/COMP/12. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 20 luglio 2013.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 20 luglio 2013 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

**CORTE D'APPELLO DI TRIESTE**

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Alberto Da Rin - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere relatore

dott. Pietro Lisa - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

**RENDE NOTO**

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Opicina, con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. n. 560/4, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Carinola Maria Cristina, nata a Brindisi il 14.7.1951.
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.1.2014;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.
Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

**INVITA**

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30.11.2013, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e la dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 20 luglio 2013.

IL PRESIDENTE:
dott Alberto Da Rin

13_38_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETITAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1374 presentato il 02.08.2013
GN 1430 presentato il 13.08.2013
GN 1445 presentato il 19.08.2013
GN 1446 presentato il 19.08.2013
GN 1448 presentato il 19.08.2013
GN 1449 presentato il 19.08.2013
GN 1450 presentato il 19.08.2013
GN 1474 presentato il 23.08.2013
GN 1475 presentato il 23.08.2013
GN 1476 presentato il 23.08.2013
GN 1477 presentato il 23.08.2013
GN 1478 presentato il 26.08.2013
GN 1480 presentato il 27.08.2013
GN 1494 presentato il 29.08.2013
GN 1499 presentato il 29.08.2013
GN 1500 presentato il 30.08.2013
GN 1504 presentato il 30.08.2013
GN 1505 presentato il 30.08.2013
GN 1508 presentato il 02.09.2013
GN 1509 presentato il 02.09.2013
GN 1510 presentato il 02.09.2013
GN 1511 presentato il 02.09.2013
GN 1539 presentato il 04.09.2013

13_38_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3160/13 presentato il 22/07/2013
GN 3161/13 presentato il 22/07/2013
GN 3162/13 presentato il 22/07/2013
GN 3163/13 presentato il 22/07/2013
GN 3283/13 presentato il 31/07/2013
GN 3284/13 presentato il 31/07/2013
GN 3544/13 presentato il 22/08/2013
GN 3545/13 presentato il 22/08/2013
GN 3556/13 presentato il 26/08/2013
GN 3567/13 presentato il 26/08/2013
GN 3568/13 presentato il 26/08/2013
GN 3585/13 presentato il 29/08/2013
GN 3588/13 presentato il 29/08/2013
GN 3589/13 presentato il 29/08/2013
GN 3590/13 presentato il 29/08/2013
GN 3591/13 presentato il 29/08/2013
GN 3592/13 presentato il 29/08/2013
GN 3597/13 presentato il 29/08/2013
GN 3606/13 presentato il 02/09/2013
GN 3607/13 presentato il 02/09/2013
GN 3625/13 presentato il 02/09/2013
GN 3649/13 presentato il 03/09/2013
GN 3650/13 presentato il 03/09/2013

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

13_38_3_GAR_COM PASIAN DI PRATO_GARA VENDITA IMMOBILE_ II GARA_007

## Comune di Pasian di Prato (UD)

Alienazione immobile di proprietà comunale. 2° asta.

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

**RENDE NOTO**

che con determinazione n. 560 in data 26/08/2013 è stato indetta asta pubblica per l'alienazione dei sotto riportati immobili di proprietà comunale :

- Immobile sito a S. Caterina Fg. 12 mapp.le 1007 sub n. 11 con prezzo a base d'asta in aumento pari a €. 107.100,00, .

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 04/11/2013 presso il protocollo del comune di Pasian di Prato l' apertura delle buste avverrà il giorno 05/11//2013.

Il bado integrale di gara,le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull' immobile è disponibile presso l'ufficio tecnico ll.pp. al tel. 0432/645930 e sul sito www.pasian.it.

Pasian di Prato, 6 settembre 2013

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.
geom. Giulio Meroni

13_38_3_AVV_ASS INTERCOM AVT_COM AMPEZZO_PCCA_002

## Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

**IL RESPONSABILE DELEGATO DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA**

Visto l'art. 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n. 16 e s.m.i;

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28/08/2013 immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 16/2007 e s.m.i. Ai sensi del medesimo art. 23, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.

Ampezzo, 3 settembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO
DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
p.i.e Moreno De Candido

13_38_3_AVV_ASS INTERCOM GEM_COM BORDANO_DECR ESPROPRIO_004

# Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio espropri - Espropri in Comune di Bordano (UD)

Intervento urgente di protezione civile per il consolidamento di opere paramassi esistenti mediante la regimazione delle acque di drenaggio in località Sella Grande. Decreto di esproprio (art. 23 DPR 327/2001) prot. n. 4308.

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

**DECRETA**

## Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Bordano c.f. 00509860300, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

1) C.T. Fg. 8 mappale n. 1992 di are 0,04
Indennità corrisposta: € 1,33.-
Indennità depositata: € 18,67.-
Totale € 20,00.-
Ditta :
COLOMBA Rosina nata a Bordano il 08/10/1923 - proprietaria 6/90
FEREGOTTO Caterina fu Celeste - proprietaria 9/90
FEREGOTTO Elisa fu Celeste - proprietaria 9/90
PICCO Caterina di Antonio - proprietaria 6/90
PICCO Celeste di Antonio - proprietaria 6/90
PICCO Giulio fu Leonardo - proprietario 18/90
PICCO Maria di Antonio - proprietaria 6/90
SELLA Maria fu Candido - proprietaria 18/90
COLOMBA Carmela nata a Bordano il 26/11/1916 - proprietaria 6/90
COLOMBA Daniela nata a Udine il 08/05/1963 - proprietaria 2/90
COLOMBA Elisabetta nata a Gemona del Fr. il 02/10/1944 - proprietaria 2/90
COLOMBA Gabriella nata a Bordano il 16/10/1953 - proprietaria 2/90

2) C.T. Fg. 8 mappale n. 2158 (ex 618) di are 0,68
Indennità corrisposta: € 340,00.-
Ditta :
PICCO Antonio nato a Bordano il 09/05/1922 - proprietario 1/1

3) C.T. Fg. 8 mappale n. 2160 (ex 1321) di are 0,16
Indennità corrisposta: € 80,00.-
Ditta :
PICCO Francesco nato a Bordano il 03/09/1937 - proprietario ½
PICCO Cristina nata a Milano il 05/05/1965 - proprietario ½

4) C.T. Fg. 8 mappale n. 2162 (ex 619) di are 0,26
Indennità depositata: € 130,00.-
Ditta :
PICCO Armando nato a Bordano il 02/03/1935 - proprietario 1/1

5) C.T. Fg. 8 mappale n. 2164 (ex 615) di are 0,75
Indennità corrisposta: € 125,00.-
Indennità depositata: € 250,00.-
Totale € 375,00.-
Ditta proprietaria :
COLOMBA Rosina nata a Bordano il 08/10/1923 - proprietaria 3/9
COLOMBA Carmela nata a Bordano il 26/11/1916 - proprietaria 3/9

COLOMBA Daniela nata a Udine il 08/05/1963 - proprietaria 1/9
COLOMBA Elisabetta nata a Gemona del Fr. il 02/10/1944 - propr. 1/9
COLOMBA Gabriella nata a Bordano il 16/10/1953 - proprietaria 1/9

(omissis)

Bordano, 2 settembre 2013

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

13_38_3_AVV_ASS INTERCOM GEM_COM BORDANO_INDENNITA OCCUPAZIONE_003

# Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione Associata dell'Ufficio Espropri. Comune di Bordano (UD)

Intervento urgente di protezione civile per il consolidamento di opere paramassi esistenti mediante la regimazione delle acque di drenaggio in località Sella Grande. Ordine di deposito delle indennità di occupazione prot. n. 4311.

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

**DECRETA**

## Art. 1

Al Comune di Bordano, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'occupazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

1) C.T. Fg. 8 mappale n. 1992 per mq 4
Indennità di occupazione quota di 84/90 : € 10,98.-
Ditta proprietaria :
FEREGOTTO Caterina fu Celeste - proprietaria 9/90 (€. 1,18)
FEREGOTTO Elisa fu Celeste - proprietaria 9/90 (€. 1,18)
PICCO Caterina di Antonio - proprietaria 6/90 (€. 0,78)
PICCO Celeste di Antonio - proprietaria 6/90 (€. 0,78)
PICCO Giulio fu Leonardo - proprietario 18/90 (€. 2,36)
PICCO Maria di Antonio - proprietaria 6/90 (€. 0,78)
SELLA Maria fu Candido - proprietaria 18/90 (€. 2,36)
COLOMBA Carmela nata a Bordano il 26/11/1916 - proprietaria 6/90 (€. 0,78)
COLOMBA Daniela nata a Udine il 08/05/1963 - proprietaria 2/90 (€. 0,26)
COLOMBA Elisabetta nata a Gemona del Fr. il 02/10/1944 - proprietaria 2/90 (€. 0,26)
COLOMBA Gabriella nata a Bordano il 16/10/1953 - proprietaria 2/90 (€. 0,26)

2) C.T. Fg. 8 mappale n. 2162 (ex 619) di mq 52
Indennità di occupazione quota di 1/1 : € 152,88.-
Ditta proprietaria:
PICCO Armando nato a Bordano il 02/03/1935 - proprietario

3) C.T. Fg. 8 mappale n. 2164 (ex 615) di mq 282
Indennità di occupazione quota di 6/9 : € 552,72.-
Ditta da liquidare :
COLOMBA Carmela nata a Bordano il 26/11/1916 - proprietaria 3/9 (€. 276,36)
COLOMBA Daniela nata a Udine il 08/05/1963 - proprietaria 1/9 (€. 92,12)
COLOMBA Elisabetta nata a Gemona del Fr. il 02/10/1944 - propr. 1/9 (€. 92,12)
COLOMBA Gabriella nata a Bordano il 16/10/1953 - proprietaria 1/9 (€. 92,12)

(omissis)

Bordano, 2 Settembre 2013

IL RESPONSABILE
dott. ing. Renato PESAMOSCA

13_38_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 41 PRGC_014

## Comune di Camino al Tagliamento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 41 Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - MANUTENTIVO**

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 06.09.2013, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Camino al Tagliamento, 7 settembre 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO-MANUTENTIVO:
ing. Francesca Vendrame

13_38_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 42 PRGC_013

## Comune di Camino al Tagliamento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 42 Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - MANUTENTIVO**

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 06.09.2013, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Camino al Tagliamento, 7 settembre 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO-MANUTENTIVO:
ing. Francesca Vendrame

13_38_3_AVV_COM DIGNANO_26 PRGC_001

## Comune di Dignano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante non sostanziale n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s. m. i., nonché per le finalità previste dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 21.08.2013, immediatamente esecutiva, il Comune di Dignano ha adottato la variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale connessa al progetto preliminare relativo ai lavori di realizzazione della nuova piazza di Dignano.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dignano, 3 settembre 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
geom. Nicola Burelli

---

13_38_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 45 PRGC_015

# Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
## Avviso di approvazione della variante n. 45 al PRGC vigente.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL D.Lgs 267/2000;
Vista la Legge regionale n. 5 del 23/02/2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008;
Visti la L.R. 22/2009 e il D.P.Reg. n.084/pres del 16/04/2013
Vista la deliberazione di G.C. n. 144 del 27/06/2013;
Vista la deliberazione del C.C. n. 52 del 15/07/2013 di adozione della Variante n. 45 al P.R.G.C. vigente.

**RENDE NOTO**

che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 06.09.2013, è stata approvata la Variante n. 45 al P.R.G.C. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 co. 5 lett. a) della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 co.1 lett. a) ed e) D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Lignano Sabbiadoro, 9 settembre 2013

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott.ssa Maria Teresa Miori

---

13_38_3_AVV_COM MUGGIA DECR 1 ESPROPRIO_019

# Comune di Muggia (TS)
## Avviso di espropriazione per pubblica utilità. Estratto del provvedimento n. 1/2013 dd 09/09/2013 di acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR 327/2001 relativo all'area di accesso al palazzetto dello sport di Aquilinia - pc 1160/80 CC Plavia.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, ESPROPRI, PATRIMONIO E CURA DELLA CITTÀ**

Visto l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che è acquisita a favore del Comune di Muggia, con provvedimento n.1/2013 dd 09/09/2013 emanato ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001 e smi, la neocostituita pc 1160/80 CC Plavia (frazione pari a 548 mq dell'originaria pc 1160/20) corrispondente all'area di accesso al palazzetto delle sport di Aquilinia.
Muggia, 9 settembre 2013

IL RESPONSAILE DEL SERVIZIO
geom. Ruggero D'Italia

13_38_3_AVV_COM PULFERO_DECR ESPR 1-2013_STUPIZZA_009

# Comune di Pulfero (UD)

## LR 68/1982 - Opere di messa in sicurezza degli abitati di Stupizza, Loch e Brischis in Comune di Pulfero. Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità (art. 22, DPR.n. 327/2001). Costituzione servitù perpetua. Decreto n. 1/2013.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

**PREMESSO:**

- che, con Decreto ALP. 6/2896UD/LG/68 emesso in data 29/11/2006, con cui l'Amministrazione Regionale - Servizio Geologico, della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici -, ha affidato al Comune di Pulfero, in delegazione amministrativa , la progettazione e la realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza degli abitati di Stupizza, Loch e Brischis;

(OMISSIS)

- che, con Decreto Regionale - Servizio Geologico n. 2626-UD/LG/68 del 21/11/2012 - è stato approvato a tutti gli effetti il progetto definitivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, degli interventi per la messa in sicurezza degli abitati di Stupizza, Loch e Brischis in Comune di Pulfero redatto dall'ing. Martino Crucil in data luglio 2011, fissando contestualmente i termini di inizio e fine dei lavori e delle procedure espropriative, rispettivamente in mesi 15 e mesi 36 a decorrere dalla data del suddetto Decreto di approvazione del Progetto Definitivo e cioè al 21 febbraio 2014 l'inizio e al 21 novembre 2015 l'ultimazione;

(OMISSIS)

- che, con comunicazione, effettuata ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, è stata data notizia ai proprietari, iscritti nei registri catastali, della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica, della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicata la possibilità di fornire ogni utile elemento per quantificare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio e di asservimento. Ha informato, inoltre, i proprietari dei beni oggetto dell'intervento, che quest'autorità espropriante darà seguito alla procedura accelerata e che l'atto successivo sarà il Decreto di Esproprio anticipato per la costituzione della Servitù Permanente, con contestuale determinazione dell'indennità da corrispondere, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. 327/2001;
- che, con la medesima comunicazione, si è altresì provveduto a comunicare l'avvenuta dichiarazione della pubblica utilità dei lavori previsti, che rimarrà efficace fino al 21 novembre 2015;

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.P.R. 08/06/2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002, n. 302/2002;
- l'art. 1 della Legge 21/11/1967, n. 1149;
- l'art. 22 all. B del D.P.R. 26/1972, n. 642,

**DECRETA**

## Art. 1

È costituita SERVITU' PERPETUA, ai sensi del comma uno dell'art. 22, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 6 del presente decreto, a favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA - Piazza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE - c.f. 80014930327, sugli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori "L.R. 68/1982 - Opere di messa in sicurezza degli abitati di Stupizza, Loch e Brischis", in Comune di Pulfero ed identificati come di seguito indicato, con a fianco la determinazione urgente dell'indennità di servitù perpetua, calcolata come previsto dall'art. 44 del suddetto D.P.R. n. 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni, immobili, con relative superfici, rappresentati nelle planimetrie allegate sub "A", sub "B" e sub "C", facenti parte integrante del presente decreto:

COMUNE CENSUARIO di PULFERO:

1) Catasto Terreni:
- Foglio 13, mappale n. 198, prato 4^, di are 11.00
superficie in servitù mq. 200,00,
valore complessivo della servitù: € 100,00

DITTA CATASTALE:
CENCIG Robert Martin n. in Svizzera il 26/08/1963, c.f. CNC RRT 63M26 Z133Z, proprietà per ½;
CENCIG Robert Martin n. in Svizzera il 26/08/1963, c.f. CNC RRT 63M26 Z133Z,
nuda proprietà per ½;
ZGRAGGEN Verena n. in Svizzera il 06/12/1943, c.f. ZGR VRN 43T46 Z133D, usufrutto per ½

2) Catasto Terreni:
- Foglio 25, mappale n. 241, inc. produttivo 2^, di are 93.50
superficie in servitù mq. 660,00,
valore complessivo della servitù: € 330,00
DITTA CATASTALE:
BLASUTIG Dennis n. a Cividale del Friuli il 14/05/1970, c.f. BLS DNS 70E14 C758N,
proprietà 1000/1000;
ZANARDO Irma n. a Conegliano il 08/03/1926, c.f. ZNR RMI 26C48 C957P, usufrutto per ¼;

3) Catasto Terreni:
- Foglio 25, mappale n. 242, inc. produttivo 1^, di are 92.40
superficie in servitù mq. 380,00, valore complessivo della servitù: € 190,00
DITTA CATASTALE:
MEDVES Giovanni fu Tomaso, proprietà per 1000/1000;

4) Catasto Terreni:
- Foglio 34, mappale n. 37, seminativo arborato 3^, di are 19.20
superficie in servitù mq. 90,00, valore della servitù: € 83,25
- Foglio 34, mappale n. 71, prato 3^, di are 56.90
superficie in servitù mq. 40,00, valore della servitù: € 20,00
- Foglio 34, mappale n. 72, prato 3^, di are 32.80
superficie in servitù mq. 10,00, valore della servitù: € 5,00
Importo totale da corrispondere per la servitù: € 108,25
DITTA CATASTALE:
PULLER Anna n. a Pulfero il 10/06/1942, c.f. PLL NNA 42H50 H089S, proprietà per 1/1,
in regime di separazione dei beni;

5) Catasto Fabbricati:
- Foglio 34, mappale n. 66, E.U di are 16.86; in asservimento: mappale 66 sub 4, B.C.N.C.
superficie in servitù mq. 80,00, valore complessivo della servitù: € 320,00
DITTA CATASTALE:
POLLAUSZACH Mario n. a Pulfero il 04/06/1940, c.f. PLL MRA 40H04 H089G, proprietario;

6) Catasto Terreni:
- Foglio 34, mappale n. 69, seminativo erborato 1^, di are 20.10
superficie in servitù mq. 245,00, valore della servitù: € 226,63
- Foglio 34, mappale n. 70, bosco ceduo 2^, di are 07.50
superficie in servitù mq. 40,00, valore della servitù: € 10,00
Importo totale da corrispondere: € 236,63
DITTA CATASTALE:
MOSCARDI Alessandra n. a Busto Arsizio il 07/03/1968, c.f. MSC LSN 68C47 B300F,
proprietà per 1/3;
MOSCARDI Daniela Maria Teresa n. a Busto Arsizio il 02/03/1974, c.f. MSC DLM 74C42 B300A,
proprietà per 1/3;
MOSCARDI Giovanni Angelo n. a Busto Arsizio il 02/10/1970, c.f. MSC GNN 70R02 B300P,
proprietà per 1/3;

7) Catasto Terreni:
- Foglio 34, mappale n. 73, prato 3^, di are 63.30
superficie in servitù mq. 70,00, valore complessivo della servitù: € 35,00
DITTA CATASTALE:
POLLAUSZACH Luigi n. a Pulfero il 25/04/1938, c.f. PLL LGU 38D25 HO89I, proprietà per 1/1;

8) Catasto Terreni:
- Foglio 34, mappale n. 108, bosco ceduo 2^, di are 35.80
superficie in servitù mq. 30,00, valore complessivo della servitù: € 7,50
DITTA CATASTALE:
BIRTIG Guido n. Milano il 17/01/1938, c.f. BRT GDU 38A17 F205R, proprietà per 1000/1000.

## Art. 2

La servitù permanente, costituita sul mappale in località Stupizza, F. 13 n. 198, è destinata a "transito" per accedere alle aree espropriate poste a nord della particella stessa.
La servitù permanente, costituita sui mappali in località Loch, F. 25 nn. 241 e 242, e località Brischis, F. 34 n. 37 - 71 - 72 - 66 sub 4 - 69 - 70 - 73 e 108, è destinata a "posa di difese, costituite da reti paramassi e loro manutenzione".

## Art. 3

I proprietari degli immobili soggetti a servitù perpetua, entro trenta giorni dall'immissione nel possesso a seguito dell'esecuzione del presente decreto, hanno diritto ad accettare il valore stimato per la servitù dei loro immobili, senza alcuna maggiorazione.
Nello stesso termine, i proprietari, qualora non condividano l'indennità offerta, possono limitarsi a designare un tecnico, per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 2° del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità.

## Art. 4

In assenza di istanza per la costituzione del collegio Tecnico o in caso di silenzio, decorsi trenta giorni dalla data di immissione in possesso, sarà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/200.

## Art. 5

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriandi nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, da effettuarsi nei modi di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.
L'avviso della data d'esecuzione del presente Decreto, deve pervenire almeno sette giorni prima dell'espropriazione stessa e deve essere eseguito, con l'immissione nel possesso, nel termine perentorio di due anni dalla data di emissione.

## Art. 6

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente atto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito nei modi sopra richiamati.
Il presente decreto sarà inoltre registrato e trascritto, presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate:
Ai sensi dell'art. 23, comma 5°, del richiamato D.P.R-327/2001, un estratto del presente decreto sarà inoltre trasmesso, entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul B.U.R., il terzo può presentare opposizione nei modi previsti dall'art. 54, comma 2° del D.P.R. 327/2001. In assenza d'impugnazioni, l'indennità rimane definitivamente fissata anche per i terzi.

## Art. 7

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Pulfero, 6 settembre .2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
geom. Gianfranco Terranova

---

13_38_3_AVV_COM RESIA AVVISO PROCEDURA VIA_012

# Comune di Resia (UD)

Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità (ai sensi dell'art. 20, DLgs. n. 152/2006 e smi) e della valutazione di incidenza (ai sensi del DPR 357/1997) del progetto relativo alla realizzazione di: Impianto idroelettrico sul "Torrente Resia" - località Coritis, nel Comune di Resia (UD).

Comune di Resia, via Roma 21 - Resia (UD)- Comune di Resia.
Realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Resia - località Coritis.
Gli elaborati sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:
- Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA, via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE
- Comune di Resia - via Roma, 21 - 33010 Resia (UD)
Entro il periodo di consultazione, chiunque può formulare osservazioni, presso il Servizio Valutazione di Impatto Ambientale di cui sopra.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
per. Franco Barbarino

13_38_3_AVV_COM SACILE_ACCORDO PROGRAMMA AMBITO DISTRETTUALE 6-1_006

## Comune di Sacile (PN) - Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale Ovest 6.1
Accordo di Programma di approvazione del Piano di Zona 2013-2015 del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Ovest 6.1.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI**

Ai sensi dell'art. 24, comma 7, della L.R. 6/2006 e della Deliberazione della G.R. n. 458, cap. 9 del 22 marzo 2012 riportante le Linee Guida per la predisposizione del Piano di Zona 2013/2015

**RENDE NOTO**

che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Ovest 6.1 in data 23 aprile 2013(deliberazione n. 7 - approvazione preliminare) e in data 25 giugno 2013 (deliberazione n. 12 - approvazione definitiva) ha deliberato l'approvazione dell'Accordo di programma, promosso dal Presidente dell'Assemblea, con il quale si approva il Piano di Zona 2013/2015.
In ottemperanza dell'art. 10 comma 6 della L.R. 7/2000, l'Accordo di programma è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
L'originale del documento è custodito presso l'Ufficio Direzione e programmazione del Servizio sociale dei Comuni sito a Sacile in Piazza del Popolo, 65.
Il testo inoltre può essere consultato e scaricato dal sito internet dell'Ambito Distrettuale Ovest 6.1 (www.ambitosacile.it).
Per comunicazioni: direzione@ambitosacile.it
Sacile, 4 settembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI:
dott. Roberto Orlich

13_38_3_AVV_COM TRIESTE_NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICHE_008

## Comune di Trieste - Area servizi di amministrazione - Servizio gestione e controllo demanio e patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare e programmazione - Ufficio demanio marittimo
Avviso di nuove concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative site nel Comune di Trieste. 23/1_5/13_6_4436 (23/126_11) PG:2013/139135.

**IL DIRIGENTE DI SERVIZIO**

Visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la richiesta presentata dai signori Franco Godina e Luisa Godina residenti a Mestre in via Nino Bixio

2/2 relativa all'area contraddistinta dalla pcn 2316/12 del c.c. di Santa Croce di mq. 25,10;

**RENDE NOTO**

che è pervenuta l' istanza da parte dei signori Franco Godina e Luisa Godina residenti a Mestre in via Nino Bixio 2/2 relativa all'area contraddistinta dalla pcn 2316/12 del c.c. di Santa Croce di mq. 25,10;
Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta;
Trieste, 5 settembre 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Alberto Mian

13_38_3_AVV_CONS BLT DECR 79 ESPROPRIO_016

## Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento Udine
## Decreto n. 79/13/236/ESP dd. 05.09.2013 (Estratto). Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica.

(OMISSIS)

**DECRETA**

### Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico - Piazza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327", degli immobili sotto elencati occorsi per la realizzazione dei lavori relativi a "Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica" (vedi estratti di mappa allegati).

COMUNE DI SAN VITO AL TORRE

1. P.T. 650 c.t. 2, p.c.n. 126/11
Indennità liquidata: € 456,00
Ditta catastale:
BELLOTTO LOREDANA nata a PALMANOVA il 19/10/1959
Cod.Fisc.: BLLLDN59R59G284A Proprietà 17/216
BELLOTTO DANIELA nata a PALMANOVA il 03/09/1951
Cod.Fisc.: BLLDNL51P43G284B Proprietà 17/216
BELLOTTO LOREDANA nata a PALMANOVA il 19/10/1959
Cod.Fisc.: BLLLDN59R59G284A Proprietà 91/216
BELLOTTO DANIELA nata a PALMANOVA il 03/09/1951
Cod.Fisc.: BLLDNL51P43G284B Proprietà 91/216
2. P.T. 977 c.t. 1p.c.n. 126/15, p.c.n. 126/13, p.c.n. 126/17
Indennità liquidata: € 4.800,00
Ditta catastale:
DE BIASIO DANILO GIOVANNI nato a SAN VITO AL TORRE il 30/12/1949
Cod.Fisc.: DBSDLG49T30I404R Proprietà 1/1
3. P.T. 109 c.t. 1p.c.n. 127/1
Indennità liquidata: € 2.232,00
Ditta catastale:
DE BIASIO DANILO GIOVANNI nato a SAN VITO AL TORRE il 30/12/1949
Cod.Fisc.: DBSDLG49T30I404R Proprietà 1/1

4. P.T. 1032 c.t. 1 p.c.n. 140/10 p.c.n. 140/11
Indennità liquidata: € 29.088,00
Ditta catastale:
DE BIASIO DANILO GIOVANNI nato a SAN VITO AL TORRE il 30/12/1949
Cod.Fisc.: DBSDLG49T30I404R Proprietà 1/1
5. P.T. 141 c.t. 12 p.c.n. 129/5
Indennità liquidata: € 94,50
Ditta catastale:
PARROCCHIA DEI SANTI VITO ED ANDREA APOSTOLO con sede in SAN VITO AL TORRE
Cod.Fisc.: 90004280302 Proprietà 1/1
6. P.T. 141 c.t. 19 p.c.n. 246/1 p.c.n. 246/2
Indennità liquidata: € 24.828,00
Ditta catastale:
PARROCCHIA DEI SANTI VITO ED ANDREA APOSTOLO con sede in SAN VITO AL TORRE
Cod.Fisc.: 90004280302 Proprietà 1/1
7. P.T. 1021 c.t. 1p.c.n. 139/3 p.c.n. 186/1 p.c.n. 186/2 p.c.n. 186/5 p.c.n. 268/5 p.c.n. 276/5 p.c.n. 276/7 p.c.n. 276/8 p.c.n. 276/9 p.c.n. 276/11 p.c.n. 278/1 p.c.n. 278/3 p.c.n. 226/10 p.c.n. 236/2 p.c.n. 248/1 p.c.n. 269/3
Indennità liquidata: € 223.206,00
Ditta catastale:
AZIENDA AGRICOLA CONTI DI MANIAGO DI MARTINENGO FILIPPO S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA con sede in MANIAGO Cod.Fisc.: 00298170309 Proprietà 1/1
8. P.T. 629/2013 c.t. 7 p.c.n. 228/4 p.c.n. 228/5 p.c.n. 228/6
Indennità liquidata: € 324,00
Ditta catastale:
AZIENDA AGRICOLA CONTI DI MANIAGO DI MARTINENGO FILIPPO S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA con sede in MANIAGO
Cod.Fisc.: 00298170309 Proprietà 1/1
9. P.T. 659 c.t. 1p.c.n. 140/6 p.c.n. 140/13
Indennità liquidata: € 18.372,00
Ditta catastale:
CANCIANI VANDA (WANDA) nata a PALMANOVA il 03/09/1937
Cod.Fisc.: CNCVDC37P43G284F Proprietà 1/1
10. P.T. 782 c.t. 2 p.c.n. 187/2
Indennità liquidata: € 882,00
Ditta catastale:
ZUTTIONI STEFANO nato a PALMANOVA il 22/03/1954
Cod.Fisc.: ZTTSFN54C22G284B Proprietà 1/1
11. P.T. 874 c.t. 1 p.c.n. 229/4
Indennità liquidata: € 8.560,00
Ditta catastale:
SPAGNUL GIUSEPPINA nata a SAN VITO AL TORRE il 21/07/1935
Cod.Fisc.: SPGGPP35L61I404K Proprietà ½
SPAGNUL GIUSEPPINA nata a SAN VITO AL TORRE il 21/07/1935
Cod.Fisc.: SPGGPP35L61I404K Proprietà 1/6
DIMARCH MIRELLA nata a SAN VITO AL TORRE il 17/06/1958
Cod.Fisc.: DMRMLL58H57I404K Proprietà 1/6
DIMARCH SUSANNA nata a PALMANOVA il 6/20/1964
Cod.Fisc.: DMRSNN64H60G284T Proprietà 1/6
12. P.T. 242 c.t. 2 p.c.n. 230/9
Indennità liquidata: € 2.210,00
Ditta catastale:
SPAGNUL GIUSEPPINA nata a SAN VITO AL TORRE il 21/07/1935
Cod.Fisc.: SPGGPP35L61I404K Proprietà 1/3
DIMARCH MIRELLA nata a SAN VITO AL TORRE il 17/06/1958
Cod.Fisc.: DMRMLL58H57I404K Proprietà 1/3

DIMARCH SUSANNA nata a PALMANOVA il 6/20/1964
Cod.Fisc.: DMRSNN64H60G284T Proprietà 1/3

13. P.T. 781 c.t. 1p.c.n. 233/5
Indennità liquidata: € 10.210,00
Ditta catastale:
SPAGNUL GIUSEPPINA nata a SAN VITO AL TORRE il 21/07/1935
Cod.Fisc.: PGGPP35L61I404K Proprietà 1/3
DIMARCH MIRELLA nata a SAN VITO AL TORRE il 17/06/1958
Cod.Fisc.: DMRMLL58H57I404K Proprietà 1/3
DIMARCH SUSANNA nata a PALMANOVA il 6/20/1964
Cod.Fisc.: DMRSNN64H60G284T Proprietà 1/3

14. P.T. 781 c.t. 2 p.c.n. 230/6
Indennità liquidata: € 7.470,00
Ditta catastale:
SPAGNUL GIUSEPPINA nata a SAN VITO AL TORRE il 21/07/1935
Cod.Fisc.: SPGGPP35L61I404K Proprietà 1/3
DIMARCH MIRELLA nata a SAN VITO AL TORRE il 17/06/1958
Cod.Fisc.: DMRMLL58H57I404K Proprietà 1/3
DIMARCH SUSANNA nata a PALMANOVA il 6/20/1964
Cod.Fisc.: DMRSNN64H60G284T Proprietà 1/3

15. P.T. 227 c.t. 33 p.c.n. 234/6
Indennità liquidata: € 270,00
Ditta catastale:
COMUNE DI SAN VITO AL TORRE con sede in SAN VITO AL TORRE
Cod.Fisc.: 81001230309 Proprietà 1/1

16. P.T. 227 c.t. 32 p.c.n. 234/4
Indennità liquidata: € 117,00
Ditta catastale: COMUNE DI SAN VITO AL TORRE con sede in SAN VITO AL TORRE
Cod.Fisc.: 81001230309 Proprietà 1/1

17. P.T. 807 c.t. 1 p.c.n. 967/7
Indennità liquidata: € 7.650,00
Ditta catastale:
BALDASSI PAOLO nato a GORIZIA il 15/10/1954
Cod.Fisc.: BLDPLA54R15E098F Proprietà 2/9
BALDASSI MARIAGRAZIA nata a GORIZIA il 21/10/1959
Cod.Fisc.: BLDMGR59R61E098B Proprietà 2/9
BALDASSI FABIO nato a GORIZIA il 09/01/1965
Cod.Fisc.: BLDFBA65A09E098U Proprietà 2/9
BALDASSI PAOLO nato a GORIZIA il 15/10/1954
Cod.Fisc.: BLDPLA54R15E098F Proprietà 1/9
BALDASSI MARIAGRAZIA nata a GORIZIA il 21/10/1959
Cod.Fisc.: BLDMGR59R61E098B Proprietà 1/9
BALDASSI FABIO nato a GORIZIA il 09/01/1965
Cod.Fisc.: BLDFBA65A09E098U Proprietà 1/9

18. P.T. 130 c.t. 1 p.c.n. 967/5
Indennità liquidata: € 8.148,00
Ditta catastale:
BALDASSI PAOLO nato a GORIZIA il 15/10/1954
Cod.Fisc.: BLDPLA54R15E098F Proprietà 2/18
BALDASSI MARIAGRAZIA nata a GORIZIA il 21/10/1959
Cod.Fisc.: BLDMGR59R61E098B Proprietà 2/18
BALDASSI FABIO nato a GORIZIA il 09/01/1965
Cod.Fisc.: BLDFBA65A09E098U Proprietà 2/18
BALDASSI PAOLO nato a GORIZIA il 15/10/1954
Cod.Fisc.: BLDPLA54R15E098F Proprietà 4/18
BALDASSI MARIAGRAZIA nata a GORIZIA il 21/10/1959
Cod.Fisc.: BLDMGR59R61E098B Proprietà 4/18

BALDASSI FABIO nato a GORIZIA il 09/01/1965
Cod.Fisc.: BLDFBA65A09E098U Proprietà 4/18

19. P.T. 688 c.t. 2 p.c.n. 956/8
Indennità liquidata: € 185.40
Ditta catastale:
ROSSI FRANCA nata a SAN VITO AL TORRE il 06/04/1934
Cod.Fisc.: RSSFNC34D46I404Y Proprietà 1/1
20. P.T. 23 c.t. 2 p.c.n. 957/1p.c.n. 964/1p.c.n. 964/2 p.c.n. 994 p.c.n. 999/1 p.c.n. 1000/1
Indennità liquidata: € 4.690,80
Ditta catastale:
LANZA IGINIO nato a SAN VITO AL TORRE il 25/05/1921
Cod.Fisc.: LNZGNI21E25I404A Proprietà 1/3
LANZA IGINIO nato a SAN VITO AL TORRE il 25/05/1921
Cod.Fisc.: LNZGNI21E25I404A Proprietà 1/3
LANZA IGINIO nato a SAN VITO AL TORRE il 25/05/1921
Cod.Fisc.: LNZGNI21E25I404A Proprietà 1/3
21. P.T. 547 c.t. 2 p.c.n. 962/3
Indennità liquidata: € 54,00
Ditta catastale:
AZIENDA AGRICOLA LANZA DI LANZA IGINIO E FIGLI S.A.S. con sede in SAN VITO AL TORRE
Cod.Fisc.: 00992180307 Proprietà 1/1
22. P.T. 750 c.t. 3 p.c.n. 992/1 p.c.n. 993/1
Indennità liquidata: € 598,50
Ditta catastale:
AZIENDA AGRICOLA LANZA DI LANZA IGINIO E FIGLI S.A.S. con sede in SAN VITO AL TORRE
Cod.Fisc.: 00992180307 Proprietà 1/1
23. P.T. 163 c.t. 7 p.c.n. 963
Indennità liquidata: € 364,50
Ditta catastale:
TAMARO ENZO nato a TRIESTE il 22/06/1941
Cod.Fisc.: TMRNZE41H22L424J Proprietà 1/1
24. P.T. 20 c.t. 2 p.c.n. 965/5
Indennità liquidata: € 8.444,70
Ditta catastale:
MARCUZZI ALDO nato a SAN VITO AL TORRE il 25/03/1949
Cod.Fisc.: MRCLDA49C25I404S Proprietà 1/1
25. P.T. 457 c.t. 5 p.c.n. 1014/5
Indennità liquidata: € 1.468,80
Ditta catastale:
BAIS MARIO nato a SAN VITO AL TORRE il 10/09/1933
Cod.Fisc.: BSAMRA33P10I404C Proprietà 1/1
26. P.T. 619 c.t. 1p.c.n. 960/5
Indennità liquidata: € 18.369,00
Ditta catastale:
GALLINA LIVIO nato a TRIESTE il 27/06/1935 Cod.Fisc.: GLLLVI35H27L424I
CLEMENTE ALDA nata a BUTTRIO il 26/09/1951 Cod.Fisc.: CLMLDA51P66B309
in comunione legale
27. P.T. 641 c.t. 1p.c.n. 960/3
Indennità liquidata: € 33.912,00
Ditta catastale:
GALLINA LIVIO nato a TRIESTE il 27/06/1935Cod.Fisc.: GLLLVI35H27L424I Proprietà 1/1
28. P.T. 755 c.t. 1p.c.n. 943/7 p.c.n. 946/1
Indennità liquidata: € 1.462,50
Ditta catastale:
COMAR GIULIANO nato a AIELLO DEL FRIULI il 07/10/1940
Cod.Fisc.: CMRGLN40R07A103L Proprietà 1/1.

## Art. 2

Si dà atto ai sensi dell'art 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 48/10/236/OCC dd. 08/09/2010, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato della proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione degli stati di consistenza i quali sono stati eseguiti nei giorni 16, 17, 18 e 19 novembre 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

## Art. 3

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 T.U. che l'espropriazione di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

## Art. 4

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

## Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

## Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi del terzo comma dell'articolo 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

---

13_38_3_AVV_CONS BLT DECR 80_INTERVENTI URGENTI PROTEZIONE CIVILE_018

# Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine

Decreto n. 80/13/236/ESP dd. 05.09.2013. (Estratto). Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica.

(OMISSIS)

**DECRETA**

## Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico - Piazza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327", degli immobili sottoelencati occorsi per la realizzazione dei lavori relativi a "Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica" (vedi estratti di mappa allegati).

COMUNE DI PALMANOVA

1. Foglio di mappa: 2 mapp.: 186
   Superficie: mq. 354 in natura: sem.
   Indennità liquidata: € 2.124,00

Ditta catastale:
TARUSSIO MARIA LIDIA nata a PAULARO il 10/06/1936
Cod.Fisc.: RSMRA36H50G381Q Proprietà 1/1

2. Foglio di mappa: 2 mapp.: 188
Superficie: mq. 654 in natura: sem.
Indennità liquidata: € 5.232,00
Ditta catastale:
MORETTI LORELLA nata a PALMANOVA il 09/11/1958
Cod.Fisc.: MRTLLL58S49G284F Proprietà 1/3
MORETTI LILIA nata a SANTA MARIA LA LONGA il 19/09/1949
Cod.Fisc.: MRTLLI49P59I248Z Proprietà 1/3
TOMASINI IOLANDA nata a GONARS il 31/08/1925
Cod.FiscTMSLND25M71E083X Proprietà 1/3

3. Foglio di mappa: 2 mapp.: 194
Superficie: mq. 136 in natura: sem.
Foglio di mappa: 2 mapp.: 196
Superficie: mq. 39 in natura: sem.
Indennità liquidata: € 1.050,00
Ditta catastale:
DORIGO GUERRINO nato a SANTA MARIA LA LONGA il 17/04/1945
Cod.Fisc.: DRGGRN45D17I248L Proprietà 1/2
VISINTINI LIDIA MARIA nata a PAVIA DI UDINE il 18/05/1946
Cod.Fisc.: VSNLMR46E58G389C Proprietà ½

4. Foglio di mappa: 8 mapp.: 485
Superficie: mq. 157 in natura: sem.
Foglio di mappa: 8 mapp.: 487
Superficie: mq. 249 in natura: sem
Indennità liquidata: € 4.266,00
Ditta catastale:
ZANCANO GLAUCO nato a PALMANOVA il 24/02/1969
Cod.Fisc.: ZNCGLC69B24G284M Proprietà 1/6
MINIGUTTI CRISTINA nata a PALMANOVA il 20/04/1967
Cod.Fisc.: MNG CST 67D60 G284 N Proprietà 1/6
DOSE IDA MARIA nata a UDINE il 11/11/1942
Cod.FiscDSODMR42S51L483H Proprietà 1/3
ZANCANO MILENA nata a PALMANOVA il 18/03/1966
Cod.Fisc.: ZNCMLN66C58G284S Proprietà 1/3

5. Foglio di mappa: 8 mapp.: 489
Superficie: mq. 102 in natura: sem.
Indennità liquidata: € 612,00
Ditta catastale:
DAL BELLO LUISA nata a BICINICCO il 02/03/1953
Cod.Fisc.: DLBLSU53C42A855Y Proprietà 1/3
DAL BELLO RICCARDO nato a PALMANOVA il 29/09/1954
Cod.Fisc.: DLBRCR54P28G284W Proprietà 1/3
DAL BELLO PIER GIORGIO nato a PALMANOVA il 03/03/1959
Cod.FiscDLBPGR59C03G284X Proprietà 1/3

6. Foglio di mappa: 10 mapp.: 325
Superficie: mq. 42 in natura: sem.
Foglio di mappa: 10 mapp.: 327
Superficie: mq. 20 in natura: sem
Foglio di mappa: 10 mapp.: 342
Superficie: mq. 213 in natura: sem
Indennità liquidata: € 3.300,00
Ditta catastale:
PONTON GILDA nata a TRIVIGNANO UDINESE il 01/07/1943
Cod.Fisc.: PNTGLD43L41L438B Proprietà 1/1

7. Foglio di mappa: 10 mapp.: 330
Superficie: mq. 717 in natura: sem.
Foglio di mappa: 10 mapp.: 195
Superficie: mq. 590 in natura: sem
Indennità liquidata: € 15.684,00
Ditta catastale:
NONINI GIUSTINA nata a BUTTRIO il 10/09/1950
Cod.Fisc.: NNNGTN50P50B309H Proprietà 1/1

8. Foglio di mappa: 10 mapp.: 332
Superficie: mq. 420 in natura: sem.
Foglio di mappa: 10 mapp.: 334
Superficie: mq. 233 in natura: sem
Foglio di mappa: 10 mapp.: 336
Superficie: mq. 236 in natura: sem
Indennità liquidata: € 5.334,00
Ditta catastale:
DESABBATA MIRELLA EDDA nata a PALMANOVA il 08/08/1948
Cod.Fisc.: DSBMLL48M48G284I Proprietà 1/1

9. Foglio di mappa: 10 mapp.: 344
Superficie: mq. 449 in natura: sem.
Indennità liquidata: € 2.694,00
Ditta catastale:
DELL OSTE ANNA MARIA nata a MARTIGNACCO il 30/05/1933
Cod.Fisc.: DLLNNA33E70E982Q Proprietà 1/1

10. Foglio di mappa: 10 mapp.: 194
Superficie: mq. 790 in natura: sem.
Indennità liquidata: € 6.056,67
Ditta catastale:
VIRGULINI GRAZIELLA nata a PALMANOVA il 18/12/1962
Cod.Fisc.: VRGGZL62T58G284J Proprietà 2/18
BATTISTUTTA MARIA nata a PALMANOVA il 09/03/1934
Cod.Fisc.: BTTMRA34C49G284S Proprietà 3/18
VIRGULINI FULVIA nata a PALMANOVA il 08/03/1957
Cod.FiscVRGFLV57C48G284S Proprietà 2/18
VIRGULINI LORENA nata a PALMANOVA il 18/03/1960
Cod.Fisc.: VRGLRN60C58G284Q Proprietà 2/18
VIRGULINI LAURA nata a PALMANOVA il 07/09/1932
Cod.Fisc.: VRGLRA32M47G284H Proprietà 9/18

11. Foglio di mappa: 10 mapp.: 196
Superficie: mq. 540 in natura: sem.
Indennità liquidata: € 3.240,00
Ditta catastale:
COMUNE DI PALMANOVA Cod.Fisc.: 00249070301 Proprietà 1/1

12.1 Foglio di mappa: 10 mapp.: 346
Superficie: mq. 524 in natura: sem.
Indennità liquidata: € 6.288,00
Ditta catastale:
ZOF PAOLO nato a PALMANOVA il 27/11/1969
Cod.Fisc.: ZFOPLA69S27G284L Proprietà 1/1

13. Foglio di mappa: 8 mapp.: 492
Superficie: mq. 37 in natura: ente urb.
Indennità liquidata: € 382,96
Ditta catastale:
STOCCO ANTONELLA nata a UDINE il 23915
Cod.Fisc.: STCNNL65H62L483H Proprietà ½
LIBRALATO ROBERTO nato a PALMANOVA il 21166
Cod.Fisc.: LBRRRT57T12G284V Proprietà

14. Foglio di mappa: 7 mapp.: 628
Superficie: mq. 18 in natura: sem
Indennità liquidata: € 216,00
Ditta catastale:
BORTOLOSSI CLAUDIO nato a PALMANOVA il 30/10/1942
Cod.Fisc.: BRTCLD42R30G284N Proprietà 1/1

15. Foglio di mappa: 7 mapp.: 626
Superficie: mq. 29 in natura: sem
Indennità liquidata: € 174,00
Ditta catastale:
MORELLI DE ROSSI GIOVANNI nato a MONFALCONE il 15/02/1948
Cod.Fisc.: MRLGNN48B15F356L Proprietà 1/1

16.1 Foglio di mappa: 10 mapp.: 319
Superficie: mq. 8 in natura: sem
Indennità liquidata: € 48,00
Ditta catastale:
VISINTINI SERGIO nato a PALMANOVA il 09/09/1957
Cod.Fisc.: VSNSRG57P09G284W Proprietà 1/1

17. Foglio di mappa: 10 mapp.: 323
Superficie: mq. 49 in natura: sem
Indennità liquidata: € 588,00
Ditta catastale:
BERGAMASCO LORENZO nato a PALMANOVA il 10/12/1933
Cod.Fisc.: BRGLNZ33T10G284M Proprietà 1/1

18. Foglio di mappa: 10 mapp.: 338
Superficie: mq. 18 in natura: sem
Indennità liquidata: € 108,00
Ditta catastale:
PERS NIVES nata a UDINE il 18/06/1928
Cod.Fisc.: PRSNVS28H58L438N Proprietà 1/3
CONTIN RENATA nata a PALMANOVA il 14/12/1955
Cod.Fisc.: CNTRNT55T54G284G Proprietà 1/3
CONTIN GIORGIO nato a PALMANOVA il 20/09/1961
Cod.Fisc.: CNTGRG61P20G284Y Proprietà 1/3

## Art. 2

Si dà atto ai sensi dell'art 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 48/10/236/OCC dd. 08/09/2010, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato della proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione degli stati di consistenza i quali sono stati eseguiti nei giorni 16, 17, 18 e 19 novembre 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

## Art. 3

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 T.U. che l'espropriazione di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

## Art. 4

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

## Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

## Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi del terzo comma dell'articolo 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

13_38_3_AVV_CONS BLT DECR 81_INTERVENTI URGENTI PROTEZIONE CIVILE_017

# Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine

## Decreto n. 81/13/236/ESP dd. 05.09.2013. Estratto: Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica.

(OMISSIS)

**DECRETA**

COMUNE DI PALMANOVA

1. Foglio di mappa: 2 mapp.: 4
Superficie: mq. 83 in natura: sem.
Indennità da liquidare: € 66,40
Ditta catastale:
DANIELIS GIULIANO nato a SANTA MARIA LA LONGA il 10/09/1962
Cod.Fisc.: DNLGLN62P10I248B Proprieta' 1/1
2. Foglio di mappa: 2 mapp.: 6
Superficie: mq. 91 in natura: sem.
Foglio di mappa: 2 mapp.: 8
Superficie: mq. 154 in natura: sem
Indennità da liquidare: € 196,01
Ditta catastale:
COSTANTINI DIEGO nato a PALMANOVA il 17/06/1986
Cod.Fisc.: CSTDGI86H17G284V Proprietà 1/6
COSTANTINI ERICA nata a PALMANOVA il 17/08/1974
Cod.Fisc.: CSTRCE74M57G284W Proprietà 1/6
COSTANTINI CARLO nato a PALMANOVA il 17/08/1973
Cod.Fisc. CSTCRL73M17G284M Proprietà 1/6
IACUZZO VANDA nata a BAGNARIA ARSA il 29/09/1950
Cod.Fisc.: CZZVND50P69A553J Proprietà 3/6
3. Foglio di mappa: 2 mapp.: 189
Superficie: mq. 582 in natura: sem.
Indennità da liquidare: € 465,60
Ditta catastale:
MORETTI LORELLA nata a PALMANOVA il 09/11/1958
Cod.Fisc.: MRTLLL58S49G284F Proprietà 1/3
MORETTI LILIA nata a SANTA MARIA LA LONGA il 19/09/1949
Cod.Fisc.: MRTLLI49P59I248Z Proprietà 1/3
TOMASINI IOLANDA nata a GONARS il 31/08/1925
Cod.Fisc.: TMSLND25M71E083X Proprietà 1/3
4. Foglio di mappa: 2 mapp.: 5
Superficie: mq. 144 in natura: sem.
Foglio di mappa: 2 mapp.: 93

Superficie: mq. 7 in natura: sem.
Foglio di mappa: 2 mapp.: 122
Superficie: mq. 35 in natura: sem.
Indennità da liquidare: € 148,80
Ditta catastale:
ZOMPICCHIATTI ORESTE nato a SANTA MARIA LA LONGA il 23/09/1946
Cod.Fisc.: ZMPRST46P23I248T Proprietà 1/1

## Art. 2

Come disposto anche dal Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, l'asservimento a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha luogo alle seguenti condizioni:

- La concessionaria avrà diritto di usare liberamente le zone asservite per eventuali interventi manutentori del canale scolmatore e dei manufatti accessori e potrà accedere liberamente, senza preavviso ed in ogni tempo, alle zone asservite con il personale ed i mezzi necessari per la manutenzione, l'esercizio ed eventuali riparazioni;
- I danni prodotti alle cose, alle piantagioni, ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto, saranno determinati e liquidati di volta in volta a lavori ultimati a chi di ragione;
- La ditta concedente potrà eseguire sull'area asservita, della quale conserva la proprietà, le normali coltivazioni per la raccolta dei prodotti del suolo, tuttavia la ditta concedente si impegna a tenere sgombra la zona soggetta a servitù da qualsiasi nuova costruzione, concimaie, pozzi neri o simili, piante di alto fusto legnoso e piante arboree in genere;
- La ditta concedente autorizza la concessionaria a demolire, rimuovere e estirpare dalla zona asservita tutti gli eventuali manufatti, depositi o piantagioni abusive e ciò senza alcun obbligo, da parte della concessionaria, di preavvisi alla ditta concedente e fatto salvo ogni altro diritto di rivalsa per spese e danni;

Le ditte concedenti riconoscono che gli accessi, i tombini ed ogni altro manufatto, sono di esclusiva proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla quale soltanto è riservata la facoltà di rimuoverli.

## Art. 3

Si dà atto ai sensi dell'art 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 48/10/236/OCC dd. 08/09/2010, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato della proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione degli stati di consistenza i quali sono stati eseguiti nei giorni 16, 17, 18 e 19 novembre 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

## Art. 4

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 T.U. che la servitù di transito per manutenzione di cui all'art. 1 sono disposte sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

## Art. 5

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

## Art. 6

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

## Art. 7

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi del terzo comma dell'articolo 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

13_38_3_AVV_FRIUL INTAGLI AVVISO PROCEDURA VIA_020

## Friul Intagli Spa - Villanova di Prata (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto "Impianto di cogenerazione termoelettrica a recupero di legno trattato" in Comune di Brugnera (PN).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 s.m.i, si rende noto che, in data 17 settembre 2013 la società Friul Intagli S.p.A. con sede in Via Oderzo, 68 - 33080 Villanova di Prata - PN, in qualità di proponente, deposita, presso il Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna della Regione FVG, lo studio preliminare ambientale, redatto con i contenuti indicati nell'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006, unitamente a copia del progetto preliminare.
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, ovvero da mercoledì 18 settembre ed entro venerdì 1 novembre, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso:

- Servizio VIA della Regione FVG;
- Comune di Brugnera (PN);
- Ufficio Sistemi di Gestione e R&D presso Unit 7 Friul Intagli - Via Bastie 46 - Portobuffolè.

Portobuffolè, 10 settembre 2013

IL RAPPRESENTANTE LEGALE:
Inaco Maccan

13_38_3_AVV_FVG STRADE_DEPOSITI AMM PROVV DAL 722 AL 733_010

## Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Provvedimenti dal n. 722 al n. 733 del 02/09/2013. Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56)". Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti in deposito amministrativo.

**IL PRESIDENTE**

(OMISSIS)

**DISPONE**

di ordinare, ai sensi del combinato disposto della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il deposito presso la cassa DD.PP. a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di **€ 14.688,38** così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) BREGANT Giovanni, propr. 6/10
p.c. 482/3, improduttivo, sup. espr./occup. temp. mq. 320
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 711,47.

2) BON Aurora, propr. 1/8
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 6,97;

3) BON Adelia, propr. 1/8
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44

C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 6,97;

4) ZORZON Elvira, propr. 6/36
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 9,29;

5) BON Mario, propr. 2/36
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 3,10;

6) BON Ferruccio, propr. 4/36
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 6,19;

7) TERPIN Giuliana, propr. 2/36
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 3,10;

8) TERPIN Claudio, propr. 2/36
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 3,10;

9) FAIN Eliana, propr. 1/24
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 2,32;

10) BON Ileana, propr. 1/24
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 2,32;

11) BON Stefano, propr. 1/24
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 2,32;

12) PETRUZ Maria, propr. 1/36
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 1,55;

13) BON Laura, propr. 1/36
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 1,55;

14) BON Anna, propr. 1/16
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44

C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 3,48;

15) BON Claudia, propr. 1/16
p.c. 2216/12 (2216/3b), seminativo, sup. espr. mq. 7
p.c. ex 2216/3, seminativo, occup.temp. mq. 44
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 3,48.

16) TERPIN Giacomo pt. Giuseppe, propr. 1/1
p.c. 1448/4 (1448/1b), seminativo, sup. espr. mq. 4
p.c. ex 1448/1, seminativo, occup.temp. mq. 50
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 51,88.

17) RUSSIAN Ramiro pt. Giovanni, propr. 1/24
p.c. 1692/2 (ex1692b), seminativo, sup. espr. mq. 1
p.c. ex 1692, seminativo, occup.temp. mq. 72
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 2,54;

18) RUSSIAN Giacomo pt. Giovanni, propr. 1/24
p.c. 1692/2 (ex1692b), seminativo, sup. espr. mq. 1
p.c. ex 1692, seminativo, occup.temp. mq. 72
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 2,54;

19) RUSSIAN Severino pt. Giovanni, propr. 1/24
p.c. 1692/2 (ex1692b), seminativo, sup. espr. mq. 1
p.c. ex 1692, seminativo, occup.temp. mq. 72
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 2,54;

20) RUSSIAN Arturo pt. Giovanni, propr. 1/24
p.c. 1692/2 (ex1692b), seminativo, sup. espr. mq. 1
p.c. ex 1692, seminativo, occup.temp. mq. 72
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 2,54;

21) SIRK Rado, propr. 10/24
p.c. 1692/2 (ex1692b), seminativo, sup. espr. mq. 1
p.c. ex 1692, seminativo, occup.temp. mq. 72
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 25,37;

22) SIRK Miranda, propr. 10/24
p.c. 1692/2 (ex1692b), seminativo, sup. espr. mq. 1
p.c. ex 1692, seminativo, occup.temp. mq. 72
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 25,37.

23) ZOFF Dino, propr. 1/1
p.c. 925/5 (ex 925/1a), scarpata, sup. espr./occup.temp. mq. 285
p.c. 925/6 (ex 925/1b), scarpata, sup. espr./occup.temp. mq. 360
p.c. 925/3, scarpata, sup. espr./occup.temp. mq. 405
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 3.890,83.

24) TOFFUL Ermanno, propr. 1/1
p.c. 1637/6, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 6
p.c. 1637/3, improduttivo, occup.temp. mq. 10
p.c. 1637/1, improduttivo, occup.temp. mq. 73
p.c. 1637/4, improduttivo, occup.temp. mq. 82
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 401,25.

25) VISINTIN Maria Rosaria, propr. 44/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 665,13;

26) VISINTIN Natalia, propr. 44/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 665,13;

27) VISINTIN Giuseppe, propr. 44/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 665,13;

28) VISINTIN Romano, propr. 44/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 665,13;

29) VISINTIN Nives, propr. 44/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 665,13;

30) VISINTIN Evelina, propr. 29/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 438,38;

31) VISINTIN Bruno, propr. 21/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 317,45;

32) DIZORZ Vilma, propr. 44/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 665,13;

33) CASALOTTI Matteo, propr. 14/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 211,63;

34) VISINTIN Bruno Giovanni, propr. 8/336
p.c. 1646/3, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 260
p.c. 1646/5, improduttivo, sup. espr./occup.temp. mq. 270
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 120,93.

35) SARTORI Paolina pt. Tomaso, propr. 1/2
p.c. 1760/2 (ex 1760b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 535
p.c. ex 1760, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 587
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 1.012,18;

36) VISINTIN Luigi pt. Augusto, propr. 1/6
p.c. 1760/2 (ex 1760b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 535
p.c. ex 1760, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 587
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 337,39;

37) VISINTIN Genobbia pt. Augusto, propr. 1/6
p.c. 1760/2 (ex 1760b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 535
p.c. ex 1760, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 587
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 337,39;

38) VISINTIN Adorno pt. Augusto, propr. 1/6
p.c. 1760/2 (ex 1760b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 535
p.c. ex 1760, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 587
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo da depositare = € 337,39.

39) MAGHET Eugenio, propr. 1/1
p.c. 2211/4 (ex 2211/1b), seminativo, sup. espr. mq. 13
p.c. ex 2211/1, seminativo, occup.temp. mq. 136
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 147,26.

40) MAGHET Eugenio, propr. 1/1
p.c. 2211/5 (ex 2211/1c), seminativo, sup. espr. mq. 106
p.c. ex 2211/1, seminativo, occup.temp. mq. 136
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 416,95.

41) BUSIZ Marco Francesco pt. Giacomo, propr. 3/8
p.c. 2261/4 (ex 2261/1b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 72
p.c. ex 2261/1, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 677
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 282,81;

42) BUSIG Anna Maria pt. Giacomo, propr. 3/8
p.c. 2261/4 (ex 2261/1b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 72
p.c. ex 2261/1, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 677
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 282,81;

43) BUSIZ Anna Maria pt. Giacomo, propr. 1/8
p.c. 2261/4 (ex 2261/1b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 72
p.c. ex 2261/1, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 677
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 94,27;

44) BUZZI Marco Francesco pt. Giacomo, propr. 1/8
p.c. 2261/4 (ex 2261/1b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 72
p.c. ex 2261/1, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 677
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 94,27.

45) BUSIZ Marco Francesco pt. Giacomo, propr. 3/8
p.c. 2261/6 (ex 2261/2b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 226
p.c. ex 2261/2, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 545
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 410,41;

46) BUSIG Anna Maria pt. Giacomo, propr. 3/8
p.c. 2261/6 (ex 2261/2b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 226
p.c. ex 2261/2, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 545
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 410,41;

47) USIZ Anna Maria pt. Giacomo, propr. 1/8
p.c. 2261/6 (ex 2261/2b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 226
p.c. ex 2261/2, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 545
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 136,80;

48) BUSIZ Marco Francesco pt. Giacomo, propr. 1/8
p.c. 2261/6 (ex 2261/2b), bosco spontaneo, sup. espr. mq. 226
p.c. ex 2261/2, bosco spontaneo, occup.temp. mq. 545
C.C. Cormons:
indennità a saldo da depositare = € 136,80.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SpA.:
dott. Giorgio Santuz

13_38_3_CNC_AZ PSP G CHIABA_CONCORSO 1 POSTO FISIOTERAPISTA A TEMPO PARZIALE_011

## Azienda pubblica di servizi alla persona “G. Chiabà’” - San Giorgio di Nogaro (UD)

Estratto dell’avviso di concorso pubblico, per soli esami per n. 1 posto a tempo parziale 50% di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista - cat. D.

In esecuzione della determinazione del Direttore, n. 163 del 06/09/2013 è indetto avviso di concorso pubblico per soli esami per l’assunzione a tempo indeterminato con prestazione lavorativa a tempo parziale 50% - di n. 1 collaboratore professionale sanitario - fisioterapista - cat. D.
SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: (entro 30 gg. dalla data di pubblicazione nella G.U. - serie concorsi ed esami).
L’avviso integrale del bando e lo schema di domanda sono disponibili nel sito dell’Azienda www.gchiaba.it nella sezione “concorsi pubblici”.
Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all’Ufficio Personale dell’Azienda - tel. 0431 65032 - e-mail: segreteria.direzione@gchiaba.it - pec asp@pec.gchiaba.191.it.

San Giorgio di Nogaro, 6 settembre 2013

IL DIRETTORE DELL’ENTE:
Guglielmina Comuzzi

13_38_3_CNC_AZ SS3_GRADUATORIE CONCORSI_TECNICO AUDIOMETRISTA-MEDICO RADIODIAGNOSTICA-INFERMIERE PEDIATRICO_005

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli” - Udine

Pubblicazione graduatorie concorsuali.

Con deliberazioni n. 265/2013 e n. 196/2013 sono state approvate le graduatorie di merito dei seguenti concorsi pubblici:

- n.1 collaboratore professionale sanitario - tecnico audiometrista - a tempo indeterminato e pieno

| | |
|---|---|
| Venuto Rosetta | p. 55.627/100 |
| Aronica Salvatore | p. 54.801/100 |
| Sardone Rodolfo | p. 54.011/100 |
| Provenzi Luca | p. 50.003/100 |
| Libone Irene | p. 49.005/100 |

- n.1 dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica - a tempo indeterminato e pieno

| | |
|---|---|
| Graziani Giovanna | p. 85.500/100 |
| Battigelli Luisa | p. 77.300/100 |
| Ranalli Angela | p. 76.650/100 |

Tortorici Luigi p. 75.450/100
Panozzo Myriam p. 72.400/100

Con determinazione n.289 del 30/04/2013 è stata approvata altresì la graduatoria del concorso pubblico
- n.1 collaboratore professionale sanitario - infermiere pediatrico - a tempo indeterminato e pieno

Parisi Maria Maddalena p. 73.119/100
Scarpa Maddalena p. 64.001/100
Russo Maria Teresa p. 59.000/100
Ghini Katiuscia p. 59.000/100
Allocca Anna p. 58.001/100
D'Ambra Filomena p. 56.000/100

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

13_38_3_CNC_COMITATO CORECOM_INCARICO CONSULENZA

# Comitato regionale per le comunicazioni - Corecom - Trieste

## Avviso pubblico per il conferimento, previa procedura comparativa, di un incarico esterno di consulenza specialistica a un professionista, per l'assistenza al Corecom FVG nell'istruttoria delle istanze per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici ex art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL CORECOM FVG**

**RENDE NOTO**

Con decreto n. 5/DC di data 4 settembre 2013 è stata indetta una procedura comparativa pubblica per l'individuazione di un professionista a cui conferire un incarico individuale esterno, regolato da contratto di prestazione d'opera professionale, avente ad oggetto una consulenza specialistica per l'assistenza al Corecom FVG nell'istruttoria delle istanze per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Le informazioni relative all'incarico da conferire, agli specifici requisiti culturali e professionali richiesti, al luogo e alle modalità di esecuzione delle prestazioni stesse, sono riportate nella scheda sottostante, altrimenti disponibile sul sito istituzionale del Corecom FVG (www.corecomfvg.it), nonché su quello del Consiglio regionale (www.consiglio.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi").

**Requisiti di ammissione**: possono partecipare alla presente procedura comparativa tutti gli interessati che siano in possesso dei seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere sottoposto a procedimento penale;
- di non aver rapporti di collaborazione e/o commerciali con emittenti televisive locali dal 01/01/2010.

Oltre ai requisiti sopra menzionati, il candidato professionista dovrà:
a) essere iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34 (decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139), da almeno 10 anni;
b) per essere iscritto all'Albo dei Revisori dei conti, da almeno 5 anni;
c) avere comprovata e documentata esperienza, con particolare riguardo al settore di riferimento oggetto dell'incarico medesimo, per aver svolto attività di verifica della documentazione concernente i bilanci d'esercizio delle emittenti televisive beneficiarie dei contributi ex lege 448/1998, nonché i controlli analitici previsti dalla legge.

Detti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

**Documenti da presentare**: gli interessati che intendono partecipare alla presente procedura compara-

tiva dovranno presentare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:
a) domanda, sottoscritta e datata, da redigersi secondo fac-simile allegato all'avviso, comprendente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la veridicità delle dichiarazioni personali, delle informazioni riportate nel curriculum e sulla insussistenza di cause di incompatibilità;
b) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
c) curriculum del candidato, sottoscritto e datato;
d) una relazione sintetica, sottoscritta e datata, nella quale il candidato espone i tratti salienti e caratterizzanti la propria precedente esperienza maturata nel settore oggetto dell'incarico;
e) offerta economica relativa al compenso dell'incarico in oggetto.
**Modalità di presentazione**: gli interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta, in busta chiusa recante all'esterno l'indicazione e l'indirizzo del mittente e, inoltre, la dicitura "Domanda di partecipazione alla procedura comparativa - incarico ad un professionista di consulenza in materia di contributi alle emittenti televisive. " entro le ore 12 del giorno 2 ottobre 2013, esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:
- consegna a mano alla Segreteria del Servizio di Supporto del Corecom FVG - Via Coroneo, n. 8 Trieste - piano terra, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.30;
- a mezzo posta, purché pervenga entro il suddetto termine.

Farà fede il timbro di protocollo apposto dal Corecom ricevente. Dette modalità di presentazione della domanda devono essere osservate dai candidati interessati, a pena di esclusione.
**Modalità della comparazione:** la comparazione verrà esperita secondo quanto previsto dall'articolo 4 del "Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 11 novembre 2010, n. 249. La valutazione comparativa sarà effettuata dal Direttore del Servizio di Supporto, coadiuvato da due funzionari di ruolo in servizio presso il Corecom FVG.
Ai fini della presente procedura comparativa, ad ogni singola candidatura e curriculum verrà attribuito un punteggio, in base ai seguenti criteri di comparazione:
- qualificazione culturale e professionale (massimo 40 punti attribuibili);
- esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore (massimo 50 punti attribuibili);
- valutazione offerta economica (massimo 10 punti attribuibili).

**Informazioni relative alla procedura in oggetto:**
- il presente avviso pubblico, con la relativa scheda, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 38 di data 18 settembre 2013, nonché sul profilo del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Bandi e avvisi"), per la durata di almeno 15 giorni;
- il provvedimento di conferimento dell'incarico in oggetto sarà pubblicato sul profilo del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Collaborazioni e consulenze"), in conformità alla disposizione di cui all'articolo 15, comma 20, della legge regionale n. 12 del 2009 e di cui all'articolo 1, comma 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), come modificato dall'articolo 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e in conformità, quanto agli effetti, alla disposizione di cui all'articolo 3, comma 18, della legge n. 244 del 2007;
- il provvedimento di liquidazione del compenso relativo all'incarico di cui in oggetto sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio (http://www.consiglio.regione.fvg.it/) - sezione "Collaborazioni e consulenze";
- gli esiti della presente procedura comparativa saranno resi noti sul sito internet istituzionale del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/). Non seguiranno altre comunicazioni;
- questo Servizio si riserva la facoltà di procedere all'affidamento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura ammessa, se ritenuta idonea ovvero di non affidarlo;
- si rende noto, infine che, in ottemperanza alle normative vigenti, è in corso una preliminare verifica all'interno dell'Ente Regione Autonoma Friuli Venezia intesa a reperire le necessarie professionalità in possesso dei requisiti e delle competenze richieste per l'esecuzione delle attività meglio descritte nella scheda allegata. Qualora detta ricognizione dovesse concludersi con esito positivo, questo Servizio non procederà con il conferimento degli incarichi esterni di cui alla presente procedura.

Eventuali informazioni in merito alla presente procedura potranno essere richieste al funzionario Maria Cristina Rosati (040 377 3972; mariacristina.rosati@regione.fvg.it).

IL DIRETTORE:
dott. Edoardo Boschin

13_38_3_CNC_COMITATO CORECOM_INCARICO CONSULENZA_SCHEDA-DOMANDA

**Scheda – incarico**

| | |
|---|---|
| **Organo**<br><br>**Sede** | Servizio di supporto alle attività del Corecom FVG<br><br>Trieste – Via del Coroneo, 8 |
| **Competenze attribuite dalla legge al Corecom FVG** | - legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", articolo 1, comma 13;<br>- legge regionale 10 aprile 2001, n. 11. |
| **Corrispondenza dell'oggetto dell'incarico con le competenze attribuite dalla legge al Corecom FVG**<br><br><br><br><br><br><br><br><br>**Oggetto dell'incarico - Obiettivi specifici e determinati – Modalità di esecuzione delle prestazioni** | Le competenze attribuite al Corecom FVG discendono dalle seguenti normative:<br>- legge 23 dicembre 1998, n. 448;<br>- decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292 (e, più precisamente, l'articolo 7);<br>- circolare del Ministero Sviluppo economico – Dipartimento per le Comunicazioni n. DGSCER/AC/66734 di data 24/09/2009;<br>- *"Bando per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali, per l'anno 2013"* emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 24/06/2013, il cui avviso di pubblicazione in G.U. n. 199 del 26/08/2013).<br><br>Il professionista incaricato dovrà svolgere i controlli approfonditi sui bilanci delle emittenti televisive locali che hanno presentato istanza, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 24 giugno 2013, al Corecom FVG per l'ottenimento dei benefici di cui all'art. 45, comma 3, della legge n. 448 del 1998 e del relativo Regolamento (D.M. 292/04); più precisamente, tali controlli dovranno consentire di poter evincere la piena rispondenza di quanto dichiarato nell'istanza (con dichiarazione sostitutiva di atto notorio) alle scritture contabili e, rispetto a queste ultime, l'inequivocabile dimostrazione che le poste di entrata di cui alla voce *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* sono imputabili all'attività televisiva di una singola emittente televisiva e non ad altri rami d'azienda, anche televisivi, gestiti da uno stesso soggetto, in conformità alle istruzioni diramate dal Ministero Sviluppo economico – Dipartimento per le comunicazioni con le relative circolari ministeriali.<br>Più precisamente, dovrà autonomamente valutare, attraverso l'analisi dei bilancini contabili (stato patrimoniale e conto economico) alla data del 31 dicembre 2012 (risultanti da macchina elettrocontabile e utilizzati ai fini della riclassificazione delle singole voci nel formato di bilancio CEE *ex* artt. 2424 e 2425 del codice civile) e dai mastrini contabili (riportanti le movimentazioni dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 di tutte le voci risultanti dal bilancino contabile di cui al punto precedente che siano state riclassificate nel bilancio CEE in corrispondenza della voce A.1) dello schema di conto economico ex art. 2425 del codice civile), la correttezza dell'imputazione delle prestazioni riconducibili alla sola attività televisiva, distinguendo inequivocabilmente i ricavi rilevanti |

**Comitato Regionale per le Comunicazioni FVG**

Via del Coroneo 8 - 34133 - Trieste - tel. 040 3773889 - fax 040 3773980 - corecom@regione.fvg.it corecom@certregione.fvg.it

| | |
|---|---|
| | ai fini del contributo pubblico da quelli non rilevanti, e per quanto riguarda i primi una loro conferma che eventualmente il soggetto incaricato potrà desumere, dove ritenuto necessario, anche dalle fatture emesse dalle società analizzate;<br>Sulla base delle istruttorie relative agli anni precedenti, indicativamente il numero delle emittenti televisive locali che potrebbero presentare istanza dovrebbe essere compreso tra le 10 e le 20 unità. |
| **Tipologia dell'incarico** | Incarico individuale esterno di lavoro autonomo da regolarsi nella forma di prestazione d'opera intellettuale |
| **Durata delle prestazioni oggetto dell'incarico** | Incarico, per i controlli di cui all'art. 4, c. 1, lettere a) e b) del D.M. 292/04, ha durata determinabile, in relazione all'esecuzione delle attività e al conseguimento dei risultati previsti.<br>In ogni caso, è opportuno suddividere l'incarico in due fasi contigue con riferimento ai due distinti periodi di 90 e 60 giorni dalla pubblicazione del D.M. 24/06/2013.<br>Pertanto, le prestazioni oggetto del contratto relative alla prima fase dovranno concludersi entro il termine massimo del 13 dicembre 2013, mentre quelle relative alle seconda fase inderogabilmente entro il **31 gennaio 2014.** |
| **Luogo delle prestazioni oggetto dell'incarico** | Trattandosi di lavoro autonomo, le prestazioni saranno rese principalmente in una sede diversa da quella del Corecom FVG conferente.<br><br>Tuttavia, sono previsti tra il Corecom FVG conferente e l'incaricato riunioni di confronto, analisi, controllo, scambio informazioni e prestazioni tecniche, da compiersi presso la sede del Corecom stesso. |
| **Requisiti e competenze specifiche di ammissione – Esperienze professionali richieste** | Il presente avviso pubblico è rivolto a professionisti aventi i seguenti requisiti, da possedere alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda:<br>- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;<br>- godimento dei diritti civili e politici;<br>- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;<br>- non essere sottoposto a procedimento penale;<br>- di non aver rapporti di collaborazione e/o commerciali con emittenti televisive locali dal 01/01/2010.<br><br>Oltre ai requisiti sopra menzionati, il candidato professionista dovrà:<br>a) essere iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34 (decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139), da almeno 10 anni;<br>b) essere iscritto all'Albo dei Revisori dei conti, da almeno 5 anni;<br>c) avere comprovata e documentata esperienza, con particolare |

| | |
|---|---|
| | riguardo al settore di riferimento oggetto dell'incarico medesimo per aver svolto attività di verifica della documentazione concernente i bilanci d'esercizio delle emittenti televisive beneficiarie dei contributi *ex lege* 448/1998, nonché i controlli analitici previsti dalla legge.<br><br>Il candidato professionista dovrà, inoltre, essere in possesso di comprovata e documentata esperienza, con particolare riguardo al settore di riferimento oggetto dell'incarico medesimo per aver svolto attività di verifica della documentazione concernente i bilanci d'esercizio delle emittenti televisive beneficiare dei contributi *ex lege 448/1998*, nonché i controlli analitici previsti dalla legge.<br><br>Detti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda. |
| **Altre competenze richieste** | Conoscenze specialistiche delle normative che disciplinano la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. |
| **Spesa massima presunta da imputare a bilancio di previsione 2013**<br><br>**Spesa massima presunta da imputare a bilancio di previsione 2014** | € 10.000,00 (diecimila/00), comprensiva di qualsiasi onere fiscale e previdenziale a carico del committente.<br><br>€ 5.000,00 (cinquemila/00), comprensiva di qualsiasi onere fiscale e previdenziale a carico del committente. |
| **Scopo - Criteri e modalità della procedura comparativa** | Scopo della procedura comparativa è quello di porre in essere una valutazione dei *curriculum* che aspirano all'incarico, per valutare la rispondenza delle loro competenze ed esperienze alla professionalità richiesta.<br>Pertanto, ciascun *curriculum* verrà comparato con il livello di professionalità richiesto per l'espletamento dell'incarico. Di conseguenza, la valutazione non dà luogo a giudizi d'idoneità né alla formazione di graduatorie di merito.<br><br>La comparazione verrà esperita secondo quanto previsto dall'articolo 4 del *Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12*, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 11 novembre 2010, n. 249;<br><br>La valutazione comparativa sarà effettuata dal Direttore del Servizio di Supporto, coadiuvato da due funzionari di ruolo in servizio presso il Corecom FVG.<br><br>Ai fini della presente procedura comparativa, ad ogni singola candidatura e *curriculum* verrà attribuito un punteggio, in base ai |

| | |
|---|---|
| | seguenti criteri di comparazione:<br>- qualificazione culturale e professionale (massimo 40 punti attribuibili);<br>- esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore (massimo 50 punti attribuibili);<br>- valutazione offerta economica (massimo 10 punti attribuibili).<br><br>Il Direttore del Servizio di Supporto alle attività del Corecom FVG si riserva di esercitare il potere-dovere di introdurre elementi per specificare e puntualizzare i suddetti criteri generali di valutazione prima dell'apertura delle buste recanti le domande di partecipazione. |
| **Adempimenti e vincoli professionista incaricato – Assicurazione RC professionale** | Saranno indicati nell'apposito contratto di prestazione d'opera professionale che sarà stipulato tra il Corecom FVG ed il collaboratore interessato, secondo le normative vigenti.<br>Prima dell'affidamento dell'incarico, il professionista dovrà produrre copia della propria assicurazione RC professionale. |
| **Ulteriori obblighi a carico del professionista incaricato** | All'atto dell'affidamento dell'incarico in oggetto, il professionista dichiara di conoscere, accettare e rispettare il *"Codice deontologico del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG),* allegato alla deliberazione 23 ottobre 2007, n. 108 del Corecom FVG recante *"Approvazione modifiche al regolamento del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG).* |
| **Responsabile del procedimento** | Edoardo Boschin (040 377 3901) |

**Comitato Regionale per le Comunicazioni FVG**

Via del Coroneo 8 - 34133 - Trieste - tel. 040 3773889 - fax 040 3773980 - corecom@regione.fvg.it corecom@certregione.fvg.it

Allegato *sub* B)

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA COMPARATIVA

Spett.le
CORECOM FVG
Via del Coroneo, 8
34133 TRIESTE

Il/La sottoscritto/a:

____________________________________________
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________il ______________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

Residente a_____________________________________________
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza__________________________________________ n.____

codice fiscale_____________________________________________

presa visione dell'Avviso approvato con decreto 5/DC di data 4 settembre 2013 del Direttore del Servizio di Supporto alle attività del Corecom FVG di indizione di procedura comparativa pubblica - da esperirsi in conformità alle disposizioni di legge, per l'affidamento di un incarico individuale esterno di consulenza specialistica, regolato da contratto di prestazione d'opera professionale, per l'assistenza al Corecom FVG nell'istruttoria delle istanze presentate per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici *ex* articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, per l'anno 2013 (D.M. 24 giugno 2013);

chiede di essere ammesso alla procedura comparativa pubblica in oggetto.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ______________________;

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'U.E.: di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:
____________________________________________;

4) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione; in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione

**Comitato Regionale per le Comunicazioni FVG**
Via del Coroneo 8 - 34133 - Trieste - tel. 040 3773889 - fax 040 3773980 - corecom@regione.fvg.it corecom@certregione.fvg.it

COREECOM FVG

condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ______________________________;

6) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
______________________________

7) di essere iscritto:

- all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34 (decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139), da almeno 10 anni;
- all'Albo dei Revisori dei conti, da almeno 5 anni;

8) di non aver rapporti di collaborazione e/o commerciali con emittenti televisive locali dal 01/01/2010;

9) di prendere atto che l'ammissione alla presente procedura comparativa non comporta in alcun modo per il Corecom FVG medesimo l'obbligo al conferimento di alcun incarico;

10) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della presente domanda e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dal Servizio di Supporto alle attività del Corecom FVG, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata esclusione dalla presente procedura comparativa e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega (segnare con una x):

□ *Curriculum vitae* sottoscritto in forma autografa;
□ fotocopia leggibile di un documento identità personale in corso di validità;
□ relazione sintetica, sottoscritta e datata, nella quale il candidato espone i tratti salienti e caratterizzanti la propria precedente esperienza maturata nel settore oggetto dell'incarico;
□ proposta economica relativa al compenso dell'incarico in oggetto.

Data ______________________________

Firma leggibile______________________________

**Comitato Regionale per le Comunicazioni FVG**
Via del Coroneo 8 - 34133 - Trieste - tel. 040 3773889 - fax 040 3773980 - corecom@regione.fvg.it corecom@certregione.fvg.it

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**
**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali